

Nuovi Angeli venuti dal cielo

- 67 Giacomini Lorenzo di Pietro e Rossi Giancarla
- 68 Luchetti Emanuele di Ferdinando e Marini Rosetta
- 69 Pasqualini Graziella di Aldo e Zorzi Ida
- 70 Meneghel Federica di Francesco e De Martis Enea
- 71 Mattiuzzo Silvia di Leandro e Trevisi Franca
- 72 Marta Stefano di Benito e Tuon Noemi
- 73 Chiades Giovanni di Antonio e Cartorello Carla
- 74 Cenedese Roberta di Fabio e di Erles Luigia Bianca
- 75 Fundukhian Gianleone di Bedros e Boccoli Maria Angela
- 76 Barbirato Menella di Giuseppe e Visotto Maria
- 77 Trionfo Elisabetta di Pasquale e Rasera Maria Luigia
- 78 Toppo Michele di Cesare e di Bertelli Irene

- 81 Moro Carlo di Luigi e Varbeschi Maria Annalisa
- 80 Mion Lairetta di Paolo e Busa Donisetta
- 81 Moro Carlo di Luigi e Varbeschi Maria Annalisa
- 82 Tasca Daniela di Salvino e di De Vido Silvana

Altri defunti

per i quali la Parrocchia prega

- 35 Talamini Vittoria di Via S. Girolamo
- 34 Pasetti Giuseppe di Via Stangade
- 36 Cimitan Alessandra di Viale Nino Bixio
- 37 Rocca Giorgina di Via Manzoni
- 38 Pesce Luigi di Via Bonifacio
- 39 Cason Luigia Casa Cronici
- 40 Pilon Elvira di Vicolo Molinetto
- 41 Zanatta Antonietta di Vicolo Fagare
- 42 Galletto Amalia di Via Bonifacio

PREMIATA CERERIA S. ANTONIO SORELLE TORRI fu LUIGI

Piazza Duomo n. 9 - TREVISO - Telefono n. 48.365

Le candele liturgiche più resistenti, economiche, di ardenza perfetta - Candele metalliche - Olio e lumini per lampada 24 ore - Incensi - Borse in pella per elemosine - Lampadine elettriche - Ceroni liturgici per il SS. Sacramento - Si eseguono su ordinazione portacandele per candele votive.

E' la fornitrice della Cattedrale di Treviso, del Santuario di S. M. Maggiore e delle più importanti Parrocchie di questa Diocesi e di molte altre.

Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: **Nulla osta per la stampa** - Treviso Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-54

TIP. CRIVELLARI - TREVISO

il Santuario della Madonna Grande



Calendario del Santuario

GIORNI FERALI

Sante Messe: ore 6, 7, 7.30, 8, 9.
e Santa Messa.

Funzione serale: ore 18,45. Rosario.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6, 7, 8, 9 (del fanciullo), 10, 11.30 e 19.

Funzione vespertina: ore 18.

ATTENZIONE!

I negozi della parrocchia che volessero un' inserzione in questo bollettino, possono rivolgersi al Parroco.

GRAZIE!



Grandi Magazzini S. T. A. C. A.

TREVISO - PORTA S. TOMASO - TELEFONO 43353

Buon

Natale



a Sua Ecc. Mons. Vescovo

al Rev.mo Preposito Generale dei Padri Somaschi

al M. Rev.do Padre Provinciale dei Padri Somaschi

a tutte le Autorità Religiose e Civili

a tutti i Parrocchiani della Madonna Grande

fervidi auguri di buon Natale e felice Anno nuovo.

Il Natale possa portare in tutte le famiglie della Parrocchia quell'amore, quella serenità e quella pace che Gesù, fatto uomo, ha donato al mondo col suo sacrificio.

PADRE CARLO

"Irradiati dalla nuova luce del tuo Verbo incarnato ti chiediamo, o Dio onnipotente: risplenda nelle nostre opere ciò che per la fede rifulge nel nostro spirito".

(Dal Messale Romano)

Come saranno le nostre feste!

Venerdì 24 Dicembre: Vigilia di Natale.

Ore 18, Messa cantata che, per privilegio secolare, vale per il precetto Natalizio. Comodità di confessioni come tutti gli anni.

Sabato 25 dicembre: Solennità del S. Natale. Messe dalle 6 alle 12 e poi alle 19.

Giovedì 30 Dicembre: Ore 19, Funzione funebre per tutti i parrocchiani deceduti nel 1965.

Venerdì 31 Dicembre: Ore 11.30, S. Messa - Te Deum di ringraziamento - benedizione. A sera unica funzione solenne in Cattedrale.

GENNAIO 1966

Sabato 1 gennaio: Festa di Precetto. Ore 11,30 Santa Messa - Veni Creator - Benedizione. A sera unica funzione solenne in Cattedrale. Rimane la Messa delle 19.

Domenica 2 gennaio: Festa del nome SS di Gesù. Giornata riparatrice. Ore 18, ora santa di adorazione e riparazione.

Giovedì 6 gennaio: Festa dell'Epifania - Giornata della Santa Infanzia. Ore 14,30, i fanciulli al Presepio - Iscrizione all'Opera Pontificia della S. Infanzia - Ore 18 Vespri solenni - Rinnovazione dei voti battesimali - Bacio del S. Bambino.

Venerdì 7 gennaio - Primo venerdì del mese - Ore 17 (oltre quella delle 19) Messa per i fanciulli. Così in tutti i primi venerdì del mese. Ore 20,30 ora di adorazione per la Gioventù di A. C.

Sabato 8 gennaio: Primo sabato del mese.

Domenica 16 gennaio: Terza del mese - Nella funzione serale processione eucaristica.

DOMENICA 9 GENNAIO: FESTA DELLA FAMIGLIA

ore 9 - Messa con la partecipazione delle famiglie della parrocchia
ore 18 - Rosario, lettura biblica adatta all'occasione, benediz. eucaristica.

Giovedì 20 - Venerdì 21 - Sabato 22 gennaio: ore 20,30 tre sere per la gioventù della parrocchia.

Domenica 23 gennaio: ore 9 S. Messa e Comunione generale della gioventù in occasione di S. Sebastiano e S. Agnese.

L'Aula Conciliare è chiusa....



Non vi fu mai, nella storia della Chiesa e dell'Umanità, un canto più solenne e più festoso del « Te Deum » elevatosi sotto il cielo in Piazza San Pietro, a chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Per la prima volta in duemila anni, il Vicario di Cristo si vedeva circondato da tutti i Vescovi del mondo e da tante e sì cospicue rappresentanze delle Nazioni e dei Popoli di tutta la terra, per elevare insieme, con voce esultante, il canto del ringraziamento a Dio Padre, in Cristo e con Cristo Signore, Re glorioso e immortale dei secoli e dei popoli.

Ringraziamo il Signore che ci ha riservato di vivere questa solenne ore di Dio-

CHE COSA E' STATO IL CONCILIO?

Secondo le parole dei Pontefici, il Concilio è stato:

« Un avvenimento umano e divino cui ha posto mano terra e Cielo »

(Giovanni XXIII).

« Una novella Pentecoste per la Chiesa e per l'Umanità »

(Giovanni XXIII)

« Una novella primavera »

(Giovanni XXIII)

« Giorno foriero di luce splendidissima »

(Giovanni XXIII)

« Un'ora di Dio »

« Un transitus Domini nella vita della Chiesa e nella storia del mondo »

(Paolo VI)

« Un momento forte nella vita della Chiesa »

(Paolo VI)

« Nella celebrazione del Concilio si sono uniti: i Santi del Cielo, per proteggere il Nostro lavoro; i fedeli di tutta la terra in

continua preghiera al Signore, i Padri Conciliari i quali, assecondando le ispirazioni dello Spirito Santo, hanno fatto sì che il comune lavoro corrisponda alle odierne attese e necessità dei diversi popoli »

(Giovanni XXIII)

Documenti approvati dal Concilio

- Costituzione sulla sacra liturgia (4 dicembre 1963).
- Decreto sugli strumenti della comunicazione sociale (4 dicembre 1963).
- Costituzione dogmatica sulla Chiesa (21 novembre 1964).
- Decreto sulle Chiese orientali cattoliche (21 novembre 1964).
- Decreto sui compiti pastorali dei vescovi (28 ottobre 1965).
- Decreto sul rinnovamento della vita dei religiosi (28 ottobre 1965).
- Decreto sulla formazione del Clero (28 ottobre 1965).
- Dichiarazione sull'educazione cristiana (28 ottobre 1965).

- Dichiarazione sull'atteggiamento della Chiesa verso le religioni non cristiane (28 ottobre 1965).
- Costituzione sulla Divina Rivelazione (18 novembre 1965).
- Decreto sull'apostolato dei laici (18 novembre 1965).
- Dichiarazione sulla libertà religiosa (7 dicembre 1965).
- Decreto sull'attività missionaria della Chiesa (7 dicembre 1965).
- Decreto sulla vita e il ministero sacerdotali (7 dicembre 1965).
- Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo (7 dicembre 1965).

Dopo il Concilio è necessario:

1° - **Molta preghiera:** « Sine intermissione orate ».

« La preghiera — dice Paolo VI — che è come il respiro della Chiesa, rappresenta il dovere, che primo fra tutti, si impone ».

Affinchè il Concilio, pietra miliare nella vita della Chiesa », non si trasformi per nessuno in pietra d'inciampo, necessita assolutamente nelle menti e nei cuori l'abbondanza della Divina Grazia la quale è data a noi e a tutti solo con la preghiera liturgica e preghiera personale.

Bisogna impetrare da Dio una numerosa schiera di santi!

Raccomandiamo il Rosario, preghiera facile e possibile a tutti.

2° - **Vero spirito di umiltà** per bene intendere ciò che la Chiesa realmente vuole insegnarci e richiede da noi, e non ciò che può piacere a noi.

3° - **Generosità nell'impegnarsi senza riserve nell'attuazione dei Decreti Conciliari.**

« La Chiesa ora più che mai vuole i suoi figli docili nell'obbedienza, pronti nell'azione e coraggiosi, se occorre, nel sacrificio ».

« Occorrerà soprattutto disporre conve-

nientemente l'animo dei fedeli ad **accogliere** le nuove norme; **smuovere** l'inerzia degli uni, troppo restii ad abituarsi al nuovo corso; **trattenere** invece la intemperanza di altri che troppo indulgono alle iniziative personali e potrebbero così nuocere al sano rinnovamento intrapreso; **mantenere** le

innovazioni entro i limiti segnati dalla autorità legittima; **instaurare** in tutti lo spirito di fiducia verso i sacri Pastori e la piena ubbidienza, che è espressione di vero amore alla Chiesa e nello stesso tempo garanzia sicurissima di unità e di completo successo » (Paolo VI).

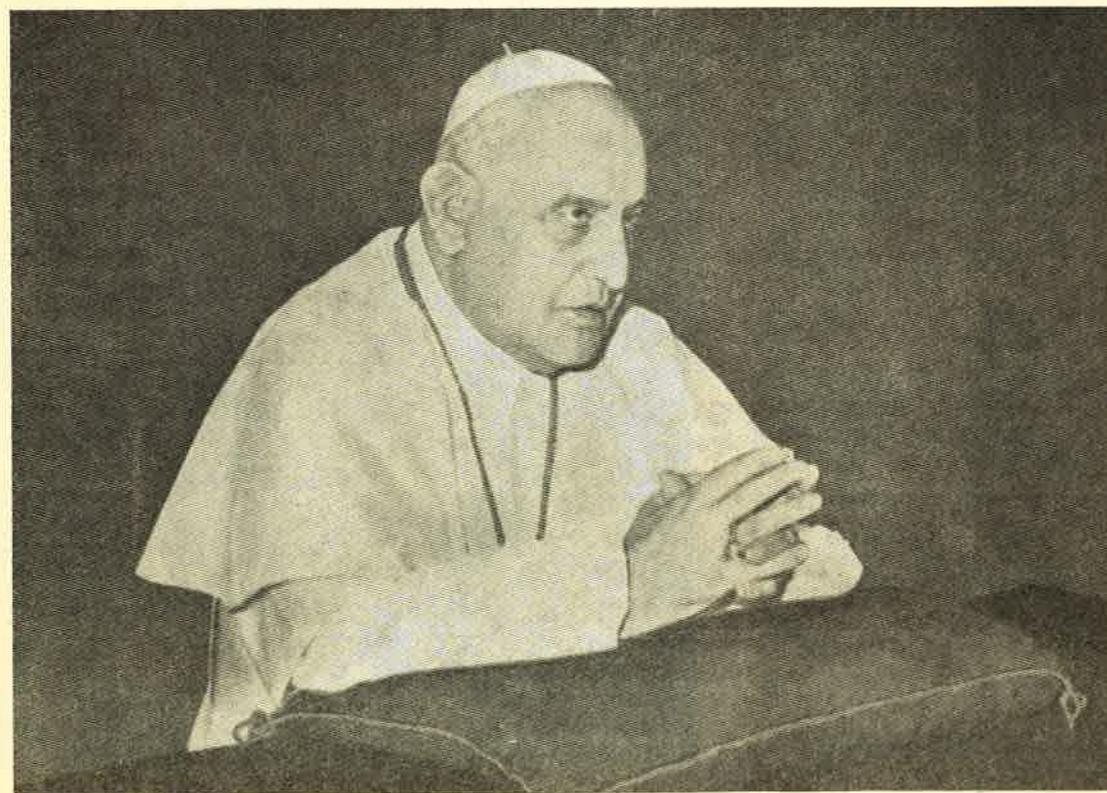
Maria e il Concilio

Il Concilio Vaticano II si è aperto l'11 Ottobre 1962 nella luce della Maternità divina di Maria SS.ma, e si è felicemente concluso nella festa dell'Immacolata Concezione.

Vi è in questa ricorrenza di date una importante, vitale lezione pastorale per tutti!

Solo quello che nasce da Maria SS.ma, che vive e cresce con Lei, ha vita sicura, esito felice.

E' Lei la Madre della Vita! Senza madre non si nasce. Questo vale per ogni figlio di Dio, questo vale per la Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, questo vale per tutte le Opere apostoliche. Tutto, sempre deve iniziare, partire, nascere da Maria SS.ma, come Gesù, nostro Maestro, come la Santa Chiesa, come tutte le Istituzioni ed Opere che nella Chiesa sono state veramente feconde.



Il saluto a Padre Stefani della Parrocchia di S. M. Maggiore



DIARIO DI UNA GIORNATA

Ero presente alla S. Messa delle ore nove di domenica 7 novembre scorso nella Basilica di S. Maria Maggiore. La Chiesa era gremita di parrocchiani e la mensa eucaristica (consolante) frequentatissima. P. Stefani, per l'ultima volta, come Parroco, offriva il Divin Sacrificio tra i fedeli della sua parrocchia. Aveva preso possesso l'8 dicembre 1941. Allora il programma scelto furono le belle parole evangeliche: « Bisogna che Cristo ingigantisca, ed io mi faccia sempre più piccolo ». Dopo 24

anni di ministero parrocchiale, tutti possono dire che Padre Parroco è passato tra noi veramente con cuore ardente di desiderio che Gesù e Maria regnassero in tutte le anime e con una semplicità ed umiltà straordinarie. Proprio come i piccoli coi quali godette sommamente rimanere a lavorare e parlare. Come apparve dal programma della festa, non si è fatto niente di straordinario. La solita Messa parrocchiale ha avuto una maggiore solennità. Presenti quasi tutti i parrocchiani, la S. Messa fu celebrata dal caro Padre Stefani e accompagnata dai canti eseguiti dal coro « Sante Zanon » della Basilica, sotto la direzione del M^o Corrado Girardi. Al Vangelo un Padre Somasco, P. D. Carlo Valsecchi, teneva il discorso di commiato. Ricordò la grandezza del sacerdote e quindi la edificante vita sacerdotale di Padre Parroco. Dopo aver detto l'importanza del parroco nella comunità parrocchiale, enumerava brevemente l'azio-



ne di P. Stefani. Uomo di sentita preghiera e vita interiore, fece gustare, soprattutto ai piccoli, la bellezza della dottrina cristiana, insegnò ad amare e frequentare i sacramenti, curò con costanza le varie categorie di persone della parrocchia: dai piccoli dell'asilo, ai giovani dell'Azione Cattolica, ai più anziani. Le vocazioni sacerdotali e religiose, sbocciate durante i suoi anni di ministero, sono vera corona del suo lavoro spirituale. Fu grande la collaborazione data agli altri confratelli (non dimentichiamo il buon Padre Venini) per l'apertura del nuovo Asilo, per il costruendo nuovo Patronato e per la riedificazione della Basilica, distrutta dal furore della guerra. Fu commovente vedere, durante le ultime giornate trevisane del P. Stefani i singoli parrocchiani passare ad ossequiare il loro parroco in partenza.

Ma il saluto collettivo nell'accademia della sera fu oltre ogni dire. Ottime le esecuzioni strumentali e vocali del nuovo complesso d'archi trevigiano e del coro « Sante Zanon ». Semplice ma toccante, il discorso ufficiale detto dal Maestro Carlo Patron: accostò, sapientemente e con riferimenti, la

figura umile e ardente di Padre Stefani alla bella figura evangelica del Buon Pastore. Applauditissimi i piccoli, che pure a quell'ora vollero salutare il « loro » parroco. Dopo aver ricevuto i vari graditi doni, finalmente parlò il Padre Stefani. Poche e commoventi parole che ricorderemo sempre: vi ho amato, vi porto nel cuore con la Madonna Grande, vi amerò ancora quando i nuovi figli di S. Girolamo Emiliani, da me curati, vi ameranno e lavoreranno tra voi.



Caro Padre Stefani, sei già nel nuovo campo di lavoro (Studentato dei PP. Somaschi - Magenta (Milano). Ti abbiamo accompagnato e pure là ti abbiamo ammirato umile e buono tra i giovani ardenti seminaristi somaschi. A te il nostro grazie, davanti alla Immagine della Madonna Grande il ricordo continuo per il bene che ci hai fatto, con la sicurezza del tuo continuo ricordo.

ringraziamenti

Anche a nome di P. Stefani, i Padri Somaschi della Madonna Grande desidererebbero qui ringraziare tutti i parrocchiani che si sono voluti ricordare del caro Padre con le loro offerte e con la loro partecipazione. Tra la folla siamo riusciti a notare il Signor Sindaco, l'On. Lombardi, il Comm. Ferracin, il Cav. Botter, il Cav. Scorsato (per tutta la giunta par-

rocchiale), Mons. Girotto, il parroco di S. Agnese e quello di S. Nicolò, e di S. Pio X con vari Cappellani. A loro pure il nostro sentito grazie.

P.C.V.

(dalla « Vita del Popolo » del 14 novembre 1965)



La famiglia religiosa della Madonna! Grande attorno al Padre Stefani prima della Sua partenza per il Seminario Somasco di Magenta.

Il nostro cordiale e fraterno benvenuto: a Padre Carlo Valsecchi, Vice-parroco e Assistente della Gioventù Femminile; a Padre Giuseppe Oltolina, Assistente dei giovani, con l'augurio di un fecondo apostolato per il bene di tutta la gioventù della Parrocchia.

Preghiamo per il loro ministero e collaboriamo.

Nell' Azione Cattolica Parrocchiale

Con la Festa di Cristo Re, Sua Eccellenza Mons. Vescovo ha lanciato il programma per il nuovo anno di apostolato a tutti gli iscritti dell'A.C. Questo programma sarà nostro programma generale, al quale appoggeremo le varie iniziative proprie della nostra Parrocchia.

NON SAPEVI CHE...

... il Signore parla nel silenzio e nel « ritiro » da ciò che ordinariamente ci occupa?

L'Azione Cattolica vorrebbe organizzare alcuni giorni di ritiro. Ti sentiresti di partecipare? Fallo sapere.

... la preoccupazione della Chiesa è l'istruzione religiosa?

In parrocchia continua il catechismo per i piccoli ogni domenica dopo la S. Messa delle ore nove, per i grandi la sera o nelle adunanze delle varie associazioni.

LIBRI UTILI:

Per sposi: « La legge cristiana del matrimonio » di Jean Viollet - Ed. Borla.
« Problemi educativi e coniugali » di Dufoyer - Ed. Paoline.

Per giovani: « Amare » e « Donare » di Michel Quoist - Ed. Borla.
— libri di meditazione sia per signorine che per giovani della Casa editrice « Esperienze » di Fossano (Cuneo).

Primo: Formazione dei dirigenti.

Perciò: adunanze frequentate, ritiri, corsi di cultura. Siamo convinti di non sapere mai abbastanza.

Secondo: Ricupero dei lontani.

Alla Scuola di Gesù si impara la sua ardente brama di salvare le anime, per le quali è sceso in terra ed è morto sulla Croce. Se questo non si sente, di che qualità è il nostro esser Cristiani?

Perciò: Preghiera, stampa buona, mezzi di attrazione, specie per i giovani, buon esempio, carità gentile sempre, sofferenza nascosta.

Terzo: Irrobustire le strutture organizzative.

Vi sono tante altre buone persone in Parrocchia, che potrebbero venire nelle file della A.C. Bisogna che i tesserati con zelo li portino nell'Associazione, conquistandoli con la dolcezza e la bontà. Molti sono gli spettatori dalla finestra del gran male che c'è giù nella strada. Puntiamo per loro la scala, per facilitare la discesa e vengano con noi a gustare quanto è bello lavorare per la causa del Bene!

« Oh sì! siate sicure che nessuna, nessuna interpretazione della vita è così vera, così felice, così piena come quella Cristiana. Voi potete avere il genio di questa comprensione... ».

(Card. Montini alla G. F.)

Parla una giovane... di Azione Catt. (G. F.)

« Dove vai? »

« Vado all'adunanza ». »

« Non stare a scherzare! ».

« Come, non sai dell'Azione Cattolica? ».

« Oh!... in verità ho ricevuto un foglio, un questionario, ma l'ho gettato là, come tanti altri fogli... ».

Erano due amiche. Si incontrarono per caso, mentre andavano: una a ripetizione e l'altra ad un raduno.

Già da qualche anno sono iscritta alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Anche nella nostra parrocchia ne esistono tutti i vari rami: beniamine, aspiranti, giovanissime ed effettive. Posseggo anche la tessera. Si perchè c'è una tessera che ci tiene unite in una associazione e ci vincola ad un impegno. Infatti non si partecipa solo ad adunanze di formazione o di cultura religiosa (a cui tutte le giovani della parrocchia possono intervenire), ma dobbiamo « agire », « essere apostole » con il nostro esempio e con la nostra opera di aiuto all'attività che il sacerdote deve svolgere tra le anime.

« Ma sono una buona cristiana lo stesso! ».

« Va bene, Roby... ma per fare del bene e per avere altri ottimi cristiani... ci vuole chi agisce e chi stia avanti a tirare... ».

Quante altre ragazze buone ed ardenti potrebbero essere con noi... certo con un po' di sacrificio...

OTTO DICEMBRE 1965.

Cartelli alle porte della Chiesa, inviti personali, avvisi dati prima delle prediche domenicali... si attendeva questa novena. Volevamo proprio essere unite nel fissare Maria Immacolata e pregarla per il bene di tanta gioventù. Ed ogni sera ci siamo ritrovate all'appuntamento. Certo rivedi anche tu, o lettore, le panche della cappella del S. Cuore completamente occupate dalla gioventù femminile. Abbiamo ascoltato le parole dell'Assistente, abbiamo partecipato attivamente alla S. Messa e ci siamo comunicate... aspiranti, giovanissime ed effettive erano una cosa sola. E la festa della Madonna? Prima della Messa delle ore nove abbiamo ricevuto le terrese e poi la bella messa comunitaria: ci si trovava bene assieme (e si era in tanti) a pregare!

Vicino a Maria SS.ma Immacolata abbiamo voluto con sacrificio essere apostole nella nostra parrocchia.

COSE COMUNI NELLA NOSTRA VITA.

Abbiamo le adunanze settimanali: le beniamine si radunano il sabato alle ore 14,30 all'asilo e nel medesimo tempo ed ora le aspiranti. Le giovanissime invece si trovano assieme pure il sabato, ma alle ore 17,30 in casa parrocchiale, mentre le effettive il lunedì alle ore 20,30 pure nella casa parrocchiale.

Cosa facciamo? Si discute sui nostri problemi, sulle varie necessità spirituali della parrocchia, si studiano assieme argomenti religiosi, mentre ci seguono l'assistente ecclesiastico e le dirigenti.

Ci possono partecipare anche le giovani non tesserate? Sì, anzi lo desideriamo vivamente perchè questo è lo scopo nostro.

Quaedam

Il nostro Asilo « R. Rubinato »



Padre Stefani in mezzo ai suoi piccoli che tanto amava e il cui ricordo porta profondo nel cuore. E' una bella schiera di bimbi innocenti che frequentano il nostro Asilo Infantile.

Un grazie di cuore alle Suore che con tanto zelo e amore per essi si sacrificano ogni giorno.

FACCIAMO IL PRESEPIO

Sarebbe bello che in tutte le famiglie della parrocchia si ridesse al Natale il suo aspetto sacro, aiutando i nostri piccoli a costruire il presepio. Rivedrebbero non un albero..... ma la bella scena di Betlemme.

NB. Chi avesse piacere di avere la visita del parroco o di un altro sacerdote della parrocchia stacchi il modulo qui sotto, lo riempi e lo metta nella cassetta che è sulla porta della chiesa con la scritta: « la posta del parroco ».

I migliori saranno premiati...

PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE

La famiglia

abitante in Via

ha piacere che il P. Parroco o altro Sacerdote della Parrocchia venga a visitare il suo Presepio.



IN MEMORIA DI
P. MICHELE MONDINO

(1898 - 1965)

E' giunta improvvisa ed inattesa la notizia della morte repentina del MR.P. Michele Mondino avvenuta la sera di mercoledì 3 novembre nella nostra Casa Parrocchiale di S. Pedrito in Guatemala City, a seguito di infarto cardiaco con complicanze di emorragia cerebrale. Il carissimo Padre è stato assistito dal P. Macera e dal medico di casa subito soccorso. Ha mantenuto conoscenza sufficiente per ricevere l'Olio degli Infermi.

I funerali, cui hanno partecipato il rev.mo P. Saba De Rocco Viceprovinciale d'America e il P. Agostino Griseri, venuti espressamente da S. Salvador, sono stati una manifestazione plebiscitaria di tutto un popolo che amava, e quanto!, il buon Padre Miguel.

Lacrime e pianti di popolo minuto e povero lo hanno accompagnato alla tomba, dopo aver sperimentato il suo animo pieno di cordialità, il suo zelo e spirito di sacrificio.

Religioso sempre disponibile per qualsiasi compito cui l'obbedienza religiosa l'ha destinato, via via, nei quarantacinque anni di professione, ha lasciato in tutte le opere in cui si è sacrificato, largo rimpianto di sé.

D'animo retto, mite e semplice ha accolto tutto sempre con grande apertura di spirito e volontà di iniziative.

Lavoratore apostolico indefesso ha suscitato in taluno, per il suo continuo impegno, perfino l'idea di animo irrequieto! Non era irrequietezza la sua, ma febrilità e vivacità di lavoro!

Instancabile, ha recato sempre quel tono di cordialità e semplicità per cui ha saputo cattivarsi tutti ed è stato capace, come a Treviso per la fondazione «Rubinato», attirare la benevolenza e attenzione particolare sull'Ordine e le Opere Somasche.

In Italia, nelle Repubbliche di El Salvador e Guatemala, lascia larghissimo rimpianto ed un vuoto non facilmente colmabile.

Il P. Michele Mondino nacque a S. Anna di Mondovì (Cuneo) il 9 aprile 1898. Entrò nello Ordine nel 1911 ed emise i voti semplici a Roma il 14 giugno 1921 dopo aver partecipato alla Grande Guerra. Emise i voti solenni il 9 agosto 1925, e fu consacrato sacerdote, sempre a Roma, il 1 novembre 1925. Fu prima a Nervi e Rapallo ricoprendo l'ufficio di Ministro, quindi Parroco a Somasca e Treviso (1928-41), Rettore e Parroco a Cherasco (1941-1945). Dal 1945 al 1949 ebbe incarichi di responsabilità a Velletri e Corbetta.

Dal 1950 incominciò la sua attività nell'America Centrale. Vi giunse prima come Visitatore e dal 1951 al 1958 fu Superiore e Parroco di Sensuntepeque (El Salvador), essendo anche nominato nel '57 Consigliere Provinciale. Dopo breve parentesi, con l'ingresso dei nostri Religiosi nella Repubblica del Guatemala, il P. Mondino, nel 1960, è nominato parroco di S. Pedrito in Guatemala City, ove la morte l'ha colto la sera del 3 novembre.

La Parrocchia di S. Maria Maggiore l'ha ricordato il 15 novembre scorso e tutti ancora lo ricordano per il grande bene.

Per il Bollettino Parrocchiale hanno offerto:

Fam. Fana, Michieletto, Zanatta Maria, Simeoni, Bressan Matilde, Antonelli Ines, Fam. Rigoli, Comiran, Bassetto.

**A
M
A
T
E
V
I**

CREDERE

*Crede è alzare lo sguardo
agli astri eterni,
sperare contro il dubbio,
"oltre il sapere" sapere
che ascoso negli abissi smisurati
c'è UNO che veglia, ci cura e ci difende.
Crede è percepire il baratro
sotto la propria vita e la propria opera
— un abisso di tenebra, un abisso di luce
un oceano di giubili, un oceano d'orrore.
Crede è andare pei sentieri quotidiani
come in una splendente chiesa.*

(Johannes Jørgensen)

La conferenza di S. Vincenzo

Fu fondata per dimostrare che la fede dei Cristiani li ispira a lavorare al bene dell'umanità. Riunisce anime di buona volontà che, spinte dal mutuo esempio e da vera amicizia, si vogliono avvicinare al Divin Modello: Gesù, adempiendone il precetto essenziale: l'amore di Dio in persona dei propri fratelli sofferenti e bisognosi.

Anche nella nostra Parrocchia di S. Maria Maggiore esiste già da tanti anni. I suoi membri (giovani e ragazzi, uomini e donne) si radunano in casa parrocchiale ogni settimana per provvedere ai casi urgenti, raccolgono offerte ed ogni genere di necessità alla vita in favore dei parrocchiani che sono nel bisogno.

La giornata della carità

Si è tenuta il 5 dicembre scorso e ha dimostrato quanto è possibile fare con la partecipazione di tutti. Oltre una piccola somma, si è potuto allestire un « guardaroba dei poveri », che speriamo di potere continuare.

Ringraziamenti

I componenti la « S. Vincenzo » ringraziano quanti si sono dimostrati sensibili ai bisogni dei poveri.

Pure P. Carlo da queste pagine ripete, il suo fervido grazie a tutti coloro che con offerte, vestiario ed altri mezzi hanno facilitato l'opera delle sezioni della Conferenza di carità. La giornata è però solo l'inizio di un fuoco, che deve mantenersi acceso in favore dei nostri parrochiani più bisognosi.

Ai Genitori

Padre Carlo raccomanda ai genitori:

- 1) che mandino i fanciulli a confessarsi al sabato pomeriggio, non alla domenica;
- 2) che la Messa del fanciullo è quella delle 9, ogni festa;
- 3) che dalle ore 10 alle 11 ogni domenica lascino ai figli l'ora per la Dottrina; non li impegnino in altre cose! Ogni lezione che perdono sarà un vuoto nella loro mente e nel loro

cuore. Ciò che non si conosce neppure si ama. E non amare Dio è delitto;

- 4) che alle ore 14,30 di ogni festa c'è per i fanciulli la breve funzioncina in Chiesa e subito dopo il Cine al Patronato;
- 5) di tenersi in contatto con le Insegnanti di Dottrina, per assicurarsi se i figli la studiano, se vengono davvero alla lezione, se si diportano con buona condotta.
- 6) di lasciare venire la gioventù (14 anni... e seg.) agli inviti dell'Azione Cattolica.

★ **anagrafe parrocchiale** ★ **anagrafe parrocchiale** ★

NUOVI BATTEZZATI

1. - Perinotto Anna Chiara di Gianfranco e Zagonlin Antonia
2. - Rinaldi Manuela di Sergio e Vicentini Adriana
3. - Gemin Alessandro di Giorgio e Schiavon Ivana
4. - Fugolo Katia di Mario e Martinati Graziella
5. - Ferrin Franca di Bruno e Zaghis Vittorina
6. - Goldin Alessandra di Adriano e Bortolozzi Maria Rosa
7. - Roman Barbara di Ferdinando e Bedendi Ivana
8. - Baldan Alessandra di Umberto e Bersan Pierina
9. - Ciganotto Laura di Antonio e Barbieri Elena
10. - Donazzon Marisa di Giovanni e Cosetta Giselda
11. - Bortoletto Claudio di Ermenegildo e Pozzobon Anastasia
12. - Scibilia Michela di Livia e Franceschi Mariella
13. - Salvadori Francesco di Romolo e Chin Adele
14. - Baldo Simonetta di Giovanni e Soldera Cecilia
15. - Dalla Torre Antonia di Giuseppe e Rizzato Maria Fiorenza
16. - Mufato Stefano di Marcello e Salamon Mariella
17. - Sala Davide di Cesare e Grespan Franca
18. - Mognon Francesca di Adriano e Ferraresi Maria Ida
19. - Rocchetto Enrico di Francesco e Conte Anna Maria
20. - Galeotti Alessandra di Cesare e Garatti Giovanna

21. - Ronchi Nicola di Pietro e Zanette Aurelia
22. - Lorenzon Marina di Bruno e Tonin Fulvia
23. - Baldissara Giorgio di Guido e Mazzocato Margherita

DEFUNTI

PER I QUALI TUTTA LA PARROCCHIA PREGA

1. - Moretto Iolanda, Via Bonifacio
2. - Favaro Giuseppe, Via Fagarè
3. - Scarpi Franca, Via Tolpada
4. - Mori Italo, Via Tolpada
5. - Gracis Maria Teresa, Viale Nino Bixio
6. - Maschio Ida, Via Caposile
7. - Calderan Maria, Vicolo del Vento
8. - Pujatti Ida, Vicolo Stangade
9. - Angeli Iria, Via 14 Maggio
10. - Barzi Riccardo
11. - Dotto Marcello
12. - Conrad Elena, Vicolo Bonifacio
13. - Suor Ines Maria Fernanda Chisini
14. - Pontello Ferdinando, Via C. Alberto
15. - Pellin Antonietta, Vicolo Fagarè
16. - Fiorindi Luigi
17. - Bottani Brigida, Borgo Mazzini
18. - Battacchi Maria, Via Tolpada
19. - Bonaventura Umberto, Via Bergamo
20. - Franceschini Giulio, Via Biscaro
21. - Metelka Mario, Via Bergamo.

Col permesso dei Superiori Somaschi

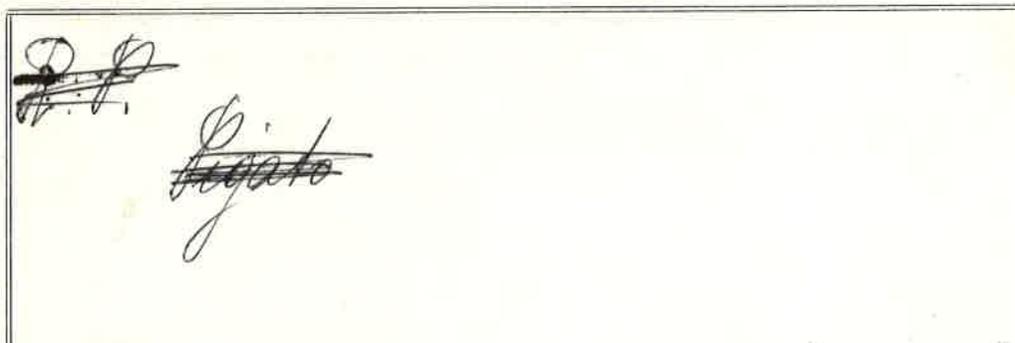
Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916



BOLLETTINO MENSILE PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ANNO XVII - TREVISO, GIUGNO 1966

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

GIORNI FERIALI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9
Funzione serale: ore 18,45
S. Messa Vespertina: ore 19

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10
11,30 - 19 - 20
Funzione serale: 18,15

FUNZIONI PARTICOLARI

LUGLIO:

- 1 festa del preziosissimo sangue e 1° venerdì del mese.
- 2 1° sabato e festa della Visitazione di Maria Santissima.
- 20 festa liturgica di San Girolamo Emiliani, patrono universale degli Orfani e della gioventù abbandonata. SS. Messe all'altare del Santo.

AGOSTO:

- 1 da mezzogiorno a tutto il martedì 2 si può acquistare il perdono d'Assisi.
- 5 1° venerdì
- 6 1° sabato
- 12 - 13 - 14: triduo in preparazione alla festa dell'Assunta.
- 15 solennità dell'Assunta.

SETTEMBRE:

- 2 1° venerdì.
- 3 1° sabato.
- 8 Natività della Madonna
- 12 festa del Nome di Maria SS.ma.
- 15 festa della Madonna Addolorata.
- 27 festa della Madonna degli Orfani.

LUNEDI' 15 AGOSTO: SOLENNITA' DELL'ASSUNTA Titolare del Santuario

Ore 10 - Solenne Pontificale di Sua Ecc. Mons. Vescovo. All'offertorio il Sindaco di Treviso offrirà alla Madonna il cero, per voto cittadino del 1300.
Ore 18 - Vespero Solenne. - Sermone sulla Madonna. - Benedizione Eucaristica.
Ore 20 - Ultima S. Messa.

Attenzione: — L'Ordinario Diocesano concede che nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre ci siano in Santuario due Messe Vespertine nei giorni festivi e cioè alle 19 e alle 20.

« La Madre di Gesù... sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore ». (Lumen gentium). La vita cristiana che è vivere Cristo nei suoi misteri, non può prescindere da Maria: vivere Cristo non si può senza Maria. La vita di Gesù non fu donata e non è donata ai fedeli senza Maria SS.ma.

Il mese di maggio e le feste in onore della Madonna sono un richiamo a ripensare alla importanza che ha la Madonna per la nostra vita spirituale. Il suo « sì » un giorno fece entrare Dio nel mondo e con Lui Redentore divenne Corredentrice. Dopo Gesù, è in una condizione solitaria ed esclusiva: Madre di Dio, senza peccato d'origine, piena di grazia, « causa della nostra salvezza ».

Su questa terra la Madonna portava nell'intimo affetto del suo spirito tutti gli uomini nella visione beatifica l'unione di Maria con le anime non è solo affettiva, ma include la conoscenza: Ella vede in Dio tutti quelli che ama e così per tutti intercede ed ha il potere di illuminare le anime, di orientarle, di spingerle verso la verità e la vita divina con una pressione materna.

Queste considerazioni sulla grandezza di Maria, fatte alla fine di un mese di maggio chiedono un esame sulla nostra devozione alla Madonna e richiedono nuovi propositi. Siamo della parrocchia della « Madonna Grande »...

Il cuore di Maria richiama sempre al cuore di Gesù. Gesù la « vittima dei peccati », Maria il « rifugio dei peccatori ». Insieme domandano penitenza e preghiera per la salvezza di molti. Maria è creazione dell'amore di Dio, che vuole riaverci suoi; la Vergine SS.ma desidera solo gettarci nel cuore di Gesù.

Non lasciamo passare questo mese senza rinnovare la nostra devozione al Cuore SS.mo di Gesù. E i nostri primi Venerdì di ogni mese? ...

«S. GIROLAMO EMILIANI,, SANTO VENEZIANO

« Emiliani »... cognome abbastanza comune tra noi. S. Girolamo era infatti di una famiglia patrizia benemerita della Repubblica Serenissima.

Nasce a Venezia nel 1486. La casa dei suoi padri è ancora visibile oggi in San Marco 2865.

La sua giovinezza non ci è nota interamente, ma, da quanto conosciamo, aveva eccellenti doti di cuore. Iniziò presto la carriera militare, anche perchè avido di gloria per sè e per la patria.

Giovane ancora, nel Castello di Quero (Belluno), sostituisce come castellano (governatore, difensore) il fratello Luca seriamente ammalato. E' là il momento della grande impresa. Il 27 agosto 1451 può combattere contro La Palisse, che scendeva con il suo esercito, contro Venezia. Senza aiuto, benchè coraggioso, alla fine della giornata rimane con tre soli uomini feriti. Egli, capo, è legato con catene al muro, mentre una palla di pietra lo tiene a giacere al suolo. I ceppi alle mani ed ai piedi gli impediscono ogni movimento. Luogo del suo carcere è il fondo della grande torre.

Le acque del Piave, che scorrono poco lungi dal castello, nel silenzio della vallata, disturbato solo qualche volta dal calpestio dei cavalli, sembrano ripetere a Girolamo con accenti gravi e sicuri: Morte. Col pensiero della morte, ormai certa, gli ritornano alla memoria i buoni principi della religione e l'amore alla Vergine Santa. Si rivolge con fede alla Madonna..... La aveva ancora nella mente la immagine della « Madonna Grande » di Treviso.

Con la preghiera sale presto dal suo cuore la promessa di cambiare vita, se fosse liberato. Era la notte tra il 26 e il 27 settembre. Maria SS.ma scioglie i ceppi, consegna la chiave del carcere e dice: « Prendi, apri la porta e fuggi ».

Sulla strada per Treviso è ancora aiutato dalla Madonna... nel Santuario della « Madonna Grande » lascia catene, ceppi e peccati e prende coraggio e for-



za per una vita santa e tutta spesa per la carità.

I Padri Somaschi, suoi figli, nel Veneto continuano la sua opera in vari centri:

- a Quero nel Castello (ora in completa sistemazione).
- a Mestre nella Parrocchia della Madonna Pellegrina;
- A Treviso nella Parrocchia Santuario della « Madonna Grande » e nell'Istituto Emiliani in Via Venier;
- a Feltre nel seminario « P. Giovanni Venini ».

Eccezionale ricorrenza: nel 1967 ricorre il secondo centenario della Canonizzazione di San Girolamo, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Che cosa potremo fare in suo onore nella terra che vide la sua nascita, la sua conversione e l'inizio della sua grandiosa opera di carità?

VITA PARROCCHIALE

QUARANT'ORE

Cambiata la data, ma la partecipazione fu buona. Si iniziarono giovedì 24 marzo e terminarono dopo la S. Messa delle 11,30 di Domenica 27 marzo. Gesù Eucaristico vide in adorazione i membri delle Associazioni Cattoliche e molti parrocchiani, che, per comodità, erano stati divisi a gruppi secondo le vie.

SETTIMANA SANTA

E' inutile descrivere le funzioni: basterebbe aprire e leggere il Messale. Suggestiva la ordinata processione delle palme sulla piazza davanti alla Basilica. Mentre i ragazzi e le ragazze si radunarono numerosi alle ore 17 di Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo per prepararsi alla Pasqua, i giovani e le giovani si trovarono in Chiesa, per lo stesso scopo, alla sera degli stessi giorni. Lasciamo a Dio il conteggio delle confessioni e comunioni. Fu bello vedere il popolo di Dio, che riempiva la Chiesa, seguire le funzioni: la concelebrazione del Giovedì Santo con la lavanda dei piedi, l'adorazione della Croce al Venerdì e le varie

... ad Assisi



cerimonie della notte del Sabato Santo. Maria SS.ma ha certo aiutato tanti a risorgere con Cristo nella gioia pasquale.

GITA-PELLEGRINAGGIO

Sono le ore 14 del 23 aprile. Un grosso pullman parte dal piazzale della Chiesa per una gita... un po' lunga. Saranno di ritorno il giorno 25 aprile, verso la mezzanotte. Le loro mete sono: Loreto, Assisi e Firenze... le soste: varie città poste lungo il percorso.



Davanti alla «Porziuncola»,...

Ai cinquanta partecipanti non è mancato niente; pure l'allegria fu abbondante, anche se su molti pesavano gli anni. Devozione, arte, paesaggi marchigiani, umbri e toscani, buona cucina e vino, ottima compagnia si sono data la mano per varie ore. Si sono lasciati tutti con l'augurio di presto ritrovarsi... a Trieste?

15 maggio 1966: PRIMA COMUNIONE

Dal suono delle campane e dalla diversa e più solenne preparazione della Chiesa si nota qualche cosa di particolare per la comunità parrocchiale. Il Padre Vicario... è in continuo movimento! Prima della S. Messa delle ore nove infatti una schiera di piccoli, vestiti in bianco ed in modo uguale, procede verso l'altare maggiore.

Dal fondo della Chiesa fu commovente sentire le voci bianche dei bimbi rinnovare quelle promesse che nel battesimo avevano già formulato attraverso il padrino o la madrina. Poi la S. Messa ben seguita e... il momento tanto atteso del primo incontro con Gesù Eucaristico. Erano 43. Da più di due mesi si preparavano alla loro prima comunione. La Madonna che nel pomeriggio li ha visti offrire i fiori ed i cuori, li accompagni sempre e faccia sempre loro gustare la S. Comunione.



Carissimi babbo e mamma,

domenica sarà un giorno di grande felicità per me: Gesù entrerà per la prima volta nel mio cuore indegno.

Sono un biricchino, lo so; ma da ora in poi, con l'aiuto di Gesù voglio diventare un bambino buono.

Vi esprimo ora un mio grande desiderio: avrei piacere di vedere tutti i miei cari: genitori, nonni e zii accostarsi a ricevere l'Ostia Santa assieme a me nel giorno della mia prima Comunione.

Sono sicuro che sarà esaudito ed io vi prometto di diventare buono come mi desiderate

Vostro

Fioretto

Ogni giorno alle ore 18,45 ci trovavamo insieme in Santuario per recitare il S. Rosario, partecipare alla S. Messa ed ascoltare il fioretto detto da due Padri Oblati (D. Bordin e D. Filippetto). La funzione dell'ultima sera fu semplice, ma molto sentita. Tanta gente fu presente al Rosario meditato dai giovani della parrocchia ed alla rinnovazione della consecrazione alla Madonna.



Offerta dei fiori

15 MAGGIO 1966

FESTA DI S. GIROLAMO

Come già da anni, in maggio la parrocchia celebra la festa esterna del fon-

datore dei Padri Somaschi, che attendono alla Basilica di S. Maria Maggiore.

In tutte le Sante Messe fu ricordato S. Girolamo, così intimamente legato alla « Madonna Grande ». La Messa delle ore 10 fu solenne ed accompagnata da canti, egregiamente eseguiti dalla cantoria « Sante Zanon ». Erano presenti alcuni gruppi di orfani degli Istituti cittadini ed una rappresentanza dell'ONOG del Comitato Provinciale di Treviso, che al termine dell'azione liturgica ha depositato fiori sull'altare del Santo.

L'altare di S. Girolamo Emiliani



Rappresentanze di Istituti alla Festa di S. Girolamo

Il P. Superiore presenta in dono al Comitato Orfani di Guerra una ceramica della "Madonna Grande,,

Il Comitato così risponde:

Treviso, 24 maggio 1966

AL M. R. PADRE SUPERIORE
della Comunità dei Padri Somaschi
— Parrocchia S. M. Maggiore —

TREVISO

Reverendissimo Padre Superiore,

in occasione della Riunione della Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale avvenuta il 23 u. s., ho informato i Componenti la Giunta stessa dell'invito e dell'accoglienza fatta dalla S. V. Rev.ma al sottoscritto ed ai Rappresentanti del Comitato in occasione della celebrazione della Festa di San Girolamo Emiliani, ed ho mostrato il bellissimo dono offerto da codesta Comunità al Comitato Provinciale degli Orfani di Guerra.

Tutti i Componenti la Giunta hanno incaricato il sottoscritto di esprimere alla S. V. Rev.ma ed a tutta la Comunità dei Padri Somaschi, il loro più vivo ringraziamento per il gentile pensiero avuto sia per l'invito rivolto al Comitato di partecipare alla Cerimonia per la celebrazione della Festa di San Girolamo Emiliani, protettore di tutti gli orfani, sia per il graditissimo dono.

Con i più distinti ossequi.

Mercoledì 4 maggio

Il Giubileo degli ammalati

In una calda mattinata di maggio sono convenuti da tutta la Diocesi gli ammalati per l'acquisto del Giubileo. Diversamente dagli altri pellegrini che avevano come meta la Cattedrale, gli ammalati sono affluiti, in grandissimo numero, nella Basilica di S. Maria Maggiore.

La S. Messa era concelebrata da S. Ecc. Mons. Vescovo e sei Sacerdoti adetti al servizio religioso presso gli Ospedali e le Case di cura.

Prestavano servizio i barellieri e le dame dell'UNITALSI, infermiere ed infermieri e un bel gruppo di giovani esploratori e « Guide ».

Prendendo la parola al Vangelo, S. Ecc. il Vescovo, ha ringraziato tutti gli

ammalati per essere accorsi così numerosi nella Casa della Mamma di tutte le Grazie, per acquistare il Giubileo e per ricevere nuovo conforto, nuova forza e nuova speranza. Dopo aver detto che gli ammalati sono i grandi benefattori della Diocesi e la speranza del genere umano, prendendo lo spunto dall'Epistola ha chiamato gli ammalati Stirpe eletta, regale Sacerdozio e Gente santa.

« Il dolore mentre punge, fa godere; sembra che porti le tenebre ed invece è luce, poichè Dio si manifesta nel dolore. Questo lo hanno capito i Santi e tutte le loro vite portano il timbro del dolore di Cristo. La S. Messa che concelebramo per voi ha proprio questo scopo: affinché nel dolore raggiungete la santità »!



Momenti della "Giornata dell'ammalato,,



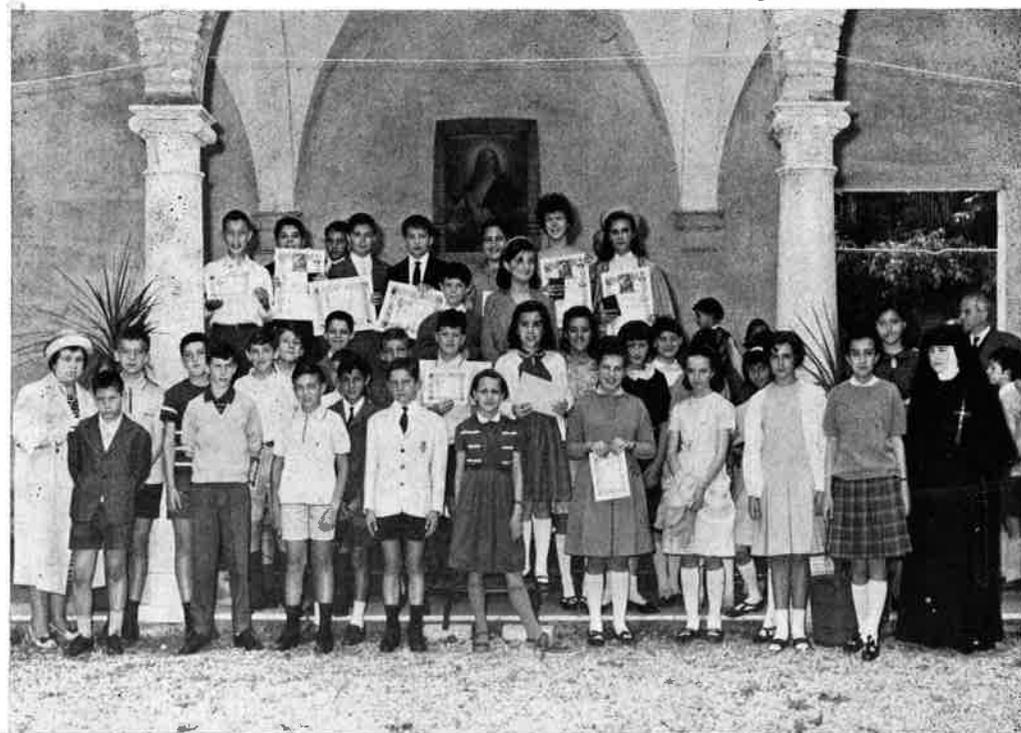
5 Giugno 1966

Solenne premiazione nella Scuola della Dottrina Cristiana



Imperatore e Imperatrice 1966

Le due VI vincenti la gara catechistica cittadina



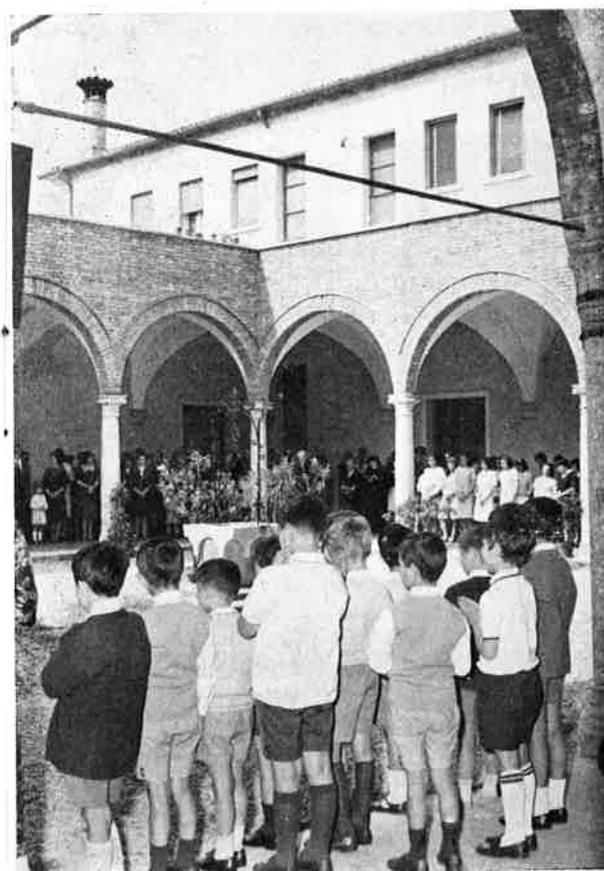
Gaza catechistica

Dal mese di ottobre, dopo la S. Messa parrocchiale, i ragazzi e le ragazze della parrocchia correvano in cerca del loro posto (ora si stanno costruendo le aule) per la scuola di catechismo. Otto classi maschili (168) ed otto femminili (157) ogni domenica tenevano vivo il chiostro dei Padri. E così fino alla fine di maggio.

Ed i Padri devono ringraziare coloro che hanno tenuto così bene e con sacrificio le lezioni, collaborando al loro ministero. L'ultima domenica di maggio è stata domenica di esami, mentre la prima domenica di giugno (giorno 5) si tenne la premiazione. Alle ore 10 il chiostro era pieno di piccoli e di grandi.

In un lato un palco, un tavolo con numerosi premi, due altoparlanti che cercavano di fare sentire la voce di P. Carlo.

E poi la premiazione: 137 premiati.



Titolo di Barone	Tasca Paolo
» di Visconte	Rigo Paolo
» di Conte	Zirafa Antonio
» di Marchese	Vianello Alberto
» di Duca	Rigoli Maurizio
» di Gran Duca	Patron Flavio
	Rigo Michele
» di Principe	Frezza Renzo
» di Imperatore	Mion Gilberto

Titolo di Baronessa	Gamberini Lia
» di Viscontessa	Franzin Emanuela
» di Contessa	Pavan Carla
» di Marchesa	Baldo Donatella
» di Duchessa	Bortolotto Sandra
» di Gr. Duchessa	Cirino Giovanna
» di Principessa	Carestiato Sonia
» di Imperatrice	Vianello Giorgina

Padre Carlo rivolge un grazie sincero a tutti coloro che si sono generosamente prestati all'insegnamento della dottrina nelle varie scuole.

PELLEGRINAGGI

Alla casa della mamma si va sempre volentieri... Durante il mese di maggio ai piedi della « Madonna Grande » sono venuti con fede tanti, soli o in gruppo. E quanta gioventù! Solo per ricordare qualche pellegrinaggio:

- bambini della 1ª Comunione della parrocchia di S. Giuseppe.
- la gioventù di S. Bona.
- gli studenti del Collegio Pio X.
- ragazzi e ragazze di Oriago di Mira.
- la parrocchia urbana di S. Agnese.
- gioventù di una parrocchia di Venezia ...
- Collegio delle Canossiane di Treviso.

Possa Maria attirare tanti al suo Cuore materno e misericordioso.



Durante la S. Messa



Il Collegio PIO X° in Santuario con il Vescovo



La pagina della G. I. A. C.

Vita dell'Associazione maschile

All'inizio di quest'anno si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio di presidenza. Il nuovo presidente, nominato dal parroco in sostituzione del precedente, impossibilitato a svolgere le sue funzioni a causa di impegni gravi di lavoro e di studio, è Pegorer Vittorino.

Nelle adunanze del venerdì sera sono stati trattati, da sacerdoti e laici, argomenti di particolare interesse attuale.

Spesso al posto dell'adunanza si è tenuto una discussione su fatti del giorno o su interviste riguardanti problemi giovanili. Ogni mese si è tenuto, con discreta partecipazione, la giornata di ritiro.

Altre iniziative spirituali: le tre sere in preparazione alla Pasqua, la via crucis commentata, il commento dei misteri del rosario alla chiusura del mese di maggio, ed altre.

Nell'attività ricreativa anzitutto dobbiamo segnalare i successi della nostra squadra di pallavolo. Sotto l'esperta guida di Luigi Pavanello, i nostri giovani si sono aggiudicati il primo posto ai campionati provinciali, a quelli regionali, e un onorevole secondo posto ai campionati Interregionali.

Altri tornei a carattere cittadino hanno

sempre visto la nostra squadra al primo posto.

Sono state organizzate due gite ben riuscite: ad Asiago in pullman e al Montello (doveva essere in bicicletta, ma il tempo incerto ha fatto consigliare le macchine).

Ben riuscite pure: la serata di addio ai due militari Gajon Antonio e Scorsato Renato e la serata di carnevale con canti, tombolate a sorpresa, tornei di carte e tanta sana allegria.

La nostra squadra di pallavolo tra l'assistente e il direttore sportivo



La pagina degli Aspiranti

Attività spirituale e ricreativa dei nostri aspiranti

Gli aspiranti, quest'anno il numero di 60, hanno svolto una discreta attività sia nel campo spirituale che in quello ricreativo, grazie al loro attivo delegato Gianni Nespolo, coadiuvato dal vicedelegato De Menech Giuliano.

Sono state organizzate due gite ad Asiago, in pullman ed altre in bicicletta alla domenica pomeriggio a piccoli gruppi. Tornei di calcio e di pallavolo, hanno tenuto impegnati i ragazzi per tutte le domeniche.

Come ogni anno è stato organizzato nel periodo natalizio il concorso Presepi. Ancora troppo scarsa è stata la partecipazione. Nella trentina di partecipanti è risultato vincitore Danieli Mario.

Un pomeriggio di giochi allegri e spassosi ha caratterizzato il carnevale. Non sono mancate mostre di lavoretti, eseguiti dai ragazzi nei diversi periodi dell'anno.

E' sorto tra gli aspiranti un piccolo gruppo di lettori col compito di prestare la loro opera per una più attiva partecipazione alla messa parrocchiale delle ore 9.

E' stato fatto esperienza anche di qualche ritiro spirituale, soprattutto per i più grandi, e la frequenza è stata buona.

Quello che purtroppo quest'anno ha



Le squadre del Sud e dell'Est prima dell'Incontro

lasciato alquanto a desiderare è stata la partecipazione alle adunanze. Non sappiamo a chi attribuirne la colpa, ma sta di fatto che talvolta i presenti erano proprio pochi. Questo fatto vorremmo non si ripetesse più.

I giornalisti (in erba) delle partite



Vita Parrocchiale... in cifre

S. Vincenzo

Nei primi 5 mesi del 1966 le entrate sono state di L. 415.000 così distribuite:

Contribuenti mensili	L. 175.000	L. 919.250
Saltuarii	L. 60.000	
Entrate in generi	L. 100.000	
Collette della conferenza	L. 80.000	
TOTALE	L. 415.000	

Le uscite sono state di L. 490.000

Visite settimanali e quindicinali	L. 250.000
Uscite in generi	L. 100.000
Legna	L. 120.000
Aiuti saltuarii	L. 20.000
TOTALE	L. 490.000

Come si vede non siamo in buone acque, comunque confidiamo nella Provvidenza e nella carità dei buoni.

Con le piccole offerte raccolte nella apposita cassetta, durante la novena di Natale, fu dato:

al Piccolo Rifugio di Campocroce	L. 20.000
all'Istituto Emiliani	L. 10.000
ad alcuni bisognosi	L. 12.000
TOTALE	L. 42.000

All'inizio della Quaresima per aiutare

i colpiti dalla fame in India furono raccolte e spedite direttamente alla Direzione dell'Osservatore Romano:

L. 919.250

Per l'impianto nuovo degli altoparlanti in Chiesa c'è una buona cifra da pagare: L. 475.000. Era necessario (ci si è tenuti al minimo) come le sale che sono in costruzione di fianco alla casa dei Padri lungo la Via Brandolini. Alcune famiglie hanno già fatto pervenire la loro offerta. Vorremmo estendere la domanda di aiuto a tutti i parrocchiani.

Per il giornalino hanno offerto:

Cirino - Tonon, Giorgio, Alfonso, Ennio - Sfoggia - Ninetta - Broccali - Volpi - Dorizza - Usoni - Duret - Sala - Basso - Mattarucco - Meneguzzi - Lucchini - De Menech - N.N. - Stimamiglio - Rota - Pezzè - Fabiano - Calzavara - Someoni - Ferrara - Maggio - Ceselin - Vian - Vascon - Pasquali - De Marco - Angeli - Ferruzzi - Marcuzzo A. - Montellato A. - Filippetto Cirino, Bassetton - Zanella, Bonali, Michieletto - Gionco - Zampellini - Cattaneo e Leo - Cappelletto - Mosole di Bologna - Penzo - N.N.

SOGGIORNO ALPINO MIANI - 1966

La Parrocchia della Madonna Grande ha la propria casa alpina, a beneficio della nostra gioventù, e funziona nei mesi estivi di Luglio - Agosto. La casa è di costruzione recente. La località è delle più belle delle Dolomiti, in Valle di Fassa e precisamente a Fontanazzo, a pochissima strada da Campitello e Canazei. L'amenità del luogo, la posizione incantevole, l'ospitalità della Casa, la possibilità di svariate e bellissime escursioni: Vajolet, Marmolada, Catinaccio, Lago di Carezza, Gruppo del Sella... renderanno il soggiorno piacevolissimo.

Grande maestra è la montagna: insegna il prudente coraggio, sorregge l'intelligente sforzo al raggiungimento di altissime mete, avvicina a Dio e ne rivela la maestà, la bellezza e la provvida potenza. (Pio XI)



- 1° TURNO:** dal 1° Luglio al 16 Luglio per ragazzi dai 9 ai 13 anni
- 2° TURNO:** dal 16 Luglio al 1° Agosto per ragazzi dai 9 ai 13 anni
- 3° TURNO:** dal 1° Agosto al 16 Agosto per giovani oltre i 14 anni
- 4° TURNO:** dal 16 Agosto al 31 Agosto per ragazze dai 9 ai 13 anni.

Prenotazioni: Fino all'esaurimento dei posti. Allo scopo di evitare spiacevoli inconvenienti, la retta deve essere corrisposta anticipatamente, pena l'esclusione dal turno.

Rivolgersi al Sig. Renzo Mazzon (in canonica ogni giorno dalle ore 18,30 alle 19,30) o a P. Carlo, o a P. Giuseppe.

Documenti: Per i ragazzi inferiori ai 12 anni il certificato di vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica da farsi presso il Comune di residenza. Mod. 81.



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42.2.41

**LAVANDERIA - STIRERIA INDUSTRIALE
PULITURA A SECCO
TINTORIA**

ISEPPI

TREVISO - VIA POSTUMIA 167 (FIERA) - TELEF. N. 42.3.52

STABILIMENTO

Via Postumia, 167 - Tel. 42352
Via Carlo Alberto, 6 - Tel. 49356
Viale Calrolli, 127 a/b - Tel. 42749

NEGOZI

Via Terraglio, 54 - Tel. 48934
Viale C. Battisti, 21 - Tel. 52350
Via S. Antonino, 2 - Tel. _____

Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916

BOLLETTINO BIMESTRALE PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ANNO XVII - TREVISO, NOVEMBRE - DICEMBRE 1966

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

GIORNI FERIALI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 19
Funzione serale: ore 18,45

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10
11,30 - 19
Funzione serale: ore 18.

Funzioni speciali di Dicembre

Giovedì 1
Venerdì 2 (1° venerdì del mese)
Sabato 3 (1° sabato del mese) } triduo di preparazione per
l'ingresso del nuovo parroco.

Domenica 4 ORE 10 - SOLENNE INGRESSO

Lunedì 5
Martedì 6
Mercoledì 7 } triduo in preparazione alla festa
dell'Immacolata.

Giovedì 8 - Immacolata Concezione. Ore 9: Tesseramento dell'A.C.

Dal 15 al 23 - Novena di preparazione al S. Natale: la funzione è alle ore 18,30.

Sabato 24 - Vigilia del S. Natale: ore 18 S. Messa, valevole per il precetto natalizio.

Domenica 25 - S. Natale: orario festivo.

lavori commerciali
comuni
e di lusso
dèpliant e opuscoli
pubblicitari
etichette
cataloghi
nozze
cresime
e comunioni

tipografia **SILE**
t **reviso** tel. 46916
via I. seitz 8 (loc. fiera)



Padre **SABA DE ROCCO**
nuovo Parroco
di S. Maria Maggiore

Città del Vaticano

AUGUSTO PONTEFICE IMPARTE DI CUORE PADRE SABA DE ROCCO SOMASCO NELLA SOLENNE CIRCOSTANZA SUO INGRESSO PARROCCHIALE NELLA BASILICA SANTA MARIA MAGGIORE IN TREVISO IMPLORATA PROPIZIATRICE BENEDIZIONE APOSTOLICA CHE VOLENTIERI ESTENDE CONFRATELLI CONGIUNTI ET FEDELI PARTECIPANTI SACRA CERIMONIA

CARDINALE CICOGNANI

Roma - Curia Generalizia Padri Somaschi

CORDIALMENTE PARTECIPO GIOIA PARROCCHIANI MADONNA GRANDE INGRESSO NUOVO PASTORE IMPLORANDO DALLA ISPIRATRICE DI SAN GIROLAMO PARTICOLARE ASSISTENZA LUCE ET ESEMPI DEL FONDATORE SU PADRE DE ROCCO E CORRISPONDENZA FILIALE FEDELI BENEDICENDO

PADRE GENERALE BOERIS



Saluto di P. Stefani

M. R. Padre Carlo Valsecchi,

chi avrebbe mai pensato che, nelle mire della Provvidenza, per il governo della Parrocchia della Madonna Grande, fosse assegnato, nel 1966, il nome del Rev.mo Padre Saba De Rocco?

A quelli che gioiscono per la scelta, fatta dai nostri Superiori, io domando il permesso di lasciarmi fra i primi posti, per ringraziare il Signore con loro.

Oltre la stima acquistatasi dai sudditi, nei nove anni in cui fu nostro Superiore Generale, questo Seminario Maggiore di Magenta eloquentemente parla della magnanimità e larghezza di vedute del venerato Padre. Fra le non poche preoccupazioni, questa fu, senza dubbio, la più grande ed assillante.

Vivendo in questo sacro luogo, fra un centinaio di speranze dei Figli di S. Girolamo, ma anche col mio pensiero affettuoso a Treviso, a me sarà doppiamente facile ricordarlo con devozione e fiancheggiarlo con la fervida preghiera.

I vecchi parrocchiani di S. Maria Maggiore continueranno a vivere l'affetto di-

mostrato al P. Bianchi, al P. Mondino, a me e al P. Carlo Lucini; e quelli, con i nuovi arrivati, sapranno anche superarli per il filiale amore ed aiuto nelle Opere di bene, che daranno al Rev.mo P. Saba De Rocco; il quale assume con immutato amore il governo della grande, bella, importante Famiglia spirituale della Madonna Grande.

A Lui e ai Confratelli Somaschi, che lo coadiuvano nel lavoro pastorale, il mio fervido plauso, il mio augurio, la mia preghiera.

Aff.mo P. Stefani

Magenta, festa di Tutti i Santi

Mentre siamo in stampa giungono varie lettere di auguri e felicitazioni. Ricordiamo in modo particolare quelli di P. Carlo Pellegrini, preposito provinciale somasco; di P. Antonio Rocco a nome della « Mater Orphanorum »; di P. Felice Beneo, rettore del seminario maggiore somasco di Magenta.

P. Saba De Rocco è nato a Canale di Agordo il 17 settembre 1910. Incomincia gli studi nel seminario di Belluno.

Nel 1928 entra tra i Padri Somaschi, accolto da P. Bianchi, allora parroco di S. Maria Maggiore; termina i suoi studi a Treviso ed a Como.

Il Vescovo della sua diocesi natale così ci scrive:

Belluno, 29 ottobre 1966

Mi è oltremodo gradito partecipare alla esultanza dei Religiosi Somaschi e dei Parrocchiani della Basilica-Santuario di Santa Maria Maggiore in Treviso che accolgono il loro nuovo Superiore e Parroco: rev.mo Padre Saba De Rocco. Egli appartiene per nascita alla diocesi bellunese e in particolare all'antica parrocchia (la fondazione risale al 1458) di San Giovanni Battista di Canale d'Agordo, dal cui ceppo rigoglioso sono usciti i fratelli: Padre Luigi Cappello S.J. di illustre e santa memoria e Mons. Luigi, per molti anni arcidiacono foraneo di Agordo, e l'attuale Vescovo di Vittorio Veneto Mons. Albino Luciani.

Padre Saba reduce dalla faticosa e amata Missione dell'America Latina, apre ora le braccia per stringere al Cuore di Cristo i nuovi figli, porzione eletta della Santa Chiesa Trevigiana.

A Lui l'augurio fervido di questa diocesi e mio; per Lui le nostre preghiere al Pastore delle anime, affinché neppure una di quelle che gli sono state affidate si perda.

Con animo benedicente

affez.mo in Cristo
+ Gioacchino Muccin
vescovo di F. e B.



Forno di Canale, 12 Luglio 1939
Il P. Parroco con la mamma

P. Saba De Rocco con il fratello e una nipote



Parroco al Ss. Crocefisso di Como

Ordinato sacerdote a Como il 26 maggio 1934, vi rimase tra gli orfani e, dopo otto anni di servizio alla parrocchia del Ss. Crocefisso come vicario, divenne parroco-priore della medesima parrocchia.

In quegli anni sorse il nuovo asilo intitolato a « Padre Giovanni Ceriani »; fu rifatto e restaurato il salone-teatro dello oratorio maschile, fu fondata e costruita la Scuola di Lavoro annessa all'Istituto Ss. Annunziata.

Preparò la festa della solenne Incoronazione del Ss. Crocefisso e le celebrazioni centenarie della Parrocchia. Ancora lo si ricorda (dopo 12 anni di assenza) umile pastore dedito ai poveri, agli ammalati, preoccupato di tutto, sempre per fare crescere... Gesù.

Il suo successore così gli scrive:



Rev.mo ed Amatissimo Padre,

con vera gioia ho appreso che il 4 dicembre p. v. ufficialmente farà il solenne ingresso nella parrocchia della Madonna Grande.

In questa parrocchia ho tanti ricordi del mio primo sacerdozio... in particolare i giovani mi furono la corona più bella.

Auguro che V. P. Rev.ma abbia la stessa gioia di essere attorniata da tanta gioventù attiva per il bene della parrocchia. Come a Como ai piedi del Taumaturgo Crocefisso iniziò le prime esperienze pastorali, così a Treviso, ai piedi della prodigiosa Effigie di Maria, che fu molto cara al nostro S. Padre Girolamo, Le auguro di continuare con zelo l'opera sacerdotale per le anime dei parrocchiani e soprattutto delle anime giovanili.

Il nostro comune padre Ceriani ci benedica e ci sorregga sempre... sempre.

Di vostra Paternità Rev.ma, aff.mo

P. D. Giuseppe Cossa c.r.s.

Alla Direzione dell'Ordine dei Padri Somaschi



... attorniato da Padri novelli

Dopo essere stato per due anni (1952-1954) Vicario Generale dei Padri Somaschi, nel luglio del 1954, a Somasca, viene eletto Preposito Generale dell'Ordine.

Padre Tagliaferro (di venerata memoria) così dice di Lui: « il senso vivo del dovere fino al sacrificio lo ha portato, dopo i primi momenti di smarrimento dell'elezione, a dare tutta la sua attività fisica, intellettuale e morale al servizio dell'Ordine, dei religiosi e delle molteplici opere proprie della nostra missione nella Chiesa e nella società ».

Il suo lavoro fu incessante: circolari,

adunanze, convegni dei Superiori, Maestri e Direttori Spirituali, pubblicazioni periodiche e non periodiche, ricerca e cultura delle vocazioni, cura degli Istituti per orfani, collegi, scuole, laboratori, visita delle case in Italia ed all'estero. Ma la vigorosa rifioritura delle opere somasche è attestata oltre che dalla riforma ed approvazione delle costituzioni somasche, dalla apertura di nuove case in Italia, Spagna, Messico ed America Centrale.

Perla del suo governo fu la costruzione del grandioso e moderno Seminario filosofico e teologico per i Chierici Somaschi a Magenta.

In America

Dal 1963 al settembre del 1966 è in America Centrale con la carica di Vice-provinciale.

S. Salvador, Guatemala, Messico, Colombia... sono le tappe delle sue visite ai religiosi Somaschi che con sacrificio ed



P. De Rocco coll'attuale P. Generale prima di partire per l'America



Col confratelli degli Stati Uniti



... nel Messico

ardore apostolico lavorano in diverse case di quegli Stati.

Seminaristi e gioventù abbandonata e bisognosa furono la sua preoccupazione. Avendo ottenuto appoggio ed aiuto dall'«Adveniat» dei Vescovi tedeschi incoraggia la costruzione del nuovo seminario di «San Rafael» a Tlalnepantla (Estado de Mexico). A San Juan Ixtacala (Mexico) viene costruito il nuovo istituto per ragazzi abbandonati e orfani, che è chiamato «Centro San Jeronimo Emiliani». Raccoglie 30 ragazzi e vi è la scuola primaria pubblica per circa un centinaio di alunni e alunne. Nella repubblica di El Salvador C. A., e precisamente a La Ceiba Di Guadalupe nella città di S. Salvador, è aumentata la capienza (da 70 a 100 posti) del seminario somasco.

... ed ora
la Madonna
lo vuole
a Treviso
tra noi



LA FOTO GINE-TREVISO

L'antica Basilica di S. Maria Maggiore, invitante a preghiera, ti vedrà unito ai tuoi parrocchiani nelle varie tappe della loro vita e soprattutto nell'adorazione del comune Padre dei cieli.

La Madonna Grande che fu iniziatrice ed ispiratrice del grande bene operato dal nostro Santo Fondatore Girolamo Emiliani e guida e consolatrice di chi ti ha preceduto: P. Ferioli, P. Bianchi, P. Mon-

dino, P. Stefani, ti aiuti ad amare... ad amare tutte le anime di noi a te affidati.

«Anime di piccoli, anime di poveri, anime di peccatori, anime di giusti, anime di traviati, anime penitenti, anime cadute nella tenebra del senso, anime avidi di potenza e di oro, anime smarrite che cercano una via, anime urlanti nella disperazione, anime inebriate della verità».

Per te la nostra preghiera... da te l'aiuto per andare a Dio.

Programma
ingresso del nuovo Parroco
P. D. SABA DE ROCCO c. r. s.

Giovedì 1 - Venerdì 2 - Sabato 3 dicembre: triduo di preparazione.

Ore 19,00 - Sua Ecc.za Mons. ALBINO LUCIANI, vescovo di Vittorio Veneto, celebrerà la S. Messa e parlerà del sacerdote e Maria SS.ma.

Domenica 4 dicembre: solenne ingresso.

Ore 9,45 - Arrivo del parroco a Porta S. Tommaso.
 Saluto da parte dei componenti il Comitato.
 Breve corteo di macchine verso la Chiesa.

Ore 10,00 - Arrivo in Basilica ove sono ad attendere i parrocchiani.
 Presa di possesso.
 S. Messa con discorso del parroco.

Ore 18,00 - Funzione con « Te Deum » di ringraziamento.

Ore 21,00 - Concerto corale-strumentale.

Ci è gradito, in simile occasione, iniziare due borse di studio per due seminaristi somaschi. Grazie a chi aiuta.

Borsa di studio « Michele Mondino »
 in memoria di R. Aldo Lire 5.000
 Borsa di studio « Bortolo Stefani »
 in memoria di N.N. Lire 5.000

COMITATO
PER L'INGRESSO
DEL NUOVO PARROCO

MARTON grand'uff. Bruno	— Sindaco di Treviso
SARTORI mons. Luigi	— Primicerio del collegio dei parroci vicari urbani
PELLEGRINI padre Carlo	— Superiore provinciale dei padri Somaschi
LOMBARDI on. Ruggero	— Deputato al parlamento
FERRACIN ing. Pietro	— Presidente della provincia di Treviso
ROSSETTI comm. Luigi	— Presidente della giunta diocesana di Az. Cattolica
DAL NEGRO comm. Ivone	— Presidente della camera di commercio
CHIEREGHIN prof. Luigi	— Presidente della Cassa di Risparmio della Marca Trivig.
ZAVAN mons. Silvio	— Vicario di S. Agostino
BALDO don Mario	— Rettore di S. Gaetano
DAL SECCO mons. Arnaldo	— Bibliotecario del Seminario Vescovile di Treviso
CALDATO prof. Ermenegildo	— Preside di scuola media superiore
BORTOLOZZI prof. Menenio	— Primario Ospedaliero
LOVISATTI prof. Nicola	— Primario Ospedaliero
BANCHIERI dott. Giancarlo	— Primario Ospedaliero
ZAGO dott. Cesare	— Direttore del consorzio agrario provinciale
GIARRETTA rag. Vittorino	— Direttore Banca Popolare di Treviso
SCORSATO cav. Luigi Bruno	— Presidente della giunta parrocchiale di Az. Catt.
BALDASSO maestro Giorgio	— Presidente dell'unione uomini cattolici
PERINOTTO DEL TORTO Anna	— Presidente dell'unione donne di Azione Cattolica
PEGORER Vittorino	— Presidente della gioventù maschile di Az. Catt.
FANCIO maestra Aldina	— Presidente della gioventù femminile di Az. Catt.
PELLIZZARI suor Celsa	— Superiora dell'asilo parrocchiale

Bacchin dott. Giovanni - Basso dott. Antonio - Botter cav. uff. Mario - Burelli dott. Albis - Campisi dott. Ugo - Dal Negro rag. cav. Leonida - De Marco cav. uff. Annibale Ferracin comm. Mario - Gaion Giuseppe - Gasparro rag. Vincenzo - Giol Antonietta Girardi maestro Corrado - Gracis cav. geom. Emilio - Gracis avv. Mario - Grippo Belfi dott. Alfredo - Maggio Luisa - Marcuzzo rag. Antonio - Mazzon Renzo - Panighel Ottavio - Pantaleoni comm. avv. Clemente - Patron comm. Carlo - Paietta dott. Emilio - Pezzè dott. Angelo.

Segreteria del Comitato: Giunta Parrocchiale per l'Azione Cattolica.

DEL CONCERTO

Domenica 4 Dicembre 1966 - Ore 21

concerto in onore di

P. D. SABA DE ROCCO c.r.s.

in occasione del suo solenne ingresso
come nuovo parroco di S. Maria Maggiore

PROGRAMMA

Parte prima: *orchestra*

Corelli: Concerto grosso per la notte di Natale

Parte seconda: *coro ed orchestra*

Arcadelt: Ave Maria

Viadana: Exultate justi

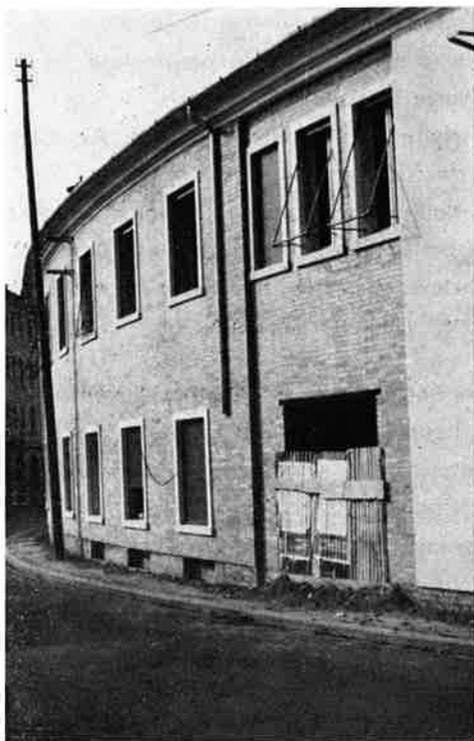
Frank: Panis Angelicus

Girardi: Ave Maris Stella

Haendel: Sinfonia d'introduzione e coro (da "Il Messia")

Il programma si svolgerà in Basilica con la partecipazione de « L'orchestra d'archi Trevigiana » e coro « Sante Zanon » di Treviso diretti dal M° Corrado Girardi.

La Chiesa sarà riscaldata.



Coloro che intendono attestare tangibilmente il loro benvenuto al nuovo PASTORE, possono consegnare a Padre Valsecchi o a Padre Giuseppe la loro OFFERTA, il cui ricavato sarà destinato — per espresso desiderio del P. Saba De Rocco — al potenziamento delle OPERE PER LA GIOVENTU'.

La "Festa della Madonna Assunta,"

La tradizionale festa dell'Assunta, che i trevigiani celebrano con viva devozione nella Basilica di S. Maria Maggiore, ha registrato anche quest'anno una larga partecipazione di fedeli.

Tutte le S. Messe sono state affollate e particolare solennità ha assunto il pontificale celebrato alle ore 10 dal Vescovo Mons. Mistrorigo.

Il Presule nella sua omelia ha tracciato una luminosa sintesi della figura di

l'offerta da parte del Sindaco di Treviso, di un grosso cero votivo alla Madonna Grande in segno di riconoscenza e devozione. Molto numerosa è stata la partecipazione dei fedeli alla funzione pomeridiana, con panegirico tenuto da P. D. Carlo Valsecchi dei Padri Somaschi, che anche quest'anno si sono adoperati nel migliore dei modi per dare alla festa dell'Assunta tutta la sua raccolta solennità di mariana pietà.

(da « L'Avvenire d'Italia » del 17-8-66)

DAL DISCORSO DEL NOSTRO VESCOVO

«... E noi, consci di ciò che Ella è e fa per noi e, sostenuti da una grande fede e tenera confidenza, siamo qui oggi per tributarLe il culto dovuto, per chiederLe protezione sulla città e diocesi e per offrirLe, quale omaggio filiale, la risoluzione di celebrare in Suo onore e a nostro sicuro vantaggio uno speciale anno mariano...»

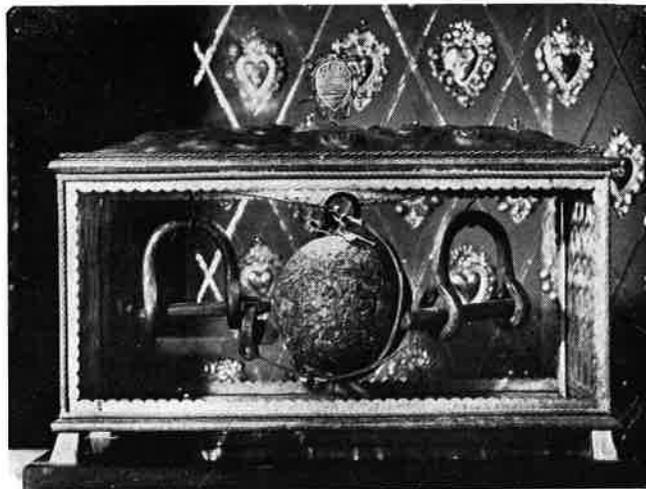
Consci della nostra debolezza, ma fidenti in Dio che tutto volle donarci per mezzo di Maria, imitando la prima comunità cristiana che a Lei si affidò nell'intraprendere il nuovo cammino della storia, segnato dalla luce e dalla grazia di Cristo, e ricalcando le orme del Concilio Vaticano II°, che scelse pure Maria come guida sicura nell'iniziare questa nuova tappa del popolo di Dio, peregrinante verso il cielo, con fiducia illimitata anche noi abbiamo pensato di consacrarci a Lei **impegnandoci a vivere un anno di speciale spiritualità mariana** per attingere dal suo Cuore materno « la più autentica forza della perfetta imitazione di Cristo »... E non occorre che io aggiunga che nell'indire il tanto atteso anno mariano in questa solennissima festa di Maria e **in questa Sua e nostra gloriosa Basilica** il cuore si sente preso da indicibile commozione e l'animo aperto alle più rosee speranze...».



Maria SS.ma Assunta, Madre della Chiesa e quindi anche sicura guida e protettrice del tempo postconciliare. A questo proposito il Vescovo ha ricordato come la diocesi di Treviso si appresti a celebrare un anno mariano dal quale scaturirà un gran bene nell'intera diocesi.

Il Pontificale è stato reso più solenne, sulla linea di una antichissima tradizione risalente addirittura al Medio Evo, dal-

S. Girolamo Emiliani e la Madonna Grande



S. Girolamo, prigioniero nel Castello di Quero, ricorre alla Madonna e viene liberato. Veramente (come soleva Egli stesso dire) « all'anima sua era stata profittevole e salutifera quella prigionia, dalla quale aveva imparato ad umiliarsi sotto la potente mano di Dio ».

Invocò la « Madonna Grande » e venne nel nostro Santuario? Ne siamo certi per due documenti esaminati anche dalla S. Sede in occasione dei processi di beatificazione di S. Girolamo. Il primo è un brano del libro IV dei miracoli, steso da P. Giulio Clovio e conservato nella Biblioteca Comunale di Treviso; il secondo è la narrazione stessa che il Santo ha fatto appendere, coi ceppi, nel nostro Santuario.

Mentre si trova agitato da un tumulto di pensieri « avendo sentito nominar questa Madonna di Treviso, con humil cor a Lei se aricomanda, promettendo visitar questo suo loco miracoloso, venendo discalzo in camisa, et far dir messe; subito li apparve una donna vestita di bianco havendo in man certe chiave, et li disse: "Togli queste chiave, apri li ceppi, et torre, et fugi via". Et bisognando passar in mezo lo exercito de suoi inimici, et non sapendo la via de Treviso, si ritrovava di mala voglia. Si raccomandò alla Madonna, e la pregò che gli

desse aiuto a uscire dallo exercito con la vita; ... e subito la Madonna lo pigliò per mano et lo menò per mezzo li inimici che niuno vide niente ... ».

Come fu "grande" la Madonna con S. Girolamo! ... e con l'aiuto di Maria Egli sarà santo e lascerà tanto bene.

« ... e lui in camicia pervenne qua alla divozione con lagrime, e parole devote riferito le sue debite grazie, offerse la chiave della Prigione, ò ver Ceppi, la qual hebbe dalla nostra Donna; la quale cosa di bocca sua narrò a qualunque il predetto Messer Girolamo tal suo infortunio, e a gloria e a laude di Dio, e di quella Madre di Grazia apparsali .. ».

Il Santo non ritornò subito a Venezia, ma rimase a Treviso almeno un mese. Mise a servizio dei Trevisani le informazioni intorno ai nemici, che aveva risaputo durante la prigionia.

Partecipò ai preparativi per l'assedio di Treviso, avvenuto il giorno 8 ottobre, ed anche alla guerriglia. « Sier Hieronymo Miani, quondam Anzolo, fu alla custodia di Treviso » (Sanudo).

E poi vi rimase attraverso l'ordine dei Padri Somaschi, da Lui istituito, prima nella parrocchia di S. Agostino (1579-1810) e poi, dal 1882, in quella di Santa Maria Maggiore.

Ricordando P. Carlo

4 novembre 1966 ... i giovani salutano P. Carlo. Sono numerosi sia ai sacramenti, durante la S. Messa delle ore 19, sia alla allegra cena fatta all'albergo « Al Fogher ».

6 novembre 1966. I parrocchiani sono presenti numerosissimi alla S. Messa delle ore 9. Nel pomeriggio P. Carlo parte per Mestre.

Era arrivato a Treviso nel 1954. Continuando l'opera dei precedenti confratelli (P. Cossa, P. Ugo, P. Re), ha lavorato tra la gioventù per undici anni.

... « Per la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, P. Carlo era ormai diventato un simbolo di apostolica cortesia e discrezione, di bontà d'animo, di preghiera, di apertura nel dono umile di se stesso per il bene di tutti i parrocchiani ».

(Avvenire d'Italia, 1-11-66)

... « Mancherei però al mio dovere se non presentassi, per mezzo suo, i sentimenti della mia riconoscenza al M. R. P. Carlo, per gli undici anni di fraterno lavoro, nella più perfetta concordia e collaborazione. E sono lieto di saperlo sempre stimato dai superiori, che lo hanno ancora fissato Superiore della nostra comunità Somasca di Mestre ».

P. Stefani



... alla premiazione catechistica

... NELL'ATTIVITA' DEL PATRONATO

GIAC

Più di me potrebbe parlare della "soccia" la vecchia casa del "Patronato", che ora non si regge quasi più in piedi... (aspetta la sostituzione... ed i mezzi).

Gli ordinati archivi, le numerose coppe, gli interessanti cartelli murari, i tavoli da gioco, sono segni della grande attività: giochi, animate discussioni, sedute

di consiglio, raduni. Anche le vecchie stufe parlano della "vita" di quegli anni.

Tutte cose morte, queste! Rimangono soprattutto i giovani, ben formati spiritualmente e già inseriti nella società, per cristianizzarla. Essi possono parlare dei sacrifici, della bontà e del cuore del Padre "ceo".

Giochi in comune, relazione coi familiari, ore di preghiera, cultura religiosa! La familiarità è tipica della "soccia".



P. Carlo con un gruppo della "Soccia",

CSI

... mi piaceva tanto giocare, ma anche partecipare a competizioni di una certa importanza! Se il campo del patronato risolveva l'uso del tempo libero, formava anche dei buoni sportivi.

Il Centro Sportivo Italiano, già aveva radici nell'associazione "Miani". P. Carlo diede grande impulso e ne fu sostenitore: si può essere cristiani anche nello sport!

Calcio, pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, ping-pong... ci si allenava all'ombra del campanile e si partiva per incontri regionali ed interregionali.

Le coppe si sono ammassate e ripetono sempre ai giovani l'invito agli ardui sportivi. Alla sera, di ritorno dalle ga-



Alcuni trofei

re, il primo incontro era con P. Carlo: "E allora?". "Un'altra coppa".

CTG

Il Centro Turistico Giovanile, che si costituì ufficialmente nel maggio 1954 presso i giovani della nostra parrocchia, trovò in P. Carlo un cordiale sostenitore, soprattutto per quei valori di dialogo umano che il turismo offriva l'occasione sorgessero.

Si credè, in occasione delle gite organizzate dai giovani ed estese ai familiari, un nuovo clima: per la prima volta non erano i genitori a portarsi dietro i figli, ma piuttosto i figli ad invitare i genitori alle loro gite conferendo alle iniziative un tono elevato di serietà e di maturità educativa. Poi il turismo parrocchiale si incanalò esclusivamente nel soggiorno alpino, tralasciando le forme escursionistiche che richiedevano una probabilmente troppo specializzata preparazione tecnica.

Ma rimase di quelle premesse, uno stile che P. Carlo seppe capire e coltivare e del quale è documentazione un suo pensiero esposto in un bollettino del Gruppo Turistico, della primavera 1956:

"Il turismo nell'incontro con gli uomini e le cose prepari il tuo incontro con Dio. Dio fa la tua strada, perchè anche tu, silenziosamente e pazientemente, fai la strada di Dio".



... sulla montagna incontro con Dio

SOGGIORNO ALPINO "MIANI,,

Passare le vacanze separati o assieme? La soluzione era già stata presa un po' di anni prima quando ci si « accampava » con sacrificio sui monti delle Dolomiti. I nomi di Manildo, Ferracin, Mazzon, Don Ernesto, Padre Ugo, Padre Giuseppe ci sono noti, come quelli di Pianaz, Sappada, Zoppè di Cadore, Forno di Fiemme.

Padre Carlo (dopo l'intermezzo di Sappada) fissa il « soggiorno » a Fontanazzo di Fassa, che così diventa, tra la gioventù, una istituzione. Lasciando ogni cronistoria... rivedo P. Carlo rendere piacevole la dimora in montagna con la sua amicizia, adattabilità, sacrificio... pronto a scalare i monti e ad ogni aiuto spirituale e materiale... Ci si sentiva in famiglia!



P. Carlo ringrazia tutti coloro che si sono ricordati di Lui con preghiere ed offerte. Dalla Madonna invoca benedizioni e ricompensa e soprattutto aiuto per la parrocchia... A lui si uniscono i Padri della Madonna Grande.

* anagrafe parrocchiale * anagrafe parrocchiale *

NUOVI BATTEZZATI

Zambianchi Alessandra Clara di Alessandro e Battaglia Albertina
 Fontana Maria Elena di Francesco e Giraldo Anna Maria
 Toffoli Stefano di Giovanni e Terrestri Bruna
 Beraldi Maurizio di Angelo e Biondo Giuseppina
 Amadi Antonella di Elvio e Fuser Maria Grazia
 Fava Tiziano Alessandro di Luigi e Volpato Luigina
 Sultato Andrea Paolo di Adelio e Fuser Lidia
 Donner Enrico Michele di Luciano e Calvani Alessandra
 Dalla Giustina Marco Antonio di Giovanni e Giacomini Tullia
 Campion Michele Giorgio di Gian Alberto e Luppini Mirca
 Torresan Fabrizio di Angelo e Tramati Olinda
 Mion Gianni Augusto di Luigi e Mattiuzzo Rossana
 Ascani Daniela Marianna di Giulio e Piccott Luciana
 Cateni Cristina Emilia di Bruno e Criveller Clara
 Bortolan Barbara Elvira di Vladimiro e Menato Paola
 De Nardi Maria Cristina di Andrea e Nichele Maria Ester
 Massaro Giuliana di Giovanni e Pellegrino Maria
 Piva Alberto di Luciano e Diplotto Marina
 Pinarello Germana Rita di Cesare e Bottolo Laura
 Bolgan Michele Vittorio di Silvestro e Florian Silvana
 Rubatto Alessio di Domenico e Bianchetti Felicità
 Venturato Achille di Mario e Trentin Letizia
 Buscaini Alessandra di Gian Carlo e Dal Bo Germana
 Zanin Marta Maria di Luciano e Nasci Rosalia
 Michelin Francesco di Umberto e Torresan Lucia
 Benedetti Lucia di Giorgio e Breda Anna

Pegoraro Enrica Maria di Giuseppe e Tirello Francesca
 Cioffi Maurizio di Domenico e Scinni Mirella
 Zarzan Cristina di Walter e Relativo Franca
 Gumirato Elena di Bruno e Di Leonardo Elena
 Soligo Lucia Elisa di Antonio e Furlanetto Maria
 Pedron Alberta Maria di Luciano e Zanchetta Paola
 Schiavon Giovanna di Giovanni e Ceschel Nice
 Grava Vanin Barbara di Eugenio e Bettiol Paola
 Cameran Laura Fedora di Walter e Tonini Wanda
 Burelli Lorenzo Giovanni di Albis e Pascotto Gino
 Moscato Umberto Giovanni di Giovanni e Carpenelle Josè
 Chiades Giuseppe Luca di Antonio e Sartorello Carla
 Setten Alessandro di Felice e Chiappa Lorena
 Cauzzo Nadia Olga di Luigi e Marie Anne Specher

DEFUNTI...

PER I QUALI TUTTA LA PARROCCHIA PREGA

Tasso Teresa - Via Garibaldi
 Posocco Maria - Via Casa di Ricovero
 Calessio Pietro - Via S. Girolamo Emiliani
 Baggioli Cleto - Via S. Girolamo Emiliani
 Giuriati Irma - Via Tolpada
 Maggia Norma - Vic. Caposile
 Caliman Antonietta - Via IV Novembre
 Reffo Olimpia - Via Carlo Alberto
 Mihich Mauro - Vic. Stangade
 Bandinu Antonio - Piazza Matteotti
 Bernardi Ines - Via S. Agostino
 Conte Anna - Piazza Matteotti
 Cioffi Nunzio - Via 14 Maggio





OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42.2.41

**LAVANDERIA - STIRERIA INDUSTRIALE
PULITURA A SECCO
TINTORIA**

STABILIMENTO

ISEPPI

TREVISO - VIA POSTUMIA 167 (FIERA) - TELEF. N. 42.3.52

Via Postumia, 167 - Tel. 42352
Via Carlo Alberto, 6 - Tel. 49356
Viale Cairoli, 127 a/b - Tel. 42749

NEGOZI

Via Terraglio, 54 - Tel. 48934
Viale C. Battisti, 21 - Tel. 52350
Via S. Antonino, 2 - Tel. _____

Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916

BOLLETTINO BIMESTRALE PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE



SANTUARIO DELLA

MADONNA GRANDE

ANNO XVII - TREVISO, GENNAIO - FEBBRAIO 1967

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

GIORNI FERIALI

Sante Messe: ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.
Funzione serale: ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10
11,30 - 19.
Vespro e benediz. Eucar.: ore 18,15.
Dottrina:
per bambini: ore 10 nelle varie aule
per adulti: ore 18,40 in Basilica.

FUNZIONI PARTICOLARI IN FEBBRAIO E MARZO

FEBBRAIO:

- 2 Purificazione della Madonna: SS. Messe alle ore 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 9 - 10.
Alle ore 19: Bened. Candele, processione all'interno della Basilica, S. Messa.
- 3 1° Venerdì del mese.
- 4 1° Sabato del mese: a sera S. Messa distinta all'altare della Madonna.
- 8 Commem. morte di S. Girolamo (la festa sarà al 7 Maggio).
Ceneri: a tutte le SS. Messe (ore 7 - 7,30 - 8 - 9 - 10 - 19) imposizione delle ceneri benedette.
- 9 - 10 - 11 - 12: Sante Quarantore (orario nel bollettino).
- 11 Apparizione della Madonna a Lourdes.
- 13 S. Fosca: titolare della Basilica. S. Messa anche alle ore 10.

MARZO:

- 3 1° Venerdì del mese.
- 4 1° Sabato del mese.
- 18 Festa liturgica di S. Giuseppe.
- 25 Annunciazione della Madonna (la festa liturgica sarà il giorno 3 aprile).

FUNZIONI PER LA QUARESIMA

- 12 febbraio ore 17,30 la processione quaresimale, con la partecipazione di Mons. Vescovo, parte dalla nostra Basilica.

Alla Messa delle ore 19 del Giovedì e Venerdì sarà detto un breve pensiero.

Ogni Venerdì:

ore 15,00 - Solita Via Crucis delle donne di A. C.
ore 18,30 - Via Crucis per tutti.



SALUTO DEL NUOVO PARROCO

Carissimi parrocchiani,

vi giunga il mio saluto attraverso la Madonna, la dolce Mamma celeste, la Madonna Grande, protettrice potente e santissima che veglia sulle vostre famiglie e sta in paziente attesa di tutti voi, suoi figli, con Gesù Bambino che tende le braccia per accogliere, benedire, donare, consolare.

Che bel privilegio il vostro, di abitare nei pressi del primo Santuario Mariano della diocesi. E che ingratitudine se non amassimo davvero la Madonna più di tanti altri! Siatene gelosi e onorate, invocate la Vergine Benedetta.

Sono contento di essere tra voi, perchè confido che, con la vostra bontà e generosità, riusciremo a realizzare in noi il Regno di Dio, nello spirito del Concilio, specialmente mediante la formazione dei bambini e della gioventù in genere.

Collaborate anzitutto per un miglior funzionamento delle otto classi maschili e femminili di catechismo: che vengano sempre tutti i ragazzi e le ragazze, puntuali e diligenti. I catechisti e le catechiste sono generosi, e per loro si stanno tenendo apposite riunioni di studio.

Non mancate di appoggiare, con ogni sacrificio, le associazioni tutte, specie quelle di Azione Cattolica. Occorre aumentare il numero dei ragazzi e ragazze animati da buona volontà. E chi non è dell'Azione Cattolica accolga benevolmente l'invito per associarsi ad altre iniziative di bene; soltanto così formeremo una vera famiglia.

Si stanno approntando dei locali, accanto alla canonica, per destinarli provvisoriamente a un primo tentativo di Patronato, nel vivo desiderio di far rivivere il glorioso Patronato dei bei tempi.

A tal fine, appena possibile, inviterò i padri di famiglia a riprendere le riunioni, interrotte per forza maggiore, e studieremo insieme la maniera più atta per giungere a realizzazioni concrete unendo i sacrifici di tutti.

Cari parrocchiani, quanto bene potremo fare se ciascuno di voi darà e farà quello che gli sarà consentito, di gran cuore, con semplicità e in unità d'intenti.

Desidero venire presto nelle vostre case per portare la santa benedizione. Non dimenticate però che il termometro del vostro fervore cristiano è la frequenza alla istruzione religiosa, che raccomando caldamente a tutti gli adulti: ogni domenica 20 minuti prima della messa delle ore 19.

Il vostro Parroco



Le Autorità in attesa del nuovo Parroco

La Parrocchia

di LUIGI BOGLIOLO

«... la Parrocchia offre un luminoso esempio di apostolato "comunitario", fondendo insieme tutte le differenze umane che vi si trovano e inserendole nell'universalità della Chiesa. Si abituino i laici ad agire, nella Parrocchia in intima unione con i loro sacerdoti; apportino alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo e le questioni spettanti la salvezza degli uomini, perchè siano esaminati e risolti col concorso di tutti...». (decreto sull'apostolato dei Laici n. 10 b).

La coscienza che ogni cristiano, in virtù del battesimo, è personalmente impegnato nella missione salvifica della Chiesa, ha come esigenza immediata e concreta l'urgenza di prendere atto della propria appartenenza costitutiva alla famiglia di Dio, a cominciare dalla parrocchia.

Le grandi idee intorno alla Chiesa, proposte dal Concilio alla Cristianità, cadrebbero nel nulla senza un forte risveglio della coscienza e del senso della parrocchialità, nella persuasione che la parrocchia non è solo il parroco e il clero che con Lui collabora ma sono tutti i battezzati che la costituiscono.

Essa non è solo l'edificio materiale, dove si rende il dovuto culto a Dio, ma sono le persone e le famiglie che la compongono. La missione salvifica e redentrice della Chiesa, resa concreta, a portata di mano, vicina al cuore di tutti nella comunità parrocchiale, non grava esclusivamente (anche se prevalentemente) sul parroco, ma su ognuno dei suoi membri.

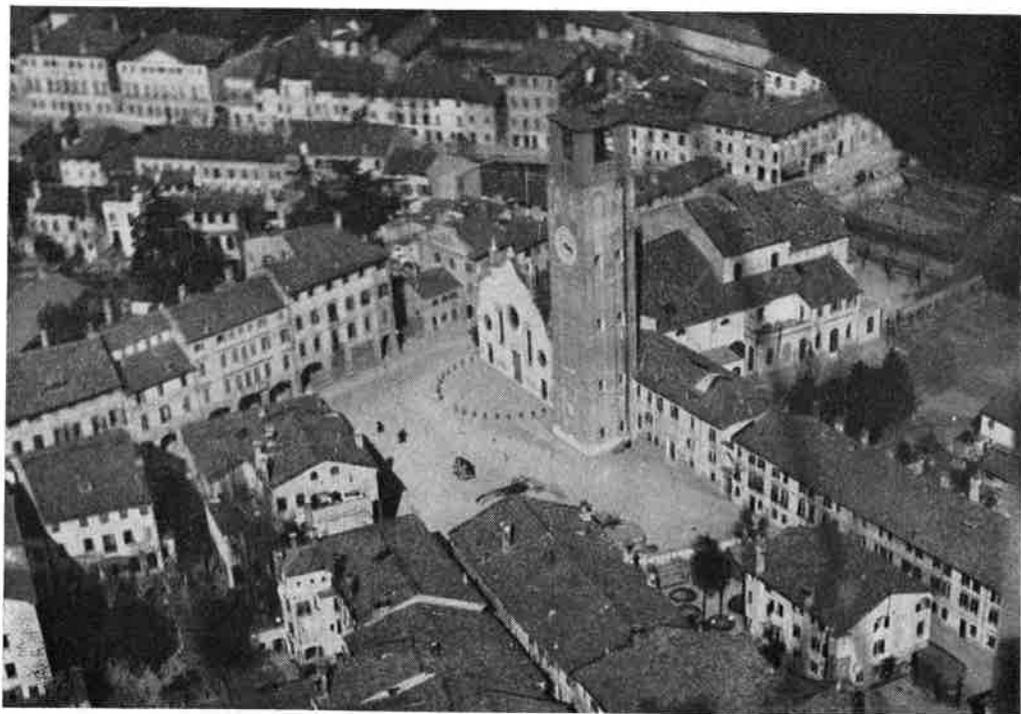
L'apostolato dei laici è talmente necessario che senza il suo apporto, l'azione apostolica dei Pastori può fallire, o, quanto meno, non raggiungere la sua piena efficacia. Il Decreto è molto esplicito al riguardo: «All'interno della comunità della Chiesa la loro azione è talmente necessaria che, senza di essa, lo stesso apostolato dei Pastori non può per lo più raggiungere la sua piena efficacia».

Come parte costitutiva e integrante della Chiesa e della parrocchia il laico ha parimenti una funzione costitutiva e in-

tegrante del suo apostolato. Il mutamento del mondo e delle condizioni sociali di oggi rendono particolarmente urgente lo apostolato parrocchiale dei laici.

Essi solo possono giungere là dove il sacerdote non può giungere oppure non sarebbe ascoltato. « Come partecipi della missione di Cristo sacerdote, profeta e re, i laici hanno la loro parte attiva nella vita e nell'azione della Chiesa », concretamente e immediatamente nella vita e nell'azione della parrocchia.

Se ogni laico sa assumersi le proprie responsabilità, la parrocchia diventa come dev'essere, anche nei paesi cristiani, una comunità missionaria. Da nucleo statico si trasformerà in nucleo dinamico in cammino verso i vicini e verso coloro che sono tenuti lontani dai preconcetti o dall'indifferenza. Questi soprattutto hanno bisogno di Cristo e non riescono a scoprirlo perchè troppi cristiani, anche esteriormente praticanti, vivono egoisticamente isolati, indifferenti alle necessità spirituali del prossimo.



Il Concilio diventerà un'attualità quando, grazie all'apostolato dei laici, la parrocchia sarà in continua ascesa qualitativa e quantitativa, come avveniva nelle primitive comunità cristiane, quando i laici erano una sola cosa con gli Apostoli e con essi lavoravano senza posa a diffondere sempre più il Regno di Cristo sulla terra per la salvezza di tutti gli uomini.

Senza pretendere d'essere esaustivo, il decreto elenca, in particolare, alcune forme di collaborazione dei laici nell'ambito parrocchiale.

a) partecipare con sollecitudine « alle opere apostoliche della medesima ».

b) mettere a disposizione le proprie competenze per rendere « più efficace la cura delle anime ed anche l'amministrazione dei beni della Chiesa ».

c) condurre « alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani ».

VITA PARROCCHIALE

Uno, due, tre dicembre: giorni di preparazione per accogliere il nuovo Parroco e per la prossima festa dell'Immacolata. Celebra la S. Messa delle ore 19 Mons. Albino Luciani, vescovo di Vittorio Veneto. Con la sua parola calma, persuasiva e facile ci commuove e ci spinge alla santità, alla carità ed all'amore a Maria.

— * —

Quattro dicembre: la parrocchia ha finalmente il nuovo parroco. L'attuazione del programma fissato è perfetta. Le cerimonie furono semplici, svelte e, possiamo dire, perfette.

I componenti il comitato erano quasi tutti presenti. I parrocchiani erano molto numerosi in Chiesa ad assistere alle frazioni di immissione in possesso ed a partecipare alla S. Messa.

Il discorso di P. De Rocco fu chiaro ed ispirato alla carità ed unità per un proficuo lavoro apostolico. Il "Te Deum" fu giusto e doveroso ringraziamento a Dio solo vero datore di ogni bene. Un grazie a tutti coloro che hanno cooperato.

Il maestro Corrado Girardi diresse, alla sera, un riuscitissimo concerto vocale-strumentale.

— * —

Otto dicembre: Immacolata. Grande il concorso ai sacramenti durante tutte le SS. Messe. E' consolante il vedere ancora tanto sentita la devozione alla Madonna.

— * —

24 dicembre: dopo la singolare novena, eccoci al Natale. File di penitenti ai confessionali, frequenza, quasi ininterrotta, alle balaustre per la S. Comunione, suggestiva e frequentata la S. Messa solenne della sera della vigilia. Dopo tutte le SS. Messe molto frequentate del giorno di Natale, ognuno poté ammirare il semplice, tradizionale e ben curato presepio.



Trentun dicembre: in Basilica si nota un buon numero di Padri Somaschi, chierici e fratelli coadiutori. Dalle varie case della Lombardia e del Veneto sono venuti alla « Madonna Grande » per consacrare se stessi e le loro opere alla Vergine, ispiratrice del loro Ordine. Solenne concelebrazione (ben 15 padri); chiara esortazione del Rev. P. Carlo Pellegrini, preposito provinciale e atto di consacrazione alla Madonna.

— * —

Sette gennaio 1967: data senza significato se non fosse contrassegnata da un primo sabato e per di più di un anno mariano: 50 anni dall'apparizione di Maria SS.ma a Fatima.

Alla sera Mons. Mistrorigo, nostro Vescovo, è in Basilica per celebrare la S.ta Messa ed esortarci a guardare alle catene di S. Girolamo per chiedere a Maria di liberarci dalle catene del peccato e per spronarci ad elevare sempre più la nostra anima al cielo, così come si eleva la fiamma di quel cereo che ogni anno il popolo trevigiano offre alla "Madonna Grande".



Il Padre Provinciale con i Concelebranti

Concorso Presepi: Con la più larga partecipazione, anche quest'anno abbiamo dato modo ai ragazzi di far vedere la loro bravura nel « Concorso presepi ».

Una trentina i ragazzi in gara. E che presepi! Grandi e piccoli che fossero, erano però tutti belli, perchè ognuno dei piccoli artisti ci ha messo tutta l'anima per rappresentare più al vivo possibile il mistero del Natale. E quanto ha dovuto faticare la Giuria per la premiazione! Questo comunque è stato il risultato finale: 1° premio: Gastini Valentino di Via IV Novembre; 2° premio: Cattarin Guido di Via Bivio Motta; 3° premio: Danieli Mario di Via Bonifacio.

... Quale è stato il premio? Chiedetelo agli interessati.

GITA SULLA NEVE AD ASIAGO

Nonostante l'influenza, il 4 gennaio un pullman di ragazzi, accompagnati da P. Giuseppe e dai delegati, è partito dalla piazza della Madonna Grande alla volta di Asiago per una gita sulla neve.

Giornata splendida. Sole, neve in abbondanza, uno slittino o un paio di sci. Ce n'era per divertirsi a volontà, come di fatto è stato.

Tutto si è svolto nel migliore dei modi: nessun morto, nessuna gamba o braccio rotto, tanti ruzzoloni sulla neve, quelli si. Ma fanno parte dell'allegria anzi l'aumentano. E alla sera, al ritorno, tutti contenti, solo un po' di dispiacere perchè quella giornata tanto bella era stata così breve.

Ma all'undici febbraio p.v. se siamo ancora tutti vivi e ci rimane ancora un po' di neve, ce ne sarà un'altra gita.

Perciò ragazzi, cominciate a risparmiare per tempo; fa presto ad arrivare quel giorno.



LA CARITA' E' SENZA CONFINI

P. Giovanni Calderaro, missionario in India, così scrive dalla sua terra di missione. Ringrazia per aver ricevuto calzoncini inviati dalle consorelle della « S. Vincenzo » femminile della nostra parrocchia.

« Mando dall'India una fotografia con una decina di bambini indossanti i vestitini da Lei e socie maternamente pre-

parati. Non posso mandare fotografia degli altri bambini, che hanno ricevuto i calzoncini, dato che il giorno che li consegnai non avevo a disposizione il fotografo.

Assicuro che fu una festa per i beneficiati indossare così bella roba.

Grazie, Signora, e ringrazi tutte le socie interessate in questo lavoro ».

Rev.mo Padre,

la notizia che, con la « borsa di studio » mi viene assicurato l'aiuto finanziario per continuare gli studi in seminario, mi è stata di grande sollievo.

Inutile dirLe come sia ora più tranquillo e assicuri la mia preghiera per quelle buone persone. Esse pure certamente sapranno che con la loro buona azione diventano meritevoli del bene che un giorno potrò fare in mezzo a tante anime.

(un piccolo seminarista somasco di Feltre)

BORSA DI STUDIO: « P. BORTOLO STEFANI »

Somma precedente	L.	5.000
Elena Zanon	»	5.000
Maggia Leonardi	»	10.000
Totale	L.	20.000

BORSA DI STUDIO: « P. MICHELE MONDINO »

Somma precedente	L.	5.000
Matilde Bressanin	»	5.000
Sig. Antonelli	»	4.000
Sig. Virginio Cesa	»	2.000
Sig.ra Spinelli	»	1.000
Totale	L.	17.000

Invito importante :

Le spese per il riscaldamento della Chiesa - oltre quelle d'impianto da pagare, che passano i 3 milioni - si aggirano ogni anno sulle 350 mila lire. I parrocchiani ed i devoti sono invitati ad **aiutare generosamente.**



LIBERAZIONE DI S. GIROLAMO RISPOSTA DELLA “MADONNA GRANDE”

Siamo agli inizi del 1500.

Il senato veneziano sa la città di Treviso baluardo difensivo della laguna: aveva respinti i soldati della Lega di Cambrai nel tentativo di aprirsi la via verso Venezia.

Le vecchie mura erano da un secolo cadenti e oramai inadatte a sostenere l'urto del nemico e i colpi dei suoi cannoni.

Non tarda perciò l'ordine di fortificare Treviso: rafforzamento delle opere difensive più antiche ed erezione di un nuovo bastione nel « Borgo della Madonna ».

Nel 1509 la cooperazione dei notai erige il bastione della « Tolpada » e poi, quando arriva il famoso architetto e ingegnere Fra Giovanni Giocondo da Verona, si inizia il sistema di fortificazione con tecnica ed arte militare. I ricordi, la arte, l'antichità, la devozione? Bisogna spianare i borghi per nuove fortificazioni: soprattutto dalla parte di S. Maria Maggiore e dei Santi Quaranta.

Leggendo i documenti di quei tempi si sente la trepidazione di tutti: « Verrà toccato il Santuario della Madonna che si trova alla periferia della città? ».

Ecco la cronistoria come può apparire da una serie di lettere di Leonardo Giustinian (anno 1511).

— 26 agosto: « ... etiam si buta zoso le muraje di le case ruinate, di fuora, in li borghi et secondo il bisogno buterano zoso la Capella granda di nostra Dona e l'altar di Santa Maria ».

— 10 settembre: gli indugi negli atterramenti provengono dalla riverenza alla Madonna: « ... Et è certo la nostra Dona, è li devotissima, li aiuteranno e tanto più che si fa ogni cossa de non tocar la chieuxia ... ». Si demoliscono però il campanile e il monastero.

— 11 settembre: si abbatte la Chiesa: « ... Za hanno comenzà a ruinar la Chieuxia di Nostra Dona e anderà a terra la capella granda e le do capelete da' lai con la sagrestia; lasano la capella di la Nostra Dona e dentro la Chieuxia si faranno li ripari ».

— 16 settembre: a buon termine lo steramento, si vede buona cosa, anzi quasi si consiglia, di togliere anche la cappella della « Madonna Grande ».

— 20 settembre: il Capitano Renzo di Ceri e il Provveditore della città Giam-Paolo Gradenigo vengono a parole e succede un piccolo alterco. Vince la disputa il Provveditore e la cappella rimane in piedi.

— 27 settembre: varca il recinto della cappella il Capitano di Castelnuovo di Quero sul Piave: S. Girolamo Emiliani. Lo segue, commossa e incuriosita molta gente: lo ricopriva malamente un brandello di tela, che un giorno poteva essere una camicia, e aveva in mano catene e grosse palle di pietra. Veniva a ringraziare per il miracolo ricevuto.

Ma noi possiamo dire che la Sua liberazione fu la gratitudine di Maria per i buoni trevigiani, che salvarono il suo Santuario e videro così costruito l'edificio di un Santo e di una nuova opera nella Chiesa.

SANTE QUARANTORE

Giovedì 9 Febbraio :

Inizio delle Quarantore.

Ore 19 - Esposizione del SS.mo - S. Messa, predica e benedizione.

Venerdì 10 Febbraio :

Ore 7 - Esposizione del SS.mo Sacramento.

Ore 7, 8, 9, 10, 11 - SS. Messe lette.

Ore 14 - 16 - Adorazione da parte delle Associazioni Cattoliche.

Ore 16 - 19 - Turno di adorazione per vie.

Ore 19 - S. Messa, predica e benedizione.

Sabato 11 Febbraio :

Ore 7 - Esposizione del SS.mo Sacramento.

Ore 7, 8, 9, 10, 11 - SS. Messe lette.

Ore 14 - 16 - Adorazione da parte delle Associazioni di Az. Cattolica.

Ore 16 - 19 - Turno di adorazione per vie.

Ore 19 - S. Messa, predica e benedizione.

Domenica 12 Febbraio :

Ore 6, 7, 8, 9, 10, 11,30 - SS. Messe secondo l'orario festivo.

Ore 17 - Solenne Chiusura delle Quarantore.

Ore 19 - Solita S. Messa domenicale.

Tutti i parrocchiani sono invitati a rendere omaggio a Gesù Eucarestia.

E' sempre gradita l'offerta dei fiori per l'ornamento dell'altare.



TURNO DI ADORAZIONE PER VIE

Venerdì 10 Febbraio :

dalle ore 16 alle ore 17

Via Ferrarese - Via Manzoni - Via e Vicolo Pescheria - Via S. Agostino

Vic. S. Agostino - Vic. Molinetto - Vic. del Vento - Via Casa di Ricovero.

dalle ore 17 alle ore 18

Via S. Caterina - Viale III Armata - Borgo Mazzini - Piazza del Grano

Borgo Cavalli - Via S. Chiara.

dalle ore 18 alle ore 19

Via Carlo Alberto - Vic. Carlo Alberto - Via Stangade - Vic. Stangade

Via S. Girolamo Emiliani.

Sabato 11 Febbraio :

dalle ore 16 alle ore 17

Via S. Girolamo - Vic. Convertite - Via Oriani - Via e Vic. Biscaro

Vic. Oriani.

dalle ore 17 alle ore 18

Viale Nino Bixio - Via Ugo Foscolo - Vic. Fagarè - Via 14 Maggio - Via

Zenson di Piave - Via 4 Novembre - Via Alzaia - Vic. Caposile.

dalle ore 18 alle ore 19

Piazza S. Maria Maggiore - Via Bonifacio - Via Tolpada - Piazza Gari-

baldi - Via Bergamo - Vicolo Bonifacio - Via dei Mille - Via Brandolini.

★ **anagrafe parrocchiale** ★ **anagrafe parrocchiale** ★

NUOVI BATTEZZATI

Soncin Federica di Soncin Diana
Favero Roberta di Giuseppe e Furlan Delfina
Carrer GiamPaolo Domenico Roberto di Gianni e di Pasqualato Marisa
Meneghel Nicola di Francesco e De Martis Enea Palmira
Marcello Antonella di Giovanni e Laner Alba
De Violi Marco di Luigi e Durigon Bertilla
Montellato Francesco Giovanni di Arturo e Dal Ben Regina
Giacomin Paolo di Pietro e Rossi GianCarlo
Piovesan Simonetta Antonia di Narciso e Nasato Giovanna
Tonetto Luana Mirka di Tonetto Natalina
Benetton Salvina di Felice e Berto Lina
Caldato Paola di Ermenegildo e Bassan Giuliana
Caparini Cristina Eleonora di Luigi e Sperandio Elda
Cibin assimo di Bruno e Vettorazzo Jolanda
Trevisiol Anna di Giuseppe e Dorigon Maria
Zanatta Monica Elsa Elda Gemma li Angelo e Co-

dutti Anna Maria
Zacchi Valentina di Mario e Biondi Mariangela
Bernardelli Giovanni di PierAntonio e Pilla Vera
Zacchi Valentina di Mario e Biondi MariAngela
De Giusti Giorgio Italo Cesare di Lorenzo e Di Giorgio Irene

DEFUNTI

PER I QUALI TUTTA LA PARROCCHIA PREGA

Venuti Isabella in Tajariol, via N. Bixio
Miglioranza Eugenio, via Manzoni 9
Schievano Igino, Piazza Matteotti
Meneghini Angela in Vianello, via S. Gir. Emiliani
Bullo Carlo, via S. Chiara 16
Andreola Francesco Andrea, via Oriani 4
Noghera Roma, via Borgocavalli 46
Merotto Pietro, vicolo Pescheria 19
Lazzarini Maria, via S. Agostino 12
Acri AnnaMaria, via Ugo Foscolo 5
Serafini Giulietta, Via Ugo Foscolo 6
Grosso Angelo, Via Piave 67

Le prime ore del 26 gennaio scorso decedeva, quasi improvvisamente, il carissimo **P. D. Giuseppe Cossa**, parroco al SS. Crocefisso a Como.

Dal 1942 al 1946 era stato qui a Treviso tra i giovani del Patronato della « Madonna Grande ». Il suo lavoro spirituale e anche materiale (erano i tristi anni della guerra) è ancora ricordato dai « suoi » antichi giovani. Per la sua anima una prece riconoscente davanti alla Madonna.

Non possiamo qui tralasciare di ricordare alla preghiera di tutti i buoni (specialmente dei suoi cari poveri assistiti) l'anima santa del Cav. Gerolamo Turchetto. Zelante presidente della S. Vincenzo parrocchiale, anima nobile per fede, carità ed abbandono alla Divina Provvidenza. Pure non trascurando i suoi alti impegni e la cara famiglia, curò sempre la visita e l'aiuto ai poveri. Anche in morte non volle fiori, ma bene.

Hanno offerto per il bollettino :

Bressanin Matilde - Meneguzzi - Foffano Francesco - Ing. Dall'Olio Aldo - Cattaneo Gemma - Dr. Domenico Leo - Zurlin Francesca - Sorelle Usoni - Spinelli - Calzavara Maria - Dr. Pezzé - Fam. Netto - Cesellin Mario - Sig.na Maggio - Sig.ra Ferrara Fam. Cason - Adami Primo - Martini Bruno - Pasqualato Solino - Cadel Ninetta - Tonon Giorgio - Tonon Ennio - Tonon Alfonso - Vettoretti Bertilla - Zulia Francesca - Michielletto Jessi - N.N. - Elena Zan - Dorizza - Panighel Ottavio - Vian Giuseppina.

CERERIA S. ANTONIO SORELLE TORRI TREVISO

Piazza Duomo 9 - Tel. 48366

Via Monte Cengio 17 Tel. 41760

per ogni tipo di insegna

NEON per la Vostra pubblicità
Stile

s.n.c. di Girardi & Pegorer

TREVISO - Via Paolo Veronese 8 Telefono 45742

RADIO TV

GOLA

ELETTRODOMESTICI - MACCHINE PER CUCIRE

Ignis - Philips - Rex - Bosch - S. Giorgio - Vigorelli - CGE - Grundig - Candy

TREVISO Piazza Del Grano



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42.2.41

RADIO - TV GOLA

ELETTRODOMESTICI - MACCHINE PER CUCIRE
Ignis - Philips - Rex - Bosch - S. Giorgio - Vigorelli - CGE - Grundig - Candy

TREVISO - Piazza del Grano

Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916

BOLLETTINO BIMESTRALE PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ANNO XVII - TREVISO, MARZO - APRILE 1967

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

GIORNI FERIALI

Sante Messe: ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.

Funzione serale: ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10
11,30 - 19.

Vespro e benediz. Eucar.: ore 18,15.

Dottrina:

per bambini: ore 10 nelle varie aule

per adulti: ore 18,40 in Basilica.

FUNZIONI PARTICOLARI IN MARZO E APRILE

MARZO:

19 - 26 Settimana Santa: orario particolareggiato nell'interno del giornalino.

26 PASQUA DI RESURREZIONE: orario domenicale.

Buona Pasqua con il Signore!

APRILE:

1 1° Sabato del mese.

3 Festa liturgica dell'Annunciazione.

7 1° Venerdì del mese.

25 S. Marco - Litanie Maggiori.

30 Prima S. Comunione dei bambini della parrocchia.

Gioia della comunità parrocchiale.

HANNO OFFERTO

PER IL RISCALDAMENTO

Michieletto, Pavanello Vittoria, Gambarotto, Gazzoli, Zanatta Emma, N.N. vari, Vian Giuseppina, Bruniera Antonietta, fam. Pantaleoni Clemente, Bressanin Matilde, Rota Paola, Perinotto Anna.

PER IL BOLLETTINO

Quadri, Gionco, sig.ra Gazzoli, Bergamo Pietro, Biagio (Callalta), Irene Celestini (Roma), Sorelle Nardi, Zampellini, sorelle Volpi, Fam. Meneghello, fam. Mat-

tarucco, Rigo Giovanni, N.N., Fam. Cirino, Fam. Pantaleoni Clemente, Pavanello Vittoria, prof. Chemollo, Bruno Enrica, Francesco Chiusoli, Rossi Emilia, Moretti Evelina ved. Robazza, s.ra Venerando, famiglia Alfonsi (Padova), Fam. Ghiraudi, Ferruzzi Angelo, Bruniera Antonietta, Campra Maria, Reginato Carmela, Michieletto, Borsoi Rosa, Flora Pillequich, fam. Sfriso, rag. Sfoggia, fam. Montellato, famiglia Romano, Dotto Amedeo, Bruno Rota, Coletti Lidia, Perinotto Anna, Paola Rota.

FORMARE LA COMUNITA' PARROCCHIALE

il parroco

Martedì 28 Febbraio, su invito del P. Parroco, una quarantina di capi famiglia si sono riuniti nella nuova grande sala di via Brandolini, adiacente alla canonina. Scopo: incrementare spiritualmente la formazione della nostra comunità parrocchiale.

Non manca certamente l'interesse e l'amore verso la nostra parrocchia: chi ha appartenuto alla Madonna Grande una volta, anche se poi ha lasciato la parrocchia, sente qualcosa sempre che lo lega come dolce e perenne richiamo.

Ma il senso di tale unione dev'essere meglio compreso ed approfondito, ora che il Concilio ha lanciato il grande invito ai laici perchè prendono viva e attiva parte nella vita della Chiesa. Difatti il Concilio ha riscoperto un orizzonte nuovo.

Nella riunione ha parlato magistralmente il Parroco di S. Maria Maddalena, Don Francesco De Marchi, illustrando l'aspetto fondamentale, l'elemento essenziale che deve formare lo spirito della nostra comunità parrocchiale, spiegando come le stesse opere parrocchiali, fatte e da farsi, non hanno significato che di mezzo al fine; e il fine è vivere noi la nostra fede, la nostra Messa, la nostra Comunione, la nostra preghiera, il tutto sentito come una testimonianza di amore verso Dio e verso il prossimo.

Molti furono gli interventi, che mostrarono il più vivo interesse per l'argomento, il desiderio di ritrovarsi ancora e di iniziare seriamente il lavoro, tanto impegnativo ma bello e interessante.

Pertanto il P. Parroco invita nuovamente i capi famiglia alla prossima riunione: martedì 14 Marzo alle ore 21 precise, nel nuovo salone, con entrata da via Brandolini.

Vita della Parrocchia nel 1966



AUGURI

Prima di tutto gli auguri per una Santa Pasqua vissuta nella frequenza ai Sacramenti e nella partecipazione alle Sante funzioni della Settimana Santa. Cristo risorto sia causa di nuova vita spirituale per tutti i parrocchiani.

DATI ANAGRAFICI

Nati 79 (9 meno del '65); morti 44 (8 più del '65); matrimoni 17 (3 più del '65).

BATTESIMI

In parrocchia 20; fuori parrocchia (osped. e clinica) 59. Vogliamo notare che è preferibile fare battezzare i figli in parrocchia: il fonte battesimale è proprio ciò che distingue le chiese parrocchiali dalle altre. Tuttavia non bisogna ritardare troppo: normalmente non oltre il 16° giorno dalla nascita. Il battesimo in clinica può essere suggerito da ragioni particolari.

COMUNIONI

Sono state 93.700 (superano di 4.000 quelle dell'anno scorso). Cifra alta che dice come la Madonna SS.ma attiri tante anime al suo Gesù.

VITA LITURGICA

a) sulla messa festiva si fanno le seguenti osservazioni:

— troppa gente, anche buona, perde messa con facilità: e questo è grave, perchè la messa è un po' la sintesi di tutta la religione cristiana e l'indice della vitalità della propria fede;

— occorre maggiore puntualità e una partecipazione più attiva alle preghiere e ai canti;

— l'offerta che viene raccolta durante la messa ha un grande significato. Essa ha una *importanza rituale*, perciò tutti la devono compiere, anche i bambini, perchè tutti devono partecipare con un gesto concreto all'offerta della materia del sacrificio.

Essa ha una *importanza economica*: è l'unica fonte che sostiene la vita della parrocchia, perciò si deve essere generosi. Anche chi, per molte domeniche sente messa in altre chiese, deve ricordarsi di contribuire al mantenimento della sua chiesa parrocchiale.

b) si raccomanda a chi ne ha la possibilità anche la partecipazione alla messa dei giorni feriali: mezz'ora data a Dio non è una mezz'ora perduta, è una giornata guadagnata.

c) ricordiamo che un funerale senza comunioni è un povero funerale, anche se ci sono molti fiori e molte persone.

Così pure in occasione del matrimonio sarebbe bello che parenti ed amici facessero la comunione assieme agli sposi, in modo da aiutarli ad affrontare bene la vita coniugale.

d) sarebbe molto bello, anzi utile, che i novelli sposi avessero a frequentare qualcuno dei corsi per fidanzati che, se non sono organizzati in parrocchia, si tengono presso il centro della Famiglia.

AVVENIMENTI DEL 1966

a) alcuni avvenimenti hanno sollecitato la carità dei fedeli:

- campagna per i popoli affamati (la India in particolare): nella nostra parrocchia sono state raccolte Lire 919.250;
- per gli alluvionati Lire 541.500
- per le missioni Lire 324.235.

b) abbiamo accompagnato nel seminario di Feltre un nostro piccolo parrocchiano.

c) tra gli avvenimenti da ricordare: la partenza di P. Carlo Lucini dopo vari anni di lavoro soprattutto nel Patronato — l'entrata del nuovo parroco P. D. Saba De Rocco che continua con la sua pietà e zelo la bella tradizione dei parroci somaschi. - L'inizio dei lavori per la costruzio-

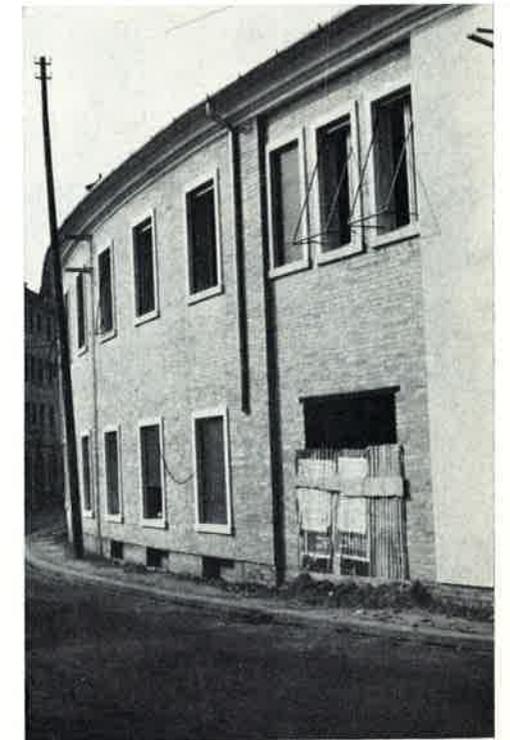
ne di qualche aula e di un salone che provvisoriamente servirà per la nostra gioventù.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Se la manutenzione delle varie opere parrocchiali dà continuamente da pensare, può essere a tutti evidente la situazione finanziaria deficitaria alla fine del '66, dopo l'ammodernamento degli impianti di altoparlanti e di luce in Basilica e la costruzione delle necessarie aule sulla Via Brandolini.

AVVICENDAMENTO DEI PARROCCHIANI

In tante circostanze ci accorgiamo di trovare gli appartamenti con il nome cambiato. Quanto sarebbe bello che il parroco venisse a conoscenza di chi si allontana dalla parrocchia, di chi cambia sede e di chi entra a fare parte della comunità parrocchiale di S. Maria Maggiore!



Apostolato in famiglia

TRA I CONIUGI

Il matrimonio cristiano conferisce a ciascuno dei due sposi — e ne fa loro un dovere — di essere l'uno all'altro, l'uno per l'altro, testimoniaio e collaboratore della carità di Cristo, divenendo così, mutuamente, strumenti e ministri di una reciproca funzione di perfezionamento interiore e di ascesa verso la santità, aiutandosi l'un l'altro, in tutte le circostanze della vita e particolarmente nei loro compiti in seno alla famiglia.

La grazia sacramentale non opera solamente nel momento della celebrazione del matrimonio, ma continua per tutta la vita e impegna i coniugi alla vicendevole purificazione delle loro colpe, allo sviluppo dei distinti doni spirituali di cui lo Spirito Santo li ha arricchiti, li apre a uno spirito di sacrificio che fa loro sopportare, con gaudio, o almeno con pazienza, le difficoltà quotidiane, per il bene reciproco.

Quali sublimi altezze di apostolato può toccare l'unione coniugale, quando è vissuta in tutta la sua soprannaturale pienezza! Il matrimonio rende gli sposi mutuamente responsabili della propria salvezza e santificazione.

COI FIGLI

Oltre che ad amarsi ed a completarsi l'un l'altro, i coniugi devono pure provvedere all'educazione dei figli. La migliore interpretazione di questo primario dovere apostolico dei coniugi la dà il Concilio stesso: « Tocca infatti ai genitori creare in seno alla famiglia quell'atmosfera vivificata dall'amore e dalla pietà verso Dio e verso gli uomini, che favorisce la educazione completa dei figli in senso personale e sociale. La famiglia è dunque la prima scuola di virtù sociale, di cui appunto han bisogno tutte le società. Soprattutto nella famiglia cristiana, arricchita dalla grazia e dalla missione del matrimonio sacramento, i figli fin dalla più tenera età devono imparare a percepire il senso di Dio e a venerarlo, e ad amare il prossimo secondo la fede che hanno ricevuto nel battesimo » (Educ. crist. della gioventù n. 3).

E' ancora compito dell'apostolato educativo dei genitori creare nella famiglia

un ambiente dove possono sbocciare le vocazioni al sacerdozio e allo stato religioso. « I coniugi cristiani sono cooperatori della grazia e testimoni della fede reciprocamente e nei confronti dei figli e di tutti gli altri familiari. Sono essi i primi araldi della fede ed educatori dei loro figli; li formano alla vita cristiana e apostolica con le parole e con l'esempio, li aiutano con prudenza nella scelta della loro vocazione e favoriscono, con ogni diligenza, la sacra vocazione eventualmente in essa scoperta » (apostol. dei laici n. 11).

Una delle forme educative fondamentali per creare il clima delle vocazioni è la formazione alla preghiera. E' di somma importanza educare i figli alla preghiera fin dalla prima infanzia.

Ma ciò non sarebbe possibile se i genitori non hanno il gusto e la giusta estimazione della preghiera. Assai più che una educazione a recitare formule (anch'esse necessarie almeno nella prima età) di indole puramente mnemonica, su-

perficiale ed esteriore, vale la testimonianza di genitori che vivono di preghiera e sanno trasformare la loro stessa vita, attuando la santificazione del lavoro e dei doveri quotidiani, divenuti adempimento concreto della volontà di Dio.

La testimonianza di preghiera vissuta comunicherà ai figli il senso e il bisogno della medesima.

Fortunati poi quei genitori cristiani, che sanno trovare tempo e modo di dedicarsi a un po' di riflessione spirituale con l'aiuto di un buon libro o anche senza libro, e ne insegnano l'arte ai figli adolescenti.

L'educazione alla preghiera comprende il dovere di aprire la mente agli adolescenti alla vita comunitaria e missionaria della Chiesa. La partecipazione alla vita liturgica è la più alta scuola di preghiera comunitaria; in essa e per essa il giovane si sente membro della famiglia parrocchiale, nella quale pulsa il cuore della diocesi e il più grande cuore della Chiesa universale.



ATTUALITA' DI UN SANTO

Sono nel campo a mietere già fino dalle prime ore del mattino. Il mezzogiorno arriva gradito sia per il ristoro come per il riposo. Sono tutti seduti all'ombra dei gelsi ed appoggiati ai covoni, quando arriva Lui, Girolamo, assieme a qualche orfanello grande e ben istruito nella religione. Non stende la mano, ma vuole dare. Vuole dare anche alla mente di quei buoni contadini il vero nutrimento: l'istruzione religiosa.

Vuole comunicare anche agli altri quella gioia e quell'ardore che aveva sempre provato, fino da Venezia, nel sentire e meditare la parola di Dio. A quei contadini e dovunque (orfanotrofi, piazze, campagne, chiese) si adattava ad insegnare il catechismo. Era convinto che la ignoranza della fede non porta ad abbracciarla ed amarla.

* * *

Scendeva da Somasca per andare a compiere un ufficio di carità. Lungo la strada incontra due uomini: litigavano, si insultavano e, nella collera, proferivano bestemmie contro Dio e la Sua SS.ma Madre. Erano due fratelli. Girolamo vede, sente e prova sdegno nel suo cuore. Cerca di trattenerli con forti parole, ma non si arrendono. Ecco allora il servo di Dio in ginocchio a riempirsi la bocca di fango: « Io farò penitenza per voi, finché non avrete cessato di offendere Dio e la sua Madre con quelle infernali parole ». Segue il pentimento e la promessa di non più bestemmiare.

E mentre sarà per morire, agli anziani del paese di Somasca racconterà di non bestemmiare e di santificare le feste.

Il cristiano deve conoscere Dio, amarLo ed onorarLo.

* * *

Nel secondo centenario della sua canonizzazione potremmo arrivare anche noi a proporci di conoscere ed onorare Dio per amarLo.



asterischi

Il suono del campanello annunzia che è il momento della consacrazione. Nel banco un uomo non si inginocchia. Guardo bene: è proprio Lui. Si aiuta, nel camminare, con un bastone; non ha casa; vive di elemosina; tutto il suo è in un sacchetto di plastica. Ma passa il « nonzolo » e nella « musinia » fa scivolare la sua offerta. Ricordi l'offerta della vedova nel Vangelo?

* * *

Una sera il Parroco mi consegna una breve lettera: « Vorrei proprio che la mia fosse un'offerta generosa, ho tante preoccupazioni, non mi è possibile. Il buon Dio sa che dico il vero, perciò è con rammarico che partecipo alla giornata della carità con questa misera offerta. Spero che le cose cambino e allora sarà un'altra cosa. Anche riguardo ad indumenti o altro ho dato quanto avevo per gli alluvionati. Porgo distinti, rispettosi saluti... » (firmata).

Quanto è sentita dai poveri la carità! Ed era pure una povera quella che mi si accostò una sera in sacrestia. Mi mise tra le mani un pacco ed una piccola busta e piangendo mi disse: « Ho anch'io bisogno ed ho figliuoli che sentono la povertà, ma non posso tralasciare di aiutare gli alluvionati ». Alla mia insistenza di accettare tutto come mia offerta, mi rispose: « non sarebbe più un aiuto! ».

* * *

« Padre benedice questa mia creatura? ». « Volentieri, ma la faccia visitare e curare da qualche specialista ». « Sì, padre, ma la benedizione della Madonna vale di più di tutto. La Madonna mi ha già esaudito un'altra volta ».

* * *

« Ho bisogno di una grande grazia, Padre. Non ho niente, ma prenda questa catenella d'oro, la appenda alla Madonna e le dica che mi aiuti ».

GITA PARROCCHIALE

24 aprile: Treviso, Vicenza, Brescia, Certosa di Pavia. Visita della Certosa e partenza per Magenta ove si farà il pranzo. Nel pomeriggio ad Arona e lago Maggiore: cena e pernottamento.

25 aprile: da Arona a Como e Lecco (pranzo). Somasca (Messa), Sotto il Monte, Bergamo e ritorno.

Quota di partecipazione L. 10.900.
Le iscrizioni si ricevono in sacrestia... per Pasqua e non oltre.





Chiusura dell'anno Sociale della "Socia...". Relazione, incontro, gioia... La vita c'è e la desidereremmo aumentata, anche con il numero dei soci.



Sulla neve di S. Martino di Castrozza. L'allegria fa buon sangue, unisce ed incoraggia nell'apostolato.



Alcuni chierichetti della nostra parrocchia. Ne vorremmo tanti in modo anche che si potessero alternare. Al servizio dell'altare i vostri piccoli hanno un posto importante nella comunità parrocchiale e possono formarsi al culto di Dio.

Notiziario

9-12 febbraio: solenne adorazione al SS.mo Sacramento per Quarant'ore. Dobbiamo subito rendere grazie a Dio perchè tutto è andato bene. L'Eucarestia solennemente esposta, fu adorata in continuità e da varie persone, soprattutto durante le Sante Messe. L'altare, ben preparato, era una serra di fiori, gentilmente e con fede offerti dalle varie famiglie della parrocchia. Un grazie sentito ed un invito ad ornare l'altare anche nelle altre domeniche e feste dell'anno.

12 febbraio: prima processione quaresimale. Il Vescovo è in S. Maria Maggiore, inizia le preci e, reggendo la croce, guida il corteo penitente al Duomo, passando attraverso le principali vie della città. La Basilica era gremita.

La vita in parrocchia c'è? Sì, anche se in sordina. Ogni sera c'è qualche adunanza di studio su argomenti religiosi, sia da parte delle varie associazioni, come da parte di altri gruppi non tesserati. I ritiri mensili per le varie categorie di per-



sone sono regolari e ben frequentati. E' certo che il bene costa un po' di sacrificio, ma i sacerdoti della parrocchia desidererebbero avvicinare e potere parlare a tante altre persone. La Madonna ci aiuti.

11 febbraio: giorno di vacanza per gli scolari. Dalla Piazza antistante la Chiesa



partono due pullman. Ore diverse e mete pure diverse: i ragazzi a S. Martino di Castrozza e le ragazze al Cansiglio. Tutti per passare una giornata di sano svago tra le nevi e la bellezza della natura.

Ecco le parole di una giovanissima: « abbiamo trascorso una giornata indimenticabile, proprio perché il contatto con la natura, il camminare in mezzo al bianco lenzuolo della neve, l'allegria e la spensieratezza delle giovanissime, il canto di canzoni piacevoli, i capitomboli con gli slittini, ci hanno fatto dimenticare il ritmo uguale e talvolta monotono delle nostre giornate. Siamo ritornata racchiudendo nel nostro cuore un pezzettino di

quel cielo sereno, un po' del candore della bianca neve, con la nostalgia di aver lasciato troppo presto la pace della vallata del nostro Cansiglio ».

...e le impressioni di un ragazzo: « Alla gioia della bella giornata è seguita la delusione, arrivati a S. Martino di Castrozza, di non vedere neve.

Ma, senza perdersi di coraggio, e sicuri del proverbio: chi cerca trova, ci siamo dati da fare, e dopo un po' di strada a piedi e slitte in spalla, siamo riusciti a scovare una pista buona, molto buona, Poi lo spirito di ricerca dei piccolini ne ha scovate altre, finchè nel pomeriggio ci siamo imbattuti in una pista di oltre 500 m. E allora... tutto si è concluso nel migliore dei modi e il fischio di P. Giuseppe ha dovuto farsi sentire più volte prima di radunare tutti sulla corriera per il ritorno ».

La conferenza « S. Vincenzo » continua il suo lavoro tra i bisognosi della parrocchia, grazie alla generosità che tanti buoni hanno dimostrato nella giornata della « carità » e continuamente nelle varie occasioni con offerte e indumenti.

Significativa è la somma delle uscite nell'anno 1966: Lire 2.635.000. La carità è il vero mezzo di unione tra i membri della comunità parrocchiale.

Borse di studio

« Padre Stefani ». Somma precedente: 20.000 - Michieletto 2.000 - Bruniera Antonietta 1.000 - Barzi Giannina 1.000 - Toigo Lorenzo e Mauro 1.000 - Malossi Claudia 500 - Totale: 25.500.

« P. Mondino ». Somma precedente 17.000 - Moretti Evelina 1.000 - Bruniera Antonietta 1.000 - Michieletto Jessi 2.000 - Totale 21.000.

« S. Girolamo Emiliani ». Barzi Giannina 500.

« P. Giuseppe Cossa ». Fam. Mazzon Antonio 10.000 - Fam. Mazzon Renzo 10.000 - Totale lire 20.000.

Orario della Settimana Santa



19 marzo: DOMENICA DELLE PALME

SS. Messe secondo l'orario domenicale (ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19).
ore 8,30 - Benedizione delle Palme, seguita dalla Santa Messa delle ore 9.

Nota: l'ulivo viene preso alla porta della Chiesa, entrando. Verrà tutto benedetto con l'unico rito che il sacerdote compie sull'altare. Non venendo poi portato nelle case, è bene che sia presente alla funzione un rappresentante di ogni famiglia della parrocchia.

20-21-22 marzo: LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' SANTO

ore 17,— - Preparazione alla S. Pasqua per i ragazzi e le ragazze della parrocchia. Al mercoledì, dopo la istruzione potranno confessarsi con comodità.

23 marzo : GIOVEDI' SANTO

ore 18,30 - S. Messa in ricordo dell'ultima cena del Signore.
Lavanda dei piedi.

ore 21,— - Adorazione al SS.mo Sacramento.

24 marzo : VENERDI' SANTO

ore 18,— - Solenne azione liturgica in ricordo della morte del Signore.

25 marzo : SABATO SANTO

ore 20,30 - Veglia pasquale: benedizione del fuoco e del cero pasquale, benedizione dell'acqua battesimale e rinnovazione delle promesse del battesimo.

ore 21,30 - circa : S. Messa della veglia pasquale.

Nota : il venerdì santo è giorno di magro e digiuno. Durante i giorni di giovedì, venerdì e sabato santo ci sarà comodità per accostarsi al sacramento della confessione: dal mattino fino a tutta la funzione della sera.

**Anagrafe
parrocchiale**

SONO STATI BATTEZZATI:

Zacchi Valentina di Mario e Biondi Mariangela;
Bernardelli Giovanni di Pierantonio e Pilla Vera;
De Giusti Giorgio Italo Cesare di Lorenzo e Di
Giorgio Irene;
Piovesan Andrea di Nico e Mestriner Rosanna;
Perocco Valentina Stefania di Ferruccio Angelo e
Nardini Floriana;
Morandi Daniela di Elia e Wrech Maria Teresa;
Bellen Cristina Alda Maria di Fausto e Prandi
Patrizia;
Bordignon Mauro di Raffaello e Zambierichi Carla;

Bellato Elena di Silvano e Barzan Evelina;
Basso Stefania di Bruno e Piazza Laura;
Vitulli Alessandro di Gian Paolo e Paperapietra
Maria;
Bertelli Cristina Irma Elena di Mario e Sirena
Maria Lucia.

SONO RITORNATI A DIO:

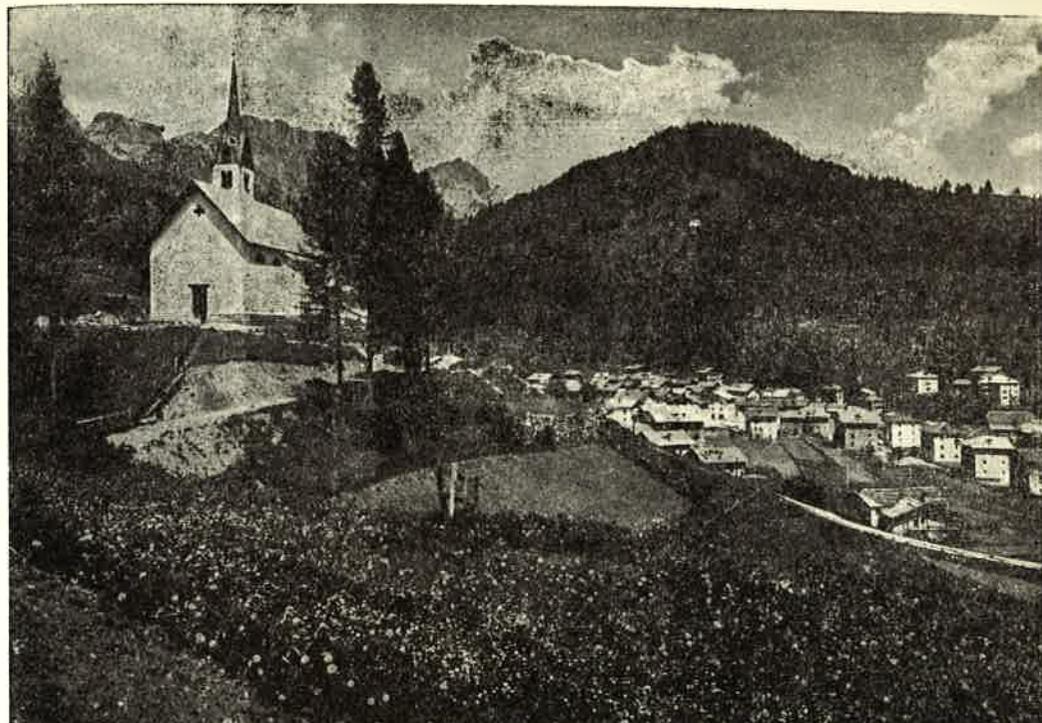
Lazarini Maria - via S. Agostino, 12
Drusian Anna Maria ved. Acri - Via Ugo Foscolo, 5
Tovaglia Maria Pia ved. Pellegrini - Via Bergamo, 8
Pilan Arnaldo - Via Casa di Ricovero, 2
Biaducci Giuseppe Luigi - Via C. Alberto, 40
Cipollato Adele - Via Brandolini, 20
Favero Alda - Via C. Alberto
Romano Antonia - Vic. Pescheria, 7

SI SONO UNTI IN MATRIMONIO:

Lombardi Gustavo e Foladore Manuela.

SONO AL SERVIZIO DELLA PATRIA:

De Marco Paolo
Moro Luigi
De Menech Giuseppe
Scorsato Renato



FONTANAZZO. — Anche quest'anno durante il mese di luglio e di agosto la casa di montagna sarà aperta per chi volesse trascorrere qualche giorno di vacanza serena.

PER OGNI TIPO DI INSEGNA
PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

NEON style s. n. c.
di Girardi & Pegorer

TREVISO - Via Paolo Veronese 8 - Tel. 45742

Cereria S. Antonio **SORELLE TORRI**

PIAZZA DUOMO, 9 - TEL. 48.366
VIA MONTE CENGIO, 17 - TEL. 41.760 - **TREVISO**

1° TURNO

dal 1° luglio al 17 luglio
per ragazzi dai 9 ai 13 anni
retta L. 19.000

2° TURNO

dal 17 luglio al 1° agosto
per ragazzi dai 9 ai 13 anni
retta L. 19.000

3° TURNO

dal 1° agosto al 16 agosto
per giovani oltre i 14 anni
retta L. 25.000

4° TURNO

dal 16 agosto al 31 agosto
per ragazze dai 9 ai 13 anni
retta L. 19.000
per ragazze oltre i 14 anni
retta L. 25.000

Tassa di soggiorno, assicurazione e
viaggio Lire 3.000.

PRENOTAZIONI

Fino all'esaurimento dei posti. Allo
scopo di evitare spiacevoli inconveni-
enti, **la retta deve essere corrisposta antici-
patamente**, pena l'esclusione dal turno.

Rivolgersi al Signor Renzo Mazzon (in canonica
dalle ore 18,30 alle 19,30) al Padre Parroco, a
P. Giuseppe oppure alla Sig.na Graziana Schieven.

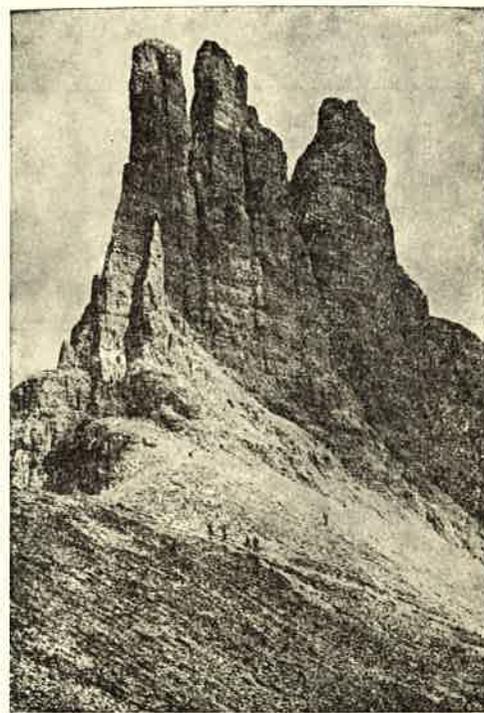
DOCUMENTI

Per i ragazzi inferiori ai 12 anni il cer-
tificato di vaccinazione antivaiolosa ed
antidifterica da farsi presso il Comune di
residenza. **Mod. 81.**

Grande maestra è la montagna: insegna
il prudente coraggio, sorregge l'intelli-
gente sforzo al raggiungimento di altissi-
me mete, avvicina a Dio e ne rivela la
maestà, la bellezza e la provvida potenza.

(Pio XI)

TORRI DEL VAJOLET



Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

GIORNI FERIALE

Sante Messe:
ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.
Funzione serale:
ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe:
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19.
Vespri e benedizione Eucaristica:
ore 18,15.
Dottrina:
per bambini: ore 10 nelle varie aule
per adulti: ore 18,40 in Basilica.

SOLENNITA' CON FUNZIONI SPECIALI

M A G G I O :

- Ogni sera (come da orario in altra parte).
4 ASCENSIONE: Orario domenicale.
5 Primo Venerdì del mese. Inizio della novena per la festa di Pentecoste: ore 9 e ore 19 dopo messa.
6 Primo Sabato del mese.
13 **Apparizione della Madonna a Fatima**: Funzione per i bambini ammalati.
25 CORPUS DOMINI: Orario domenicale.
28 Processione Eucaristica per le vie della parrocchia.

G I U G N O :

- 2 Primo Venerdì del mese e festa del S. Cuore: S. Messa anche alle ore 10 - Adorazione dalle ore 16 alle ore 19.
3 Primo Sabato del mese.
29 Festa di S. PIETRO e PAOLO: Orario domenicale.

L U G L I O :

- 1 Primo Sabato del mese.
2 Festa della Visitazione della Madonna.
7 Primo Venerdì del mese.
20 Festa di San GIROLAMO.

A G O S T O :

- 1 - 2 **Perdono di Assisi**.
4 Primo Venerdì del mese.
5 Primo Sabato del mese.
12 - 13 - 14 Triduo in preparazione alla Festa dell'Assunta.
15 Assunzione della Madonna: Pontificale del Vescovo ed offerta del cero votivo alla Madonna da parte del Comune.

S E T T E M B R E :

- 1 Primo Venerdì del mese.
2 Primo Sabato del mese.
8 Natività della Madonna.
12 SS. Nome di Maria.
15 Madonna Addolorata.
24 Madonna della Mercede.
27 Madonna degli Orfani.

OFFERTE

PER IL BOLLETTINO

Marchiori - Guardigli
Danieli Emma - Filippetto Olga - Zanora
Elena - Serafin e Fabris
Schiavon - Penzo Vincenzina - Negroni Elisa - Sartor Edmea - Dal Forno Clorinda vedova Broccali - Broccali Elisa - Fam. Roberti
Fam. Girardi - Bacigalupo - Crosta Monda - Baldissera - Ing. Dal'Olio (Torino) - Grippo Belfi.

PER IL RISCALDAMENTO

Fam. Ciotti - Dott. Anna Claudia Fontana - Galletti Aurelia - Fam. Grippo Belfi.

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di allibramento

Versamento di L.

eseguito da:

residente in

via

sul c/c N. **9/13055** intestato a:

Arciprete di S. M. Maggiore
TREVISO

Addì (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo e data dell'Ufficio accettante

N. del bollettario ch. 8

(1) La data deve essere

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L.

Lire (in cifre)

..... (in lettere)

eseguito da:

residente in

via

sul c/c **9/13055** intestato a:

ARCIPRETE DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO
nell'Ufficio dei conti correnti di Venezia

Firma del versante Addì (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti

Bollo e data dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Mod. ch. 8

quella del giorno in cui si effettua il versamento.

REPUBBLICA ITALIANA

Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta di un versamento

di L. (in cifre)

Lire (in lettere)

eseguito da:

sul c/c N. **9/13055** intestato a:

Arciprete di S. M. Maggiore
TREVISO

Addì (1) 19

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L.

numerato di accettazione

L'Ufficiale di Posta

Bollo e data dell'Ufficio accettante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommatto numerato.

Spazio per la causale del versamento.
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti ed Uffici pubblici).

Pro Bollettino L.....
N..... intenzioni SS. Messe L.....
Pro "Patronato" L.....

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

N..... dell'operazione.

Dopo la presente
operazione il credito
del conto è di Lire

Il Verificatore

Tip. SILE - Treviso

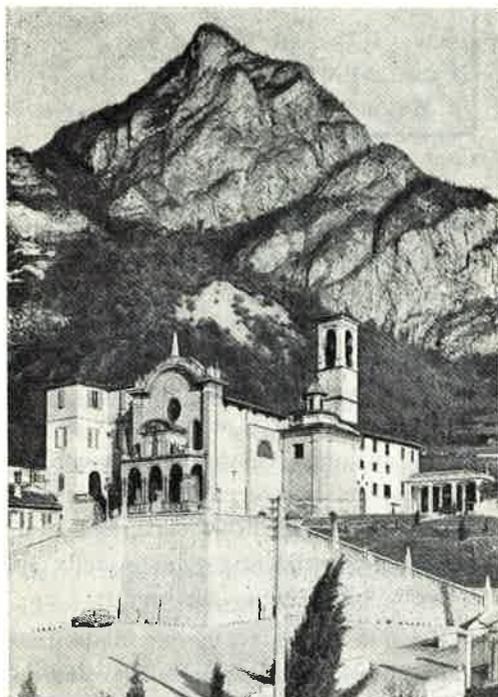
PER OGNI TIPO DI INSEGNA
PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

NEON STILLE

s. n. c.
di Girardi & Pegorer

TREVISO

Via Paolo Veronese, 8 - Telefono n. 45.742



Parliamo del nostro Patronato

Già si delinea una data e un avvenimento importante per la vita della nostra comunità parrocchiale: il 7 maggio p. v. S. E. il nostro Vescovo benedirà la Prima Pietra dell'erigendo Patronato.

La pietra è stata cavata dalla Scala Santa di Somasca, costruita da S. Girolamo Emiliani, ed è stata portata da un gruppo di parrochiani in pellegrinaggio.

Felice coincidenza: il 7 maggio sarà anche la solenne festa celebrativa del 2° centenario della Canonizzazione di S. Girolamo, il Santo della gioventù, che fondò istituzioni provvidenziali per i più bisognosi tra i figli del nostro popolo e visse e morì per salvare gli orfani e nutrì per essi un amore di padre e fu un vero educatore, modello degli educatori e dei padri di famiglia.

La nostra famiglia parrocchiale deve gioire, perchè è ormai prossimo l'inizio della opera più necessaria alla sana formazione morale, spirituale e fisica della nostra gioventù, e nutrire imperitura riconoscenza verso il compianto prof. Rubinato che ha lasciato parte dei suoi beni a tale scopo.

Però ci attendono compiti impegnativi che potremo assolvere soltanto se ci uniremo compatti e solidali. Provvidenziale a tal fine è l'istituzione dei « Capi famiglia » presieduta da un attivo e intelligente comitato, qual è quello in carica (presidente l'avvocato Mario Gracis, vice presidente il geom. Vincenzino Gasparro).

Ecco i principali impegni:

- 1) dare al Patronato una organizzazione effettiva con suo orario e programma;
- 2) interessare il più largo numero di famiglie ai problemi del Patronato e sollecitare la collaborazione sincera e generosa;
- 3) far partecipare più direttamente alla vita del Patronato mediante un maggiore interessamento alla sua vita ed alle attività sportive;
- 4) sollecitare la collaborazione delle famiglie al funzionamento della scuola di catechismo parrocchiale — della cui importanza nessuno può dubitare — e, appena possibile, di un « doposcuola »;
- 5) e siccome l'opera Rubinato — di cui si è tanto parlato anche con notevoli imprecisioni — non basta, e si rende necessario il contributo dei generosi: organizzare anche una raccolta di fondi. Ameremo così maggiormente il patronato, come opera nostra, costruita con sacrifici comuni per il bene della nostra famiglia parrocchiale.

IL VOSTRO PADRE PARROCO



**Maria, colei che è
infinitamente giovane
perchè
infinitamente madre**

Noi e Maria

Maria è la Madre del Redentore e dei redenti. Per volere di Dio Ella è stata la Corredentrica del genere umano. « Ora poi assunta in cielo, con la sua materna carità si prende cura dei fratelli del Figlio suo ancora peregrinanti e posti in mezzo ai pericoli e affanni fino a che non siano condotti nella patria beata » (n. 62 di Lumen Gentium). Ella non cessa di collaborare con lo Spirito Santo nell'opera della giustificazione e della santificazione dei redenti, oggetto della sua costante sollecitudine materna.

Il Laico esprimerà la sua filiale gratitudine per Lei, onorandoLa "devotissimamente", affidando « alla sua materna cura la propria vita e il proprio apostolato » e soprattutto facendo modello della propria vita spirituale ed apostolica « la Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, la quale, mentre viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro, era sempre intimamente unita al Figlio suo e cooperava in modo del tutto singolare all'opera del Salvatore ».

Maria creatura singolare

Sulla zattera in cui quei rifugiati del Vietnam si erano ammucchiati, preferendo la fede cristiana alla patria, il capo gruppo aveva notato una giovane donna che stringeva tra le braccia un misterioso pacchetto. Un po' inquieto interroga: « un bambino ammalato, forse? ». Ma la donna mostra semplicemente una picco-

la statua della Santa Vergine scolpita dal marito, pagano, in un pezzo di legno. Era tutto quello che aveva voluto portarsi via da casa sua.

Prodigioso destino quello della figlia di Anna e Gioachino, discendente di David e popolana del suo villaggio, promossa all'improvviso « tra tutte le donne » alla gloria e alla potenza inimmaginabile, contenute in queste semplici parole: *Madre di Dio* ». Stupefacente contrasto tra le poche righe dedicate dagli Evangelisti a Maria e il posto senza pari rivendicato a Lei nell'economia della Redenzione dalla Teologia cattolica. Madre di Dio, Maria è Colei il cui « Fiat », liberamente pronunciato, ha permesso l'Incarnazione; madre degli uomini, Ella è Colei la cui mediazione persegue l'opera mai terminata della Redenzione. Dirà bene un protestante: « Io vedo nella Vergine l'Incarnazione dei valori umani necessari alla mia vita ». Peguy dirà pure: « ... Colei che è tutta grandezza e fede, tutta fede perchè è pure tutta carità... Colei che è tutta fede e tutta carità perchè è pure tutta speranza ». E Guitton: « Miscuglio difficilmente dissociabile di grazia e di gravità, di sorriso e di essenziale serietà, di letizia e di olocausto, di canto e di silenzio, di purezza e di fecondità ».

Ma è sempre, pure nella sua grandezza, Madre nostra. Nel cuore delle realtà più terrene, più brutali forse, della nostra vita quotidiana, si deve inserire il

ricorso alla tenerezza della Madre di Dio, che non è idolatria, nè sentimentalità femminile, ma atteggiamento naturale del bambino che, per farsi meglio ascoltare dal babbo, si rivolge prima alla mamma.

Tradizioni grandi

Devozione alla Madonna, frutto di convinzione e sicurezza di bene e pure continuazione di gloriosa storia. Prendo dal libro « La Madonna Grande » di P. G. B. Pigato. A pagina 213 così dice: « Fu l'anno 1886 che le navate della nostra Chiesa risuonarono delle lodi di Maria la prima volta per l'intero mese di Maggio e tutte le sere l'uditorio era stipato. Vi predicò il P. De Renzis e tante furono le offerte in candele che dopo aver passato tutto il mese con più di duecento candele accese, infine le cere rimaste superarono un quintale: oltre poi che si accesero tutte le lampade e sempre coll'olio offerto. Non consta che prima di questa data il mese dedicato a Maria fosse predicato in qualche altra chiesa di Treviso. La nuova e soda forma di devozione venne dunque alla città dalla Madonna Grande e noi siamo lieti di scrivere quest'altra sua gloria ».

E noi della parrocchia della Madonna Grande?

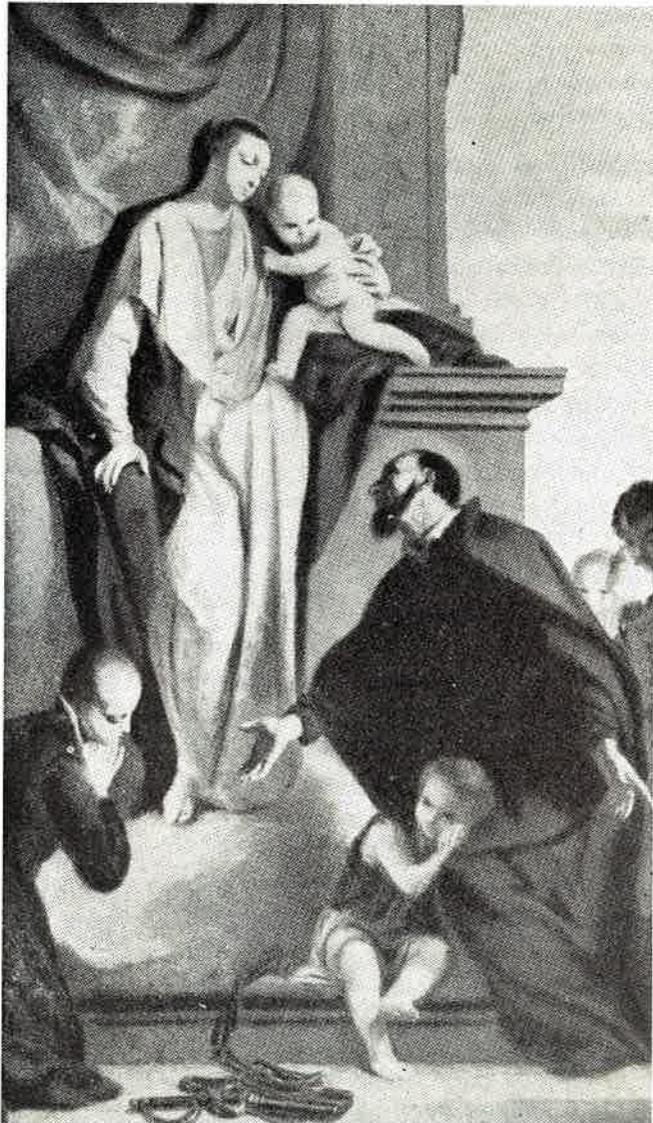
MADONNA GRANDE — Storia del Santuario — scritta da P. G. B. Pigato

« Ampia monografia in 17 capitoli, tre appendici e una raccolta di documenti dall'anno 726 in avanti. Illustrazioni fuori testo, apparato critico, esauriente esposizione dell'immenso materiale raccolto da diversi archivi. Opera seria sotto ogni punto di vista » (da: « Madre di Dio »).

Girolamo Emiliani devoto di Maria Santo

Devoto di Maria

« Da quel punto che la Madonna gli apparve nella prigione e, ponendolo in libertà, lo sottrasse a certo pericolo di morte, l'immagine di Lei rimase sempre vivamente scolpita nella parte più intima del suo cuore e non passava momento che



non le desse qualche segno di onore e di gratitudine. Struggevasi di tenerezza pensando a Colei che era solito chiamare l'Avvocata sua benignissima e la pietosa Mediatrice della sua conversione. E tanto era il desiderio di vederla onorata da tutti, che non solo nei suoi devoti ragionamenti, ma negli stessi più familiari discorsi, non tralasciava mai di ricordarla con tenerissimo affetto e di esor-

tare chiunque lo udiva a ricorrere al potentissimo patrocinio di Lei ».

(storiografo)

Ma la sua devozione a Maria non era solo invocazione, lode, onore, ma persuasione che quanto più intimamente si fosse donato e consacrato a Lei, tanto più sicuramente sarebbe pervenuto all'unione e al perfetto amore di Dio. Tutta la sua vita fu un solo atto di devozione alla Vergine e, per conseguenza, la sua opera porta questa impronta. Lo si vedrà camminare nei lunghi viaggi con la corona in mano, corona che non lasciava mai nei lavori e nel riposo. Alla Madonna voleva che si facesse ricorso per ottenere la grazia di essere di Dio e amarLo con tutto il cuore. A Lei gli orfani dovevano rivolgersi quando un ospite faceva visita ai loro luoghi di lavoro e soprattutto quando il demonio, con tremendi assalti, rivelava la sua rabbia contro le istituzioni caritative che il Santo fondava.

Nelle sue ultime parole la raccomandazione di crescere sempre più nella devozione alla Vergine Benedetta.

Sicurezza di gloria

Malgrado le cautele, alcuni orfanelli della casa di Somasca rimasero gravemente colpiti dalla peste. S. Girolamo ri-

maneva senza interruzione ad assistere i suoi cari figliuoli. Anzi molti di essi morivano pieni di gioia per il grande desiderio di cielo che avevano imparato dal Santo. Ma un giorno capitò una cosa strana. Un orfano aveva perduto i sensi ed era vicino a morire. All'improvviso si fa tutto sorridente ed esclama: « Oh, che bella cosa ho visto! ». I presenti gli si fanno intorno e gli domandano che cosa. Il fanciullo risponde: « Io ho visto in alto una risplendentissima sedia tutta d'oro e di gemme, sostenuta da uno dei nostri piccoli, il quale aveva in mano una scritta su cui ho letto: *questa è la sedia di Girolamo Emiliani* ».

Il servo di Dio arrossì di questa testimonianza che veniva dalla bocca di un innocente: fece tacere il fanciullo, che poco dopo morì, e volle che nessuno riferisse l'accaduto.

Nella gloria

E' il 16 luglio del 1767. Il Papa Clemente XIII nella solennità della Basilica Vaticana proclama Santo Girolamo Emiliani e venera la sua immagine innalzata là, sopra la cattedra di S. Pietro.

1967 anno bicentenario di quella canonizzazione. Vogliamo ricordare una data per ripresentarci una grande figura sempre attuale per la sua carità.

PER UN BICCHIER D'ACQUA FRESCA — (Vita di S. Girolamo Emiliani) — di P. D. Lorenzo Netto

« P. Netto, trevigiano e somasco, ha pubblicato per conto delle Edizioni Paoline una agile e nuova biografia di S. Girolamo Emiliani... E' un testo agiografico nuovo perchè condotto non tanto sul filo di una narrazione storica esteriore tesa nella ricerca di fatti altisonanti... ha cercato di cogliere nel profondo la spiritualità e la crescita verso la perfezione del "Padre degli orfani e della gioventù abbandonata". "Per un bicchier d'acqua fresca" finisce per essere, per i laici del nostro tempo, un richiamo stimolante » (da: « Vita del Popolo »).

I^A Comunione

Il banchetto Eucaristico ci fa crescere sempre più nella nostra vita di membri del Corpo mistico di Gesù, rafforzando i due legami che la determinano:

— *ci unisce sempre più a Gesù*, morto e risorto, fonte di ogni nostra salvezza e principio della nostra vita soprannaturale;

— *ci unisce ai nostri fratelli*, essendo l'Eucarestia il cibo della famiglia di Dio, che ci fa diventare « una cosa sola, noi che di un unico pane partecipiamo ».

La *Prima Comunione* non è quindi solo un momento grande e felice nella vita di ciascuno, ma festa di tutta la comunità parrocchiale: alcuni nostri piccoli innocenti si accostano alla mensa della « famiglia di Dio », fanno parte del comune banchetto, sono uniti a noi, oltre che dal carattere battesimale, dalla comune vittima divina. *Il 30 aprile* gioiremo e ci comunicheremo assieme a:

Bologna Giovanni - Bernacchi Cesare - Bernacchi Stefano - Bergamini Mauro - Bruno Francesco - Burelli Andrea
Coletti Luigi - Ceselin Mauro - Dell'Armi Alberto - Damiani Luca - Damiani Mario - Fregonese Nicola - Paone
Giovanni - Pasini Pierantonio - Mazzariol Francesco - Tasca Paolo - Trevisanello Piergiorgio - Trevisani Valerio
Zago Marco - Zambon Paolo - Balsamello Grazia - Bergamini Annapaola - Bianchi Donatella - Bortoletto Paola
Brunello Mariantonia - Capuzzolo Mariangela - Codenotti Tiziana - Contin Jolanda - Gamberini Lia - Gazzoli
Marianosaria - Gazzoli Paola - Marcon Adriana - Marini Daniela - Mazzariol Manuela di Irene - Mazzariol Ma-
nuela di Bruno - Omobono Franca - Puiton Lorella - Pegoraro Antonia - Ingargiolla Rossella - Ianazzo Chiara
Reginato Francesca - Rossi Franca - Rossi Patrizia - Salvadori Patrizia - Saterini Sonia - Semenzato Maria An-
dreina - Serafini Francesca - Schiavon Elisabetta.



«festa della Parrocchia»

MESE DI MAGGIO

in S. MARIA MAGGIORE di Treviso



“Non voglio amare
più altri che la Madre
mia Maria,, (Verlaine)



ORARIO

ore 17,— : Fioretto per i bambini delle Elementari e Medie.

In Basilica.

ore 19,— : Santa Messa.

ore 20,30 : Fioretto per tutti.

Rosario.

Predica di Mons. Peloso dr. Giuseppe.

Litanie e benedizione.

Nota: 1) Alla domenica e feste di precetto il fioretto è alle **ore 18.**

2) Il girono 13 ricorrenza cinquantenaria dell'Apparizione di Fatima si terrà in Santuario la Gironata del Bambino ammalato.

7 Maggio

Solenne celebrazione della Festa di San Girolamo Emiliani nella ricorrenza del Bicentenario della sua Canonizzazione.

ore 6 - 7 - 8 - 9 : SS. Messe.

ore 10,— : S. Messa di Sua Ecc.za Mons. Antonio Mistrorigo, nostro Vescovo.

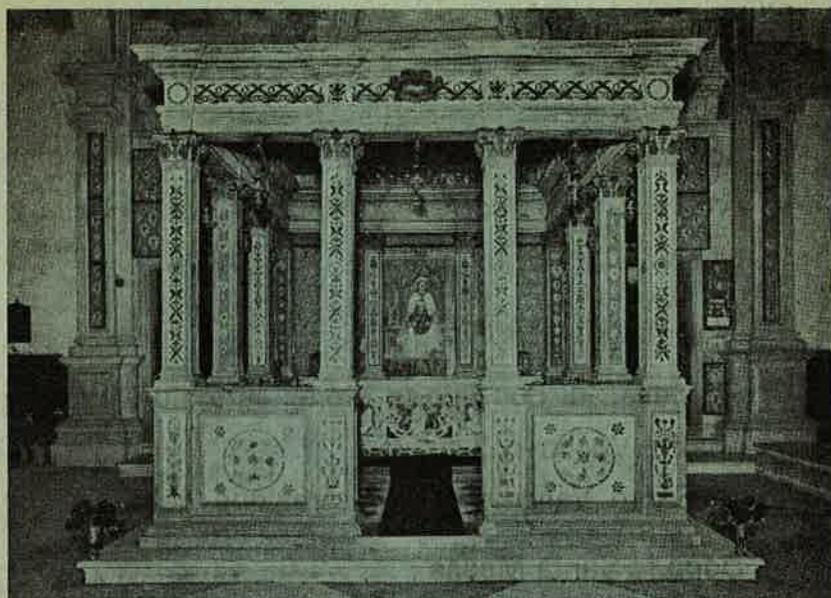
Al Santo Vangelo amministrazione della Cresima.

Dopo la Santa Messa :

— inaugurazione dei nuovi locali;

— posa della Prima Pietra del nuovo **Patronato.**





Per attestare la nostra devozione alla Madonna, oltre che essere presenti al fioretto, potremmo offrirle fiori durante il mese di maggio.

L'ordine potrebbe essere il seguente:

1ª Settimana :

Via Ferrarese - Via Manzoni - Via e Vicolo Pescheria - Via e Vicolo S. Agostino - Vicolo Molinetto - Vicolo del Vento - Via Casa di Ricovero - Via S. Caterina - Viale 3ª Armata.

2ª Settimana :

Borgo Mazzini - Piazza del Grano - Borgo Cavalli - Via S. Chiara - Via e Vicolo C. Alberto - Via e Vicolo Stangade - Via Commenda.

3ª Settimana :

Via S. Girolamo - Vicolo Convertite - Via e Vicolo Oriani - Via e Vicolo Biscaro - Viale Burchiellati - Via S. Leonardo - Piazza S. Maria Maggiore.

4ª Settimana :

Viale N. Bixio - Via U. Foscolo - Vicolo Fagarè - Via 14 Maggio - Via Zenson di Piave - Via 4 Novembre - Via Alzaia - Vic. Caposile.

5ª Settimana :

Via e Vicolo Bonifacio - Via Tolpada - Piazza Garibaldi - Via Bergamo - Via dei Mille - Via Brandolini - Via dello Squero.

... e l'invito è esteso pure a tutti i devoti della Madonna.



« ISTITUTO EMILIANI »



I PADRI SOMASCHI A TREVISO

S. Girolamo Emiliani (il Fondatore) è liberato dal carcere dalla Madonna Grande e lascia lì le sue catene. I Padri costruiscono e reggono la Chiesa di S. Agostino dal 1579 al 1810. Hanno la direzione del Seminario negli anni 1596-98; 1612-14; 1693-1714. Dal Vescovo Mons. Callegari, dietro invito di Mons. Giuseppe Sarto (poi S. Pio X), sono chiamati a reggere il Santuario e la parrocchia della "Madonna Grande,,; è l'anno 1882. Nel 1903 il Sig. Luigi Mandruzzato lascia la sua casa ai Padri per gli orfani. Nasce in Via Venier l'Istituto Emiliani. - Non poco i P. Somaschi hanno dato (e danno) a Treviso con grande disinteresse!

Notiziario parrocchiale

★

Un buon numero di chierichetti, alcuni piccoli lettori, tanta gente devota, i piccoli della prima comunione alla lavanda dei piedi, raccoglimento e grande frequenza ai sacramenti... e tante altre cose di questo genere hanno caratterizzato la Settimana Santa. La solenne e intima Messa del Giovedì Santo, la devota azione liturgica del Venerdì Santo, le caratteristiche e belle cerimonie della Veglia del Sabato Santo hanno soddisfatto la pietà di tutti. E' bello sentire le bellezze della liturgia!

★

La Basilica è grande, ma non è fuori luogo dire che non bastava per i fedeli accorsi a celebrare la loro Pasqua. Nove sacerdoti sono stati ben occupati nello amministrare il sacramento della penitenza e Cristo Eucaristico ha potuto dare la gioia della risurrezione e la grazia a tante anime. Maria SS.ma continua a donare il suo Gesù.

★

L'acqua, benedetta durante la veglia del Sabato Santo, è servita per la benedizione dei parrocchiani e delle loro case. Il parroco ha voluto invocare su tutti la pace del Signore e conoscere il pro-

prio gregge: attende ora la collaborazione per il migliore bene di tutta la parrocchia.

★

Quasi venti chierichetti si sono alternati (e si alternano) al servizio dell'altare... anche se un po' vivaci! Il martedì



dopo Pasqua sono stati al Santuario di Monte Berico, a Marostica, a Bassano ed a Montebelluna. Bel giro-premio e con tanta acqua!

★

Ci dimentichiamo (sul bollettino) un po' sempre dei nostri cari ammalati. Per la S. Pasqua sono stati visitati tutti, han-



no ricevuto i sacramenti e ci hanno seguito, con l'offerta dei loro patimenti, nella gioia pasquale. Li andremo a trovare spesso.

★

Debbo dire che la riunione dei capofamiglia, meglio dei padri di famiglia, sta suscitando interesse; ci fossero tutti, o almeno di più! Ci si sta "preoccupando" della nostra gioventù. Si discute ora molto positivamente e concretamente di come meglio fare occupare il tempo libero: campi da giuoco, arredamento delle sale, casa in montagna per l'estate, costruzione (finalmente è prossima!!!) del patronato, attività sportiva, persone addette all'assistenza. Si tratteranno poi in seguito problemi specifici per l'educazione della gioventù.

★

La sera del sabato primo aprile ero presente ad una singolare cena a base di polenta e quaglie. Era un gruppo di signorine che, riprendendo il brio degli anni verdi, cercavano di vivere insieme un po' di schietta allegria. Una serata un po' diversa dalle altre. Sì, perchè si riuniscono spesso, con perfetto accordo di idee e di ideali, per discutere, istruirsi, dialogare, fare comunità, sentirsi non delle isolate, ma delle parti di un grande "corpo". « Signorine del mercoledì sera » (si radunano al mercoledì), nubi (ne venissero altre!), che, nel loro piccolo, cercano di comprendere la grandezza di ciò che è la « comunità parrocchiale ».

Gli aspiranti

La loro attività dovrebbe essere già conosciuta attraverso il periodico che essi spesso ciclostilano. Sono precisi nella cura della loro anima: S. Messa sociale ogni venerdì, frequenza al catechismo di cui riconoscono l'importanza nella loro formazione, ritiri spirituali quasi mensili, concorsi annuali per presepi, adunanze settimanali. A proposito di adunanze, essi trattano argomenti di loro grande interesse. Fin'ora hanno parlato di impegno personale nella Associazione, delle Missioni, della scuola, della famiglia, dei problemi inerenti alla stampa, cinema e televisione, della pace, dei giovani d'oggi e delle loro esigenze, proposte e dif-

Nella foto: Veduta della « SALA DELLE RIUNIONI » nella nuova costruzione.

ficoltà. Non mancano altre attività. Si praticano (con tornei e campionati, che si susseguono nel corso dell'anno) vari giochi: quello del calcio, di pallavolo, del tennis da tavolo. In settembre si apre l'attività annuale con le Olimpiadi Vitt., cui possono partecipare tutti i ragazzi della parrocchia. In maggio (precisamente domenica 7) tutti potranno ammirare la mostra di lavoretti che gli aspiranti e le aspiranti hanno eseguito.



La squadra di pallavolo che ha vinto il campionato provinciale C.S.I.

Ringraziamento

Un grazie al "signore" (nostro parrocchiano) che ha voluto pagare l'importo dei libretti che servono ai fedeli per seguire il Santo Sacrificio della Messa. Buon esempio!

Borse di studio

« Padre Stefani »

Somma precedente: 25.500 - Bruniera Antonietta

1.000 - Michieletto 2.000 - Dott. Rossi Vincenzo
5.000 - Bianca Michieletti 5.000 - Tauro Rita (Roma) 2.000 - Totale: 40.500.

« Padre Mondino »

Somma precedente: 21.000 - Girardi 2.000
Totale: 23.000.

« Padre Giuseppe Cossa »

Somma precedente: 20.000 - Sig.ra Panighel 2.000
In memoria di Amelia Vian 5.000 - Totale: 27.000.

« San Girolamo Emiliani »

Somma precedente: 500.

SONO STATI BATTEZZATI:

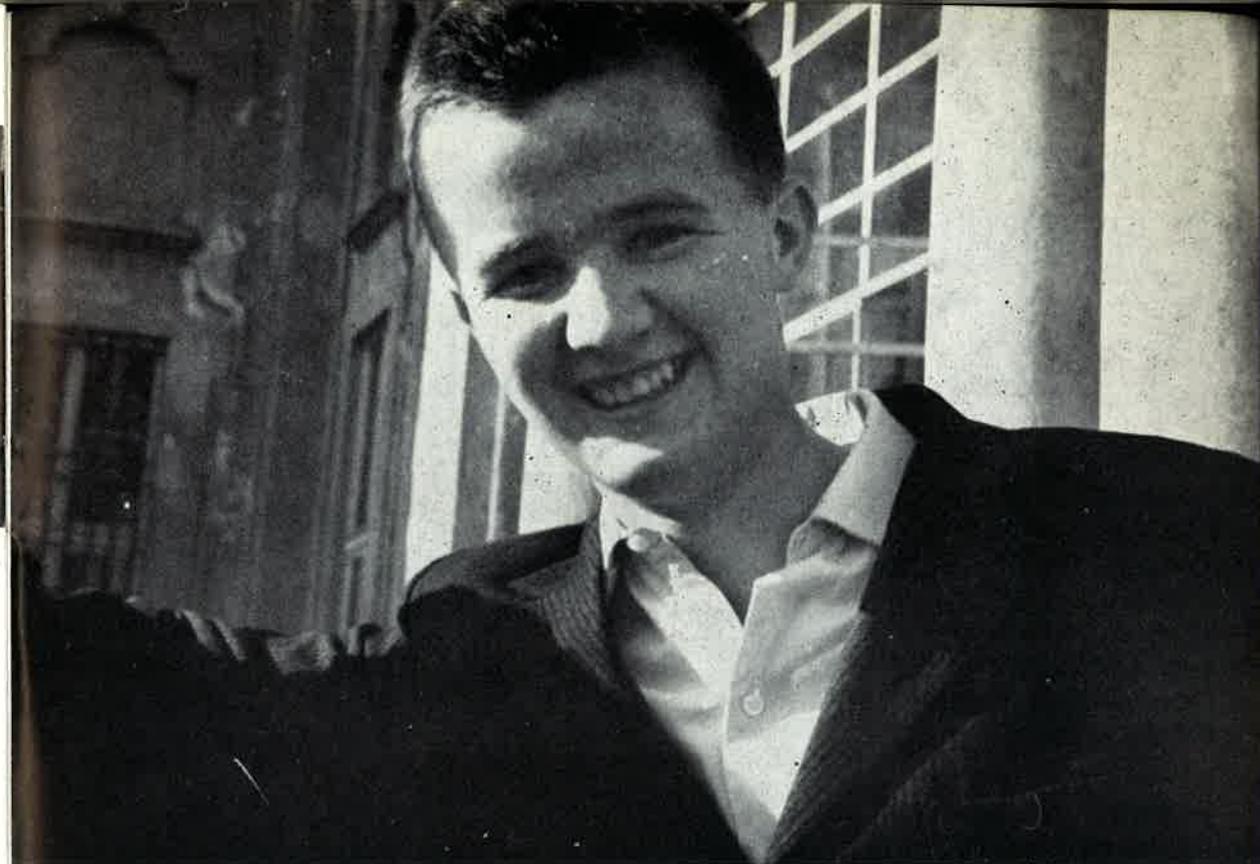
Pavan Andrea Luca Antonio di Beppino e Ragusi Aurora — Bragaglia Massimo di Guido e Dogao Maria — Murgia Marta Maria Elisa Anna di Giacomo e Dall'Armi Giustina — Bertola Laura Cristina di Maurizio Giuseppe e Argento Rosanna — Orru Giovanni di Raimondo e Moro Caterina — Manente Sabina di Carlo e di Anna Maria Farina.

SONO RITORNATI A DIO:

Gentilin Giovanni - Via dello Squero, 23 — Mattiuzzo Italia - Via S. Leonardo, 7 — Rossi Rovati Mirella Via Brandolini, 22 — Maggi Enrica ved. Piazza - Via Biscaro, 8 — Castelli Anna Maria in Bresolin - Vic. Biscaro, 7.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

Signoretti Attilio con Figuccia Teresina — Tonella Francesco con Zaccarin Vanda — Puppis Aurelio con Parro Maria Teresa (Villorba) — Dotto Gianni con Favotto Bianca (S. Bona) — Bottolo Bruno con Mion Maria.



« Sapete che Cristo ha bisogno di voi?
Sapete che la sua chiamata è per i forti;
è per i ribelli alla mediocrità e alla viltà
della vita comoda e insignificante;
è per quelli che ancora conservano il senso del Vangelo
e sentono il dovere di rigenerare la vita ecclesiale
pagando di persona e portando la croce?
Le VOCAZIONI sono la speranza della Chiesa
in ordine alla sua consistenza istituzionale
e alla sua efficienza spirituale.
La Chiesa, quale Cristo l'ha voluta,
non vive senza ministri. L'Evangelizzazione
ha bisogno di loro ». (Paolo VI)

FELTRE - Seminario Padri Somaschi
Via S. Paolo

TREVISIO - Seminario Vescovile

PENSIERI DEI NOSTRI BAMBINI



...sulla Madonna

« Cara Madonna insegna anche a me ad essere ubbidiente e buona e a non brontolare mai. Tu avevi molte ragioni per ribellarti (se avessi voluto); invece sei rimasta docile come un agnello ». (C. Francesca).

« In paradiso non ci si va in carrozza. Anche gli Angeli hanno dovuto superare la loro prova. Penso che la più dura prova per la Madonna sia stata quella della fede, dell'obbedienza a Dio ». (M. Anna Maria).

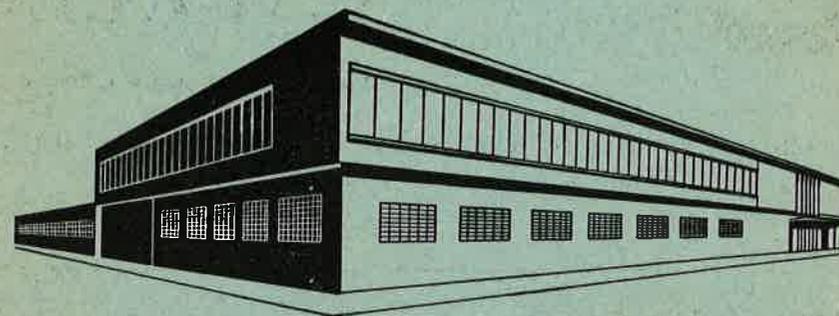
« Secondo me sarebbero state sopportate meglio mille ferite nel corpo che nel cuore: fa male tenerle dentro! Vorrei vedere io certa gente al posto della Madonna! ». (B. Danila).

« Il Calvario della Madonna è cominciato con l'Annunciazione, quando, dicendo di sì, sapeva a quale pena andava incontro ». (P. Elisabetta).

« Guai se non ci fosse la Madonna! E' tanto misericordiosa e buona che, se non ci fosse, le nostre anime non andrebbero in Paradiso! ». (B. Walter).

« Io vorrei che la Madonna fosse qui, per dirLe tutto il bene che Le voglio, perchè non solo è la Madonna, ma è la Mamma, la Mamma celeste ». (G. Roberto).

« Maggio è un mese preferito dai bambini. E' dedicato alla Madonna e per questo i fanciulli dovrebbero fare più fioretti ». (D. Bruno).



DAL NEGRO

A.D. 1756

La più antica fabbrica
di carte da gioco

Esportazione nei principali
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



DAL NEGRO LE CARTE DA GIUOCO
CHE HANNO UNA TRADIZIONE



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42.2.41

PASTICCERIA CONFETTERIA

Bernardi Emilio

TREVISO S. MARIA MAGGIORE
VIA C. ALBERTO, 5 - TELEFONO 40.3.85

Cereria S. Antonio **SORELLE TORRI**

PIAZZA DUOMO, 9 - TEL. 48.366 - TREVISO
VIA MONTE CENGIO, 17 - TEL. 41.760 - TREVISO

RADIO - TV **GOLA**

ELETTRODOMESTICI - MACCHINE PER CUCIRE
Ignis - Philips - Rex - Bosch - S. Giorgio - Vigorelli - CGE - Grundig - Candy

TREVISO - Piazza del Grano

SOGGIORNO ALPINO "MIANI,"

ORGANIZZATO dalla G.I.A.C.
di Santa MARIA MAGGIORE

La Parrocchia della Madonna Grande ha la propria casa alpina, a beneficio della nostra gioventù, e funziona nei mesi estivi di Luglio - Agosto.

La casa è di costruzione recente.

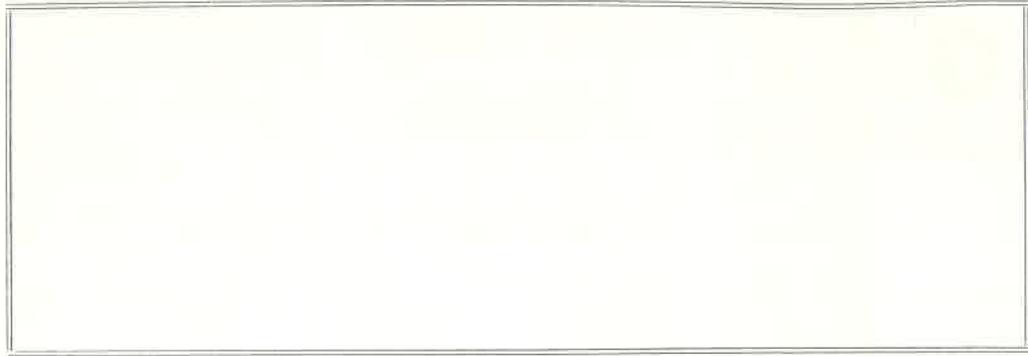
La località è delle più belle delle Dolomiti, in Valle di Fassa e precisamente a Fontanazzo, a pochissima strada da Campitello e Canazei.

L'amenità del luogo, la posizione incantevole, l'ospitalità della Casa, la possibilità di svariate e bellissime escursioni: Vajolet, Marmolada, Catinaccio, Lago di Carezza, Gruppo del Sella... renderanno il soggiorno piacevolissimo.

Fontanazzo
di Fassa

(m. 1.400 s.l.m.)





Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.
DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO
Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954 TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42,241

FOFFANO & FALDINI s.n.c.

ingrosso alimentari

TREVISO

PIAZZA DEL GRANO - PIAZZA MATTEOTTI
TELEFONO N. 45770

c'è sempre un negozio



vicino a casa Vostra

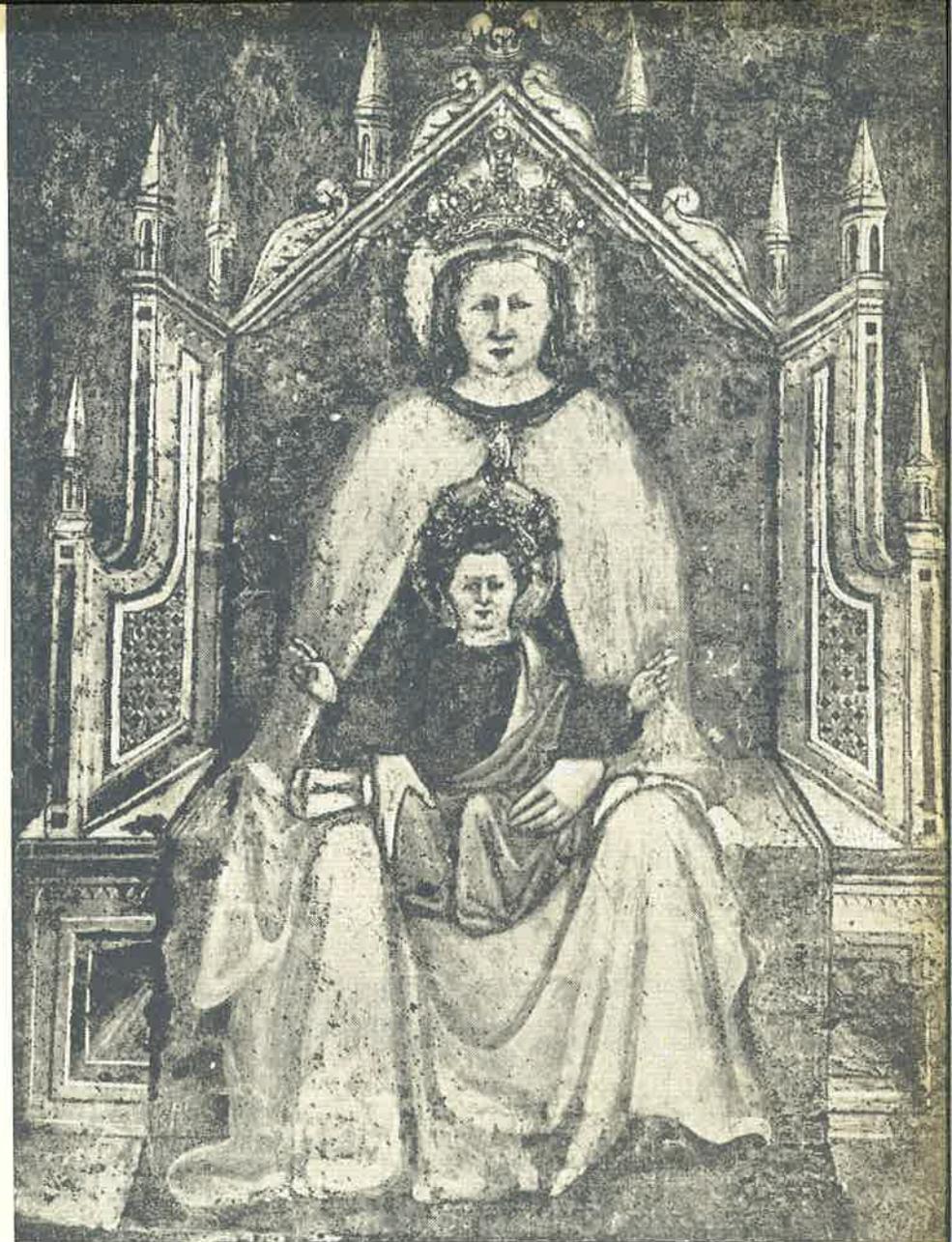
PER OGNI TIPO DI INSEGNA
PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

NEON Stile

s.n.c.
di GIRARDI & PEGORER

TREVISO - Via Paolo Veronese, 8 - Telefono n. 45742

BOLLETTINO PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ORARIO

GIORNI FERIALI

Sante Messe:
ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.

S. Rosario:
ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe:
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19.

S. Rosario e Vespero:
ore 18.

Dottrina Cristiana:
per gioventù: ore 10 (nelle aule)
per adulti: ore 18,40 (in chiesa)

CALENDARIO

OTTOBRE :

- 22 Domenica dedicata alla giornata missionaria.
- 29 Festa di Cristo Re.

NOVEMBRE :

- 1 Festa di tutti i Santi.
- 3 Commemorazione dei defunti:
dalle ore 6,30 SS. Messe continuate.
ore 19 S. Messa per tutti i defunti della parrocchia.
- 4 SS. Messe ore 6,30-7-8-9-11-19.
- 6 Ore 19 S. Messa per def. Padre Mondino.
- 26 I Domenica di Avvento.
- 29 Inizio della novena in preparazione alla festa della Immacolata Concezione. Ore 18 S. Rosario, Novena e S. Messa con brevi parole.

DICEMBRE :

- 8 Festa della Immacolata Concezione della Madonna.
Orario festivo. Ore 9 tesseramento per le Associazioni Cattoliche.

PARLIAMO ANCORA DEL PATRONATO

Anzitutto una constatazione ottimistica: la Giornata del Patronato, del 18 giugno scorso, è stata celebrata con fervore. Si è visto interessamento e amore da parte di molte famiglie; si sono raccolti alcuni frutti pratici: la costruzione di un campo regolamentare per pallavolo e pallacanestro su terreno sito dietro il coro della Basilica, e la somma di un milione (raccolta pian piano fino ai primi di ottobre) è servita per coprire le spese, acquistare attrezzature sportive ed avviare un'attività che promette bene.

E' giusto anche riconoscere la parte svolta in tutto questo dal comitato capi famiglia che ha contribuito positivamente come stimolo all'organizzazione non solo, ma anche alla ricerca fortunata di aiuti economici extra.

Durante l'estate, oltre alla colonia di Fontanazzo che ha funzionato bene, in complesso, vi è stata una costante attività nei locali provvisori del patronato a favore di un gruppetto di ragazzi. Ora che l'anno scolastico è avviato, si spera di vedere maggiore movimento e animazione sana: il tutto però allo scopo fondamentale di una formazione morale e religiosa della nostra gioventù, che nel patronato deve trovare la luce e il calore.

E che succede del nuovo patronato? La domanda è legittima.

Sono passati cinque mesi dalla presentazione del progetto alle competenti autorità, e non si è ancora arrivati in porto. Qualcosa non funziona, come si può dedurre dal fatto che le osservazioni sul progetto si susseguono distanziate e una appresso all'altra, con l'unico risultato di perdere tempo: un tempo prezioso, perchè si tratta di una realizzazione a bene della nostra gioventù, e non di interessi privati.

Speriamo. Alla fine il buon senso e la buona volontà dovrebbero prevalere senz'altro.

Non appena approvato il progetto, è intenzione del P. Parroco, coadiuvato dai capi famiglia, di organizzare una seconda giornata del patronato. Ripeto: sarà necessario programmare una raccolta di fondi, perchè l'opera Rubinato non dispone di mezzi sufficienti. Ed è... bene che sia così, perchè soltanto le opere che costano sacrifici sono amate come se fossero proprie; e questo serve a dar forma e vita alla nostra comunità parrocchiale.

P. PARROCO



P. Giuseppe Boeris, generale dei PP. Somaschi, invitato dal nostro Vescovo, taglia il nastro per l'inaugurazione dei nuovi locali.

Pellegrinaggi

Senza fare qui la completa descrizione di ciascun pellegrinaggio, ne riportiamo l'elenco ad onore della Madonna SS.ma. Si vede sempre chiara una cosa: Maria SS.ma attira al suo Gesù tante anime, che nella devozione trovano la pace interiore.

8 maggio: bambini della prima Comunione delle varie parrocchie della città. Celebrava Mons. Guarnier, vicario generale.

9 maggio: accompagnati dal loro parroco, i bambini di S. Giuseppe si consacrano alla Madonna.

24 maggio: suore del Collegio Pio X.

2 giugno: i fedeli della parrocchia urbana di S. Agnese, assieme al loro parroco, compiono l'annuale pellegrinaggio.

14 agosto: la parrocchia di Cendon soddisfa il suo voto, assistendo in buon numero alla S. Messa celebrata dal parroco davanti alla M. Grande.

3 settembre: sono i fedeli della parrocchia di S. Elena di Silea che onorano la Madonna nella nostra Basilica.

8 settembre: il Vicariato di Paese conclude l'anno mariano nel nostro Santuario con la concelebrazione dei propri sacerdoti e la partecipazione di numerosi fedeli delle varie parrocchie.

19 settembre: da Robegano di Venezia un buon gruppo di fedeli con il loro parroco vengono a venerare la Madonna G.

I bambini ammalati nella nostra Basilica.



29 settembre: sono davanti alla cara immagine di Maria molti bambini di S. Cipriano: partecipano alla S. Messa ed ai sacramenti.

Concludono l'anno scolastico

31 maggio: Il Collegio Pio X con Mons. Vescovo.

10 giugno: gli alunni e il corpo insegnante delle scuole medie « Stefanini ».

13 giugno: tutto il collegio delle Canossiane.

27 giugno: i piccoli delle scuole elementari « Prati ».

Giornate per gli ammalati

13 maggio: giornata dedicata ai bambini ammalati. E' il giorno del viaggio del Papa a Fatima. Fu commovente vedere quei piccoli sofferenti pregare ed offrire i propri sacrifici alla Madonna.

30 settembre: il Santuario era gremito di ammalati adulti. Il nostro Vescovo Mons. Mistrigo volle essere personalmente presente e celebrare. La malattia ed in genere la croce fanno pensare e vivere la propria redenzione.

Solidarietà e Amore

« Il Signore Gesù quando prega il Padre, perchè "tutti siano una cosa sola" (Gio. 17,21-22) mettendoci davanti orizzonti impervi alla ragione umana, ci ha suggerito una certa similitudine tra la unione delle persone divine e l'unione dei figli di Dio nella verità e nella carità. Questa similitudine manifesta che l'uomo il quale in terra è la sola creatura che Iddio abbia voluto per se stesso, non possa ritrovarsi pienamente se non attraverso un dono sincero di sé ». (Gaudium et spes n. 24).

La comune dignità umana, l'unità di origine e di supremo destino, la chiamata di tutti alla vita soprannaturale nel Corpo Mistico, la vocazione a vivere d'unità e d'amore, quali figli di Dio, il diritto di giovare dei beni terrestri nel pellegrinaggio terreno, tutto questo non solo rende solidali gli uomini fra loro, ma fonda il dovere primario di prendere coscienza di tale solidarietà, sottoponendosi liberamente alle sue esigenze e contribuendo al suo rafforzamento. Ogni uomo dovrebbe essere quasi divorato « dal senso appassionato del destino comune ».

Ogni persona ha il dovere di ricercare l'unione con gli altri, di coltivare uno spirito comunitario, di ingenerare l'amicizia pubblica, di offrire un'impronta cosciente e spirituale della società umana.

Come è possibile creare una umana comunione che rifletta lo splendore della vita unitaria divina? Solamente l'amore può suscitare simile unione tra gli uomini. L'amore è l'anima di ogni comunione, sia presso Dio che presso gli uomini. (Tullio Goffi)

VITA DELLA PARROCCHIA

Mese di Maggio: lodando Dio possiamo dire che i « fioretti » furono frequentati. Alle ore 17 ragazzi e ragazze, sempre in buon numero, rendevano viva la Basilica con la loro « fervida »

I ragazzi al mese di Maggio.



devozione alla Madonna. Non ci si deve pure lamentare della presenza dei grandi alla sera alle ore 20,30, quando, dopo la recita del rosario, predicava Mons. Giuseppe Peioso.

7 Maggio: Quest'anno alla festa esterna in onore di S. Girolamo Emiliani ha voluto essere presente Sua Ecc.za Mons. Mistrorigo, nostro Vescovo. Si è voluto ricordare il bicentenario della canonizzazione del Santo (tanto legato alla Madonna G.) e benedire la prima pietra del nuovo Patronato. La cerimonia (che vide la presenza del Superiore Generale e Provinciale dei Padri Somaschi) fu bella, la pietra rimane in attesa della laboriosa approvazione dei progetti per poter essere poi parte della nuova costruzione.

28 maggio: Corpus Domini in Parrocchia. Attraverso Via S. Girolamo, Via Commenda, Via Bergamo, si snoda la devota proces-

Ultimo giorno di Maggio: bruciano i Fioretti.

sione col SS. Sacramento. Dei parrocchiani c'era una buona rappresentanza.

1 Luglio: movimento sul piazzale della Basilica: i primi venti ragazzi partono per la colonia di Fontanazzo di Fassa. Per due mesi vari gruppi della gioventù della parrocchia si alterneranno per trascorrervi le vacanze.

Triduo dell'Assunta: pur non mancando il caldo estivo, parecchie persone si ritrovarono in Chiesa per prepararsi alla festa patronale. Alle ore 18,45 iniziava il rosario a cui seguiva la Santa Messa con breve omelia adatta alla circostanza.

14 agosto, ore 21: sul piazzale un imponente palco denotava qualche cosa di insolito. Infatti la Banda cittadina « D. Visentin » diretta dal maestro Romano Samarini volle riprendere la bella usanza del concerto in onore della Madonna.

15 agosto, festa dell'Assunta: a tutte le Sante Messe grande frequenza. Consolante la visione delle numerose comunioni. Alle ore 10 Solenne Pontificale del nostro Vescovo con discorso e amministrazione della S. Cresima a più di novanta bambini.

Settembre: Le numerose feste della Madonna hanno mostrato come la vita religiosa par-



15 Agosto:
Cero Votivo del Comune di Treviso.

rocchiale si sta riprendendo. Ormai sono terminate le vacanze, quasi tutti sono rientrati, si è riaperto l'asilo, ci si ritrova in Chiesa, si rimette in moto la vita di tutta la parrocchia.

A.V.I.S.

la vita è nelle mani di Dio
ma può alle volte dipendere
dalla buona volontà
di uomini che offrono generosamente
il loro sangue



← Benedizione della "prima pietra" del Patronato.

ATTIVITA' DELLE VARIE ASSOCIAZIONI

Giugno-settembre: mesi di vacanza, di ferie e di libertà! Se questo vale quasi in ogni attività, non deve valere per lo spirito e per l'apostolato nel bene. Ed è stato praticamente così per le nostre associazioni.

Quando questa estate il caldo era quasi insopportabile e la maggior parte era lontana dalla città, la Gioventù Femminile di Azione Cattolica, rappresentanti dei capo-famiglia, le signorine hanno continuato i loro incontri per adunanze di formazione, per istruzioni e per discussioni.

Sotto il chiostro della casa canonica poi non è mai mancata la allegria ed anche il chiasso di giovani e ragazzi: si incontravano al mattino e nel pomeriggio per giocare e stare un po' assieme... lontani dall'ozio.

NOTIZIARIO DEL PATRONATO

LA PAROLA AGLI ASPIRANTI

Il 3 settembre u.s. la sezione aspiranti di Azione Cattolica, dopo la parentesi estiva, ha riaperto i battenti con le « Olimpiadi Arcobaleno », che hanno visto impegnati parecchi ragazzi tra i 10 ed i 14 anni per un'intera settimana. Le specialità atletiche e gli sports si sono alternati secondo un programma predisposto. Abbiamo visto susseguirsi: incontri di calcio e di pallavolo con girone di andata e di ritorno tra i tre gruppi partecipanti, un torneo di tennis da tavolo, singolo e doppio, uno di calcetto, una gara ciclistica di « sourplacé », il tradizionale tiro alla fune, la maratona, la « caccia al tesoro » e le varie specialità atletiche, come: gli 80 m. piani, la staffetta, il salto in lungo ed in alto, il getto del peso, ecc. In ciascuna gara gli Aspiranti erano suddivisi in due categorie, in base all'età: Minori, nati negli anni 1955-56-57 ed i Maggiori, nati negli anni 1953-54.

La premiazione, prevista per la Domenica successiva, è stata rinviata alla Domenica 15 ottobre.

Come abbiamo detto, con le olimpiadi si sono « riaperti » i battenti della sezione: infatti Domenica 8 ottobre è stata ripresa tutta la consueta attività degli Aspiranti: Religiosa (S.

Dopo la Premiazione Catechistica. →

Messa e catechismo), Formativa (adunanze settimanali), Ricreativa (gite sociali, giochi) e Sportiva (campionati e tornei). Quanto prima verrà inviato a tutte le famiglie degli Aspiranti un foglietto che in modo dettagliato illustri ai genitori tutta la vita di Sezione nel suo funzionamento.

GIULIANO

IN COLONIA « MIANI » A FONTANAZZO

Anche quest'anno a Fontanazzo nei mesi di luglio e agosto si è aperta la colonia parrocchiale per ragazzi, giovani e ragazze.

La bellezza della val di Fassa e delle Dolomiti ha portato a tutti serenità, distensione e salute.

E' doveroso ringraziare tutti coloro che hanno aiutato economicamente o con la loro prestazione la colonia.





A Fontanazzo:
Il nostro gruppo folcloristico.

Un ringraziamento tutto particolare va al Senatore On. Giuseppe Caron, che col suo interesse ha sostenuto, con larghezza di mezzi, le spese del soggiorno alpino. Benchè lonta-

no, segue e sostiene sempre con amore e tempestività le opere parrocchiali.

Per il prossimo anno speriamo in un maggior numero di partecipanti.

CIFRE IN CASA:

I nostri ragazzi, ragazze, giovani hanno bisogno di locali e di quanto è necessario alla loro vita attiva, hanno bisogno del « Patronato ».

Il progetto è già presso le autorità per l'approvazione. Il 18 giugno u.s. si è tenuta una giornata per il « patronato »; alcuni capo-famiglia si interessano lo-devolmente e si è fatto già qualche cosa. Piccolo inizio, alcuni generosi... bisogna farsi coraggio.

Entrate:

raccolta della giornata pro « Patronato »	L. 227.000
offerte da varie persone (come da nota sotto)	» 721.000

Totale L. 948.000

Uscite:

per campo pallavolo e pallacanestro: asfalto	L. 155.000
sottofondo cemento	» 550.000
per poltroncine in legno per cinema	» 99.000
spese dal comitato per attrezzatura: reti, racchette, palloni ecc.	» 72.000

Totale L. 876.000

Residuo

L. 72.000

ELENCO DEGLI OFFERENTI:

Maria Sandonà; Gambarotto Palmira; Ferraro Violetta; Talamini Minotto Luigia (offerte mensili); Geom. Comm. Mario Ferracin; avv. Giuseppe e Carla Benvenuti; fam. Danesin; M^o Girardi Corrado; Bressanin Matilde della Rovere (varie offerte); dr. Giovanni Ciotti e Ida in mem. di Maria Pellini ved. Pianca; Pontini Vincenzo; fam. Giraudi Mario; rag. Sfoggia (offerte mensili); Vazzoler Pietro; Danieli Emma; cav. Girardi Marcello; Rubazzer C.; Avelda Doriguzzi Bozzo e fratelli; rag. Leonida Dal Negro; fam. dr. Milillo; Penzo Vincenzina; fam. Rossignoli; Pozzi Giuseppina; fam. Bonali; fam. Barbon; dr. Burelli; fam. Raris; fam. Treu; Maser Cerniato; fam. Zampellini; Piasentini Adolfo; fam. Ciotti in mem. di Antonietta Bottani ved. Zanirato; Tognacci Gina; Dal Corso Laura; sorelle Stimamiglio; fam. Segatto Giovanni; avv. Monico; fam. Pauletto; Gionco Italo; Maria Vecchiato; dr. Paietta; geom. Lino Danieli; sig.a Bruno;

fam. Zamprogna; Chiusoli in mem. di Perusini; sorelle Luchin; fam. Bissoni Ugo in mem. di Stimamiglio Maria; sorelle Stimamiglio in mem. di Stimamiglio Maria; Virginia e Bruna Francescato in mem. di Stimamiglio Maria; sig.a Ernesta, casa S. Angela; Storer Natalino.

In cima al Piz Boé.



PROGRAMMAZIONE DEL CINEMA "MIANI,,

15 ottobre	ore 14,30	PATTUGLIA INVISIBILE
22 ottobre	» »	RIVINCITA DI JVANHOE (scope colori)
29 ottobre	» »	FRONTIERA DAKOTAS
5 novembre	» »	SAMMY VA AL SUD (scope colori)
12 novembre	» »	SENTIERO SIOUX
19 novembre	» »	TRE DELITTI P. BROWN
26 novembre	» »	DUE PARA' (F. Franchi - C. Ingrassia)
3 dicembre	» »	ALAMO (colori)
10 dicembre	» »	ADORABILE IDIOTA



Il Rosario

« Noi suplichiamo la Beatissima Vergine Maria di voler volgere lo sguardo al popolo cristiano... veda di nuovo fiorire e svilupparsi ogni giorno di più quella pia usanza dei nostri padri tanto da raccomandarsi, per cui, sul fare della sera, al termine del lavoro quotidiano, i padri e le madri di famiglia insieme ai loro figli si raccolgono nell'intimità della casa e inginocchiati davanti all'immagine della Santissima Vergine recitano insieme devotamente il Santo Rosario ». (Pio XII) « Il Sacrosanto Concilio... esorta tutti i figli della Chiesa, perchè generosamente promuovano il culto, specialmente litur-

gico, verso la Beata Vergine, abbiano in grande stima le pratiche e gli esercizi di pietà verso di Lei, raccomandati lungo i secoli dal Magistero della Chiesa ». (Lumen gentium 67)

Ricordiamo i Defunti

« La Chiesa dei viatori riconoscendo benissimo questa comunione di tutto il Corpo Mistico di Gesù Cristo, fino dai primi tempi della religione cristiana coltivò con grande pietà la memoria dei defunti e "poichè santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti perchè siano

5 dicembre: S. Saba, giorno onomastico del nostro Parroco.

Auguri di tanto bene.

Gli saremo vicini soprattutto nella S. Messa parrocchiale del giorno 3, domenica precedente. Le offerte che gli saranno presentate, saranno da Lui devolute a favore dell'Asilo.

assolti dai peccati" ha offerto per loro anche suffragi... Mentre consideriamo la vita di coloro che hanno seguito fedelmente Cristo, per un motivo in più ci sentiamo spinti a ricercare la città futura e insieme ci è inse-

gnata una via sicurissima per la quale, tra le mutevoli cose del mondo, potremo arrivare alla perfetta unione con Cristo, cioè alla santità, secondo lo stato e la condizione propria di ciascuno ». (Lumen gentium 50).

Per chi vuol fare del bene

L'altare maggiore ogni sabato attenderebbe dei fiori. La biancheria della Chiesa ha bisogno di buone mani. Alcune Signore, oramai passate al premio del Paradiso, si radunavano ogni settimana a lavorare, perchè non continuare?

anagrafe - anagrafe - anagrafe - anagrafe - anagrafe

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

Casella Ferruccio con Balia Vendramina (S. Lazzaro) — Rasi Giovanni con Lago Wilma — Cigana Narciso con Bortolan Aurora (S. Andrea di Barbarana) — Brunello Enrico con Bortolanza Marcella — Scantamburlo Giancarlo con Zambon Silvia (Villorba) — Zanata Roberto con Gajo Carla — Corradi Graziano con Padoan Maria (Fiera) — Mazzariol Bruno con Rossetto Anna (Castagnole) — Baro Rodolfo con Pavan Ines (Badoere) — Zedde Gianfranco con Zaccaria Rosanna — Benvegnù Giovanni con Bonotto Maria Grazia (Breda di Piave) — Duso Leopoldo con Schiavon Anna Maria (Villorba) — Porzio Giuseppe con Vendrame Lidia (Maserada)

— Angeli Enrico con Galiazzo Gianna — Tomarchio Rosario con Moretto Rita (Maserada) — Gusso Giancarlo con Giraudi Paola — Bologna Guido con Pauletto Fedora — Zuzzolo Luigi con Perocco Maria — Caruzzo Carlo con Piai Ada — Barone Nicola con Piasentini Grazia — Biasetto Filiberto con Tempesta Bianca — Giacomini Cesare con Sale Lucia (Roncade) — Ruzzenente Albino con Fedato Anna — Brugnaro Bruno con Salvadori Barbara.

SONO STATI BATTEZZATI:

In Chiesa parrocchiale:

D'Avena Roberta di Riccardi e Miraval Anna — Bozzoli Alessandra di Vittorio e Boscolo Bragadin

Trascrivo, a lode di Maria SS.ma, qualche periodo di una lettera di una ammalata: « ... Desidero farLe conoscere due grazie straordinarie ottenute per intercessione della nostra grande Patrona degli infermi (la Madonna Grande). Due persone, da vari anni ammalate (una delle quali da oltre un anno inferma), sono decedute il mese u.s. (luglio 1967), e per intercessione della Madonna Grande, sono morte in grazia di Dio. Da oltre tre anni facevano parte della grande famiglia del Segretariato Malati e ricevevano il giornalino "Ti saluto fratello", ma purtroppo erano lontani, uno e l'altro, dai sacramenti... » (con l'aiuto del giornalino che parlava della Madonna e della immagine della « Madonna Grande » sono arrivati, prima di morire, alla Confessione e Comunione).

— De Nardi Federico di Andrea e Nichele Maria —
Brambullo Tatiana di Fulvio e Toledo Silvana —
Del Ninno Luca di Antonio e Bandoli Laura.

All'ospedale:

Trionfo Emanuela di Pasquale e Rasera Maria
Luigia — Sartori Luca di Germano e Fort Palmira —
Zavatarelli Maria di Luigi e Mattrel Antonia — Bor-
tolet Roberto di Remo e Gnocato Wanna — Cioffi
Massimo di Carlo e Bagato Rosalba — Cappello An-
tonella di Emilio e Cirino Rosetta — Baseggio Ales-
sandro di Apostolo e Bandiera M. Teresa — Finotto
Giuseppe di Angelo e Bassetto Marianna — Gemin
Foffano Michele di Paolo e Franco Baseggio Renata
— Tentarelli Paolo di Tiziano e Fengi Gabriella —
Ariano Raffaele di Nunziato e Puppato Egidia — Za-
nin Laura di Angelo e Voltolin Bianca — Saterini
Manuel di Pierluigi e Bidoli Fulvia — Bruno Fabio
di Fulvio e Botter Laura — Tonin Sara di Mario e
Galletti Maria Rosa — Geslao Cristina di Ettore e
Franceschini Enrica — De Longhi Franco di Bruno
e Agostini Nevilla — Casella Edhy di Ferruccio e
Balìa Vendramina.

SONO RITORNATI A DIO:

Tonon Teresa - Via Alzaia, 3 — Petrani Romano -
Via Commenda, 2 — Bisetto Carlo - Via Stangade,
6 — Righetti Ferruccio - Via Ferrarese, 7 — Rigo
Giovanni - Viale N. Bixio, 61 — Bobbo Olivo -
Vicolo Oriani, 10 — Usoni Maria - Via Tolpada, 1
— Biffis Carlo - Via S. Girolamo E., 12 — Zen
Teresa - Viale N. Bixio, 71 — Mori Giulio - Via
Tolpada — Moretto Mario - Vicolo Oriani, 12 —
Speziali Irma - Piazza Garibaldi — Visentin Rober-
to - Viale N. Bixio, 29 — Visentin Stefano - Viale
N. Bixio, 29 — Bottani Antonietta - Via Borgo Maz-
zini, 38 — Maschietto Angelo - Piazza Garibaldi, 1
— Cian Angela - Vicolo Pescheria, 18 — Bandiera
Primo - Via Bergamo, 8 — Ghidina Domenico - Via
S. Agostino, 36 — Pilon Beatrice - Via S. Caterina, 3
— Sgorbati Carmela - Piazza Matteotti, 5 — Stima-
miglio Maria - Vicolo Fagarè, 10 — Venerando
Marco - Via Borgo Mazzini, 2 — Sartor Carlo - Vico-
lo Stangade, 5 — Pagliay-Morosini Margherita -
Viale IV novembre, 27 — Angiolin Federico - Via
Manzoni, 4 — Corazza Anna Italia - Vicolo Faga-
rè, 14.

INVITO AGLI EX

3 Novembre, ore 19: S. Messa in suffragio del P. D. GIUSEPPE COSSA.
Sono invitati gli EX, che l'hanno avuto guida ed assistente. Dopo il rito
religioso raduno (con castagne...?).

PRO BOLLETTINO

Gaio Enrico; Giovanni Cavallin;
dr. Bruno Bianco; Sorelle Torri;
vari N.N.; p. gr. ric. dalla Madon-
na: Maria Carinci; fam. rag. Ber-
tola Franco; Fede Zalloni, Vene-
zia; sig. Panighel; fam. Mosole,
Bologna; Ceselin Bruno; fam. Mar-
chetto; fam. Andrigo; fam. Cason;
Gracis geom. Emilio; Avv. Benve-
nuti Giuseppe e Carla; bambino
Conzon Giovanni da Fontane; fam.
Voltolin; fam. Giraudi; Giorgio
Bernardi; sig.a Bruno; fam. Alba-
rello; fam. dr. Milillo; Bottacin Al-
do, Roma; fam. Strapparava; Ge-
novese Angelo, Venezia; Penzo
Vincenzina; Bernardi Luigi; fam.
Tomas; sig. Gionco; fam. Edmea
Sartor; fam. Michieletto; Schiavi-
nato Luigi; Feltrin Angela; sig.a
Olga Filippetto.

BORSE DI STUDIO

« P. STEFANI »
Fam. rag. Bertola Ettore, 3.000.
« P. MONDINO »
Avv. Giuseppe e Carla Benvenu-
ti, 4.000.
« P. COSSA »
N.N., 20.000; N.N. (2ª offerta)
20.000; signori Panighel, 2.000;
devoto di S. Girolamo, 10.000.

PRO ASILO PARROCCHIALE:

Fam. Pellegrini; impiegati Distil-
lerie Agricole; Berty Barbieri, rag.
Rachello, dr. Zaro in mem. del cav.
Biffis; Marcon Iris e Rasi Toffoletto
in mem. di Maria Stimamiglio.

Un vivo grazie a queste buone
persone ed un'attesa di altre of-
ferte: in asilo occorrono ancora ta-
volini, sedie ed alcune sistema-
zioni.

RADIO - TV
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire

TREVISO
PiazzedelGrano

Vasto assortimento
elettrodomestici a prezzi scontati

IGNIS - PHILIPS - BOSCH
REX - GRUNDIG - CANDY
SINGER - SAN GIORGIO
AEG - VIGORELLI - CGE

servizio assistenza

CASA DELLA
BOMBONIERA

Vi fornisce
tutto l'occorrente
per il Vostro
matrimonio

Treviso
Piazza Madonna Grande 70
Via Martiri della Libertà 17

ritagliate questo talloncino
otterrete lo sconto del 5%

ORTOFRUTTICOLA
TASCA A.
& FIGLI

TREVISO
Via C. Alberto, 59
(S. M. Maggiore)
tel. 48643

[frutta - verdura - scatolame
surgelati



pasticceria
confetteria

BERNARDI
EMILIO

nozze
cresime
comunioni
rin freschi

Treviso - P.za S. Maria Maggiore

Dal Negro

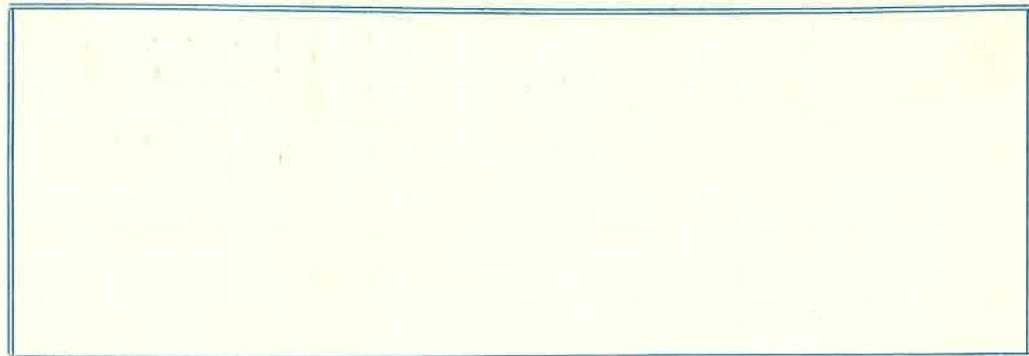
A. D. 1756

le carte da gioco
che hanno
una
tradizione

CERERIA
S. Antonio

Sorelle TORRI

TREVISO
PIAZZA DUOMO 9
tel. 48366
VIA MONTE CENGIO 17
tel. 41760



Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.
DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO
Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954 TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916



OTTICO CAPELLO
TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono N. 42.241

FOFFANO & FALDINI s.n.c.

ingrosso alimentari

TREVISO

PIAZZA DEL GRANO - PIAZZA MATTEOTTI
TELEFONO N. 45770

c'è sempre un negozio



vicino a casa Vostra



OFFICINE MECCANICHE PADOAN

DI PADOAN EUGENIO & FIGLI
TREVISO - VIA L. SEITZ, 9 (FIERA) - TELEFONO N. 45.812

LONGHERONI E TELAI PER RETI DA LETTO - LAVORAZIONI VARIE

BOLLETTINO PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ORARIO

GIORNI FERIALI

Sante Messe:
ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.

S. Rosario:
ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe:
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19.

S. Rosario e Vespero:
ore 18.

Dottrina Cristiana:
per la gioventù: ore 10 (nelle aule presso l'asilo e in Patronato)
per gli adulti: ore 18,40 (in chiesa)

INCONTRI

Lunedì

ore 14 cenacolo dei capi aspiranti
ore 16 conferenza femminile della « S. Vincenzo »
ore 20,30 lavoratori e lavoratrici

Martedì

ore 14 chierichetti

Mercoledì

ore 21 signorine

Giovedì

ore 14 Aspiranti (nati nel 1956 e 57)
ore 21 « S. Vincenzo » maschile

Venerdì

ore 16 Unione donne di A.C.
ore 21 giovani di Azione Cattolica
ore 21 uomini

Sabato

ore 14,30 in asilo ragazze di 11-12 anni
ore 14,30 in Patronato ragazze di 13-14 anni
ore 17,30 giovanissime
ore 18,00 aspiranti maggiori (nati nel 1954-55)
ore 18,30 juniores

Domenica

ore 10 pre-juniores (nati nel 1953)

ORARIO DEL PATRONATO

Il Patronato ed i campi da gioco in Via Brandolini sono aperti tutti i giorni (eccetto la Domenica, in cui c'è il cinema) dalle ore 14 alle ore 17. C'è modo per tutti di occupare bene il tempo libero.



*Il Parroco ed i Padri
porgono auguri di
BUON NATALE e FELICE ANNO 1968
a Sua Ecc. Mons. Mistrorigo vescovo di Treviso
a tutte le autorità religiose e civili della città
ed ai cari Parrocchiani della Madonna Grande*

Natale,
 festa del regalo
 che Dio
 ha fatto alla terra

Natale è ormai, nella maggior parte dei paesi del mondo, la vera festa della luce, la più gioiosa, la più popolare e la più celebre.

E' quella che più di tutte commuove l'umanità intera, perchè ricorda il « regalo », il dono che Dio ha fatto alla terra mandando Gesù Cristo. Per questo nel giorno di Natale le persone si scambiano i regali: i genitori ai figli, i figli ai genitori, i genitori tra loro, i più agiati ai poveri.

Gli uomini fanno facilmente la pace, dimenticano i torti reciproci, mantengono una tregua se vi sono guerre: perchè capiscono meglio che in ogni altro giorno, la stupidità e la follia delle loro disunioni, delle loro gelosie, delle loro contese. Si ritrovano insieme per recitare le parole tratte dal canto degli angeli: *pace in terra agli uomini di buona volontà.*

La notte luminosa della nascita di Cristo è il cardine della storia dell'umanità, che viene come spezzata in due: c'è l'era prima di Cristo e l'era dopo Cristo.

E' Cristo infatti il vero personaggio al vertice della storia e sarebbe impossibile trovare sotto il cielo un altro nome universalmente accettato come quello di Cristo.

Mezzanotte cristiana non è solamente l'anniversario della nascita di Cristo a Betlemme, ma è Cristo che viene sempre in mezzo a noi e in noi. Natale è per molti un nuovo passaggio dalle tenebre alla luce.

R. Thivollier



ORARIO PER LE FESTE NATALIZIE

15-23 dicembre: Novena in preparazione al S. Natale.

ore 16,30: S. Messa per tutta la gioventù
 ore 18,45: novena per tutti
 ore 19 : S. Messa per tutti

24 dicembre: vigilia del S. Natale.

Domenica: orario festivo.
 Possibilità di ricevere i Sacramenti.
 A sera S. Messa del privilegio.

25 dicembre: S. Natale.

Dalle ore 6 S. Messe continuate.
Nota: Come nei giorni precedenti ci sarà comodità per accostarsi ai Santi Sacramenti.

26 dicembre: S. Stefano.

Orario festivo (SS. Messe ore 6-7-8-9-10-11,30-19).
 Anche se non è giorno di precetto.

31 dicembre: ultimo giorno dell'anno.

Dopo la S. Messa delle 9 e delle 11,30 canto del « Te Deum » per ringraziare il Signore.

1 gennaio 1968: auguri per l'anno nuovo.

Orario festivo.
 Dopo la S. Messa delle 9 e delle 11,30 canto del « Veni Creator » per chiedere aiuto per il nuovo anno.

6 gennaio: Epifania del Signore.

Orario festivo.
 Giornata della S. Infanzia: ricordiamo ai piccoli, in queste feste, un piccolo aiuto per le missioni.

1893 - 1968 settantacinquesimo

Nella nostra parrocchia di S. Maria Maggiore esisteva già dal 1879 il « Comitato Parrocchiale », che, con la venuta dei Padri Somaschi ebbe anche lo scopo dell'insegnamento della dottrina cristiana.

P. Vincenzo de Renzis comprese subito (1886) che una organizzazione di giovani avrebbe fatto più di quanto si era ottenuto con il Comitato.

Nel 1891 il primo passo: una sezione di giovani è alle dirette dipendenze del Presidente del Comitato stesso. All'inizio del 1892 i giovani sono già una trentina: hanno quindi un loro capo nella persona del Sig. M. Furlan. Iniziano le prime attività sociali, tra cui la propaganda.

1893: la parrocchia ha un nuovo arciprete nella persona del P. D. Gioacchino Campagner. Egli trova la sezione con due anni di positiva esperienza, ben formata e quindi pronta ad essere definitivamente



Giocano le ragazze



Nuovo campo di pallacanestro

te costituita. La decisione viene presa dal Comitato Parrocchiale il 12 novembre.

Il successivo giorno 22 alle ore 18 nella sacrestia della Basilica si tiene la riunione inaugurale con 24 soci e viene eletto primo presidente il Sig. Emilio Benvenuti. La sezione, approvata dal Comitato Diocesano, verso la fine dell'anno, annovera ben 32 soci.

Dopo i primi mesi di vita ufficiale si pensò a voler la bandiera sociale. In breve tempo, proprio per merito del bravo Cassiere dell'Associazione, che non lasciava passare settimana senza raccogliere dai « soci » la « palanca » e per il concorso gratuito della Sig.ra Clorinda Dall'Oglio Furlan, sventolò la bella bandiera bianco-gialla (vedi foto), colori papali, indice di fede, di devozione al Papa e di battaglie, in quel tempo molto frequenti, bandiera che fu una delle prime della Città e della Diocesi.

E quanto fervore di vita all'ombra di quella cara bandiera!

E quanto attaccamento alla vita parrocchiale!



La gloriosa bandiera della « Socia »

1893-1968: settantacinque anni di vita e di attività!

Quanti nomi di giovani sugli elenchi dell'Associazione (« socia »)!

I giovani di oggi e quelli di ieri si sentiranno e si troveranno uniti in questo anno per ricordare un passato di bene e per rianimarne non meno.

E' già allo studio il programma per il settantacinquesimo.

P. Carlo Valsecchi

Cronaca

22 ottobre: giornata missionaria. Durante tutte le SS. Messe ci ha rivolto la sua calda parola un Padre missionario Comboniano. I giovani e le giovani sono passati a raccogliere le offerte. Ci siamo sentiti un po' più universali.

1 e 2 novembre: date fisse ed annuali in memoria dei Santi e dei morti: giorni di ricordi e di meditazione. Sacramenti della Confessione, Eucarestia e SS. Messe molto frequentati. Saremo tra i Santi? Certo tra i morti.

15-19 novembre: visita pastorale del nostro Vescovo per il Clero, le religiose e i laici impegnati della città. Quanti problemi pastorali, quante cose ancora da fare e quanta unione è necessaria!

29 novembre-7 dicembre: novena per la festa dell'Immacolata. Sempre sentita e le funzioni serali frequentate, soprattutto dalla gioventù.

8 dicembre: festa di Maria Immacolata. Impossibile descrivere il movimento che suscita la Madonna. Il conteggio dei presenti in Basilica, delle Comunioni lasciamolo al grande amore di Maria Santissima. Certo ci si commuove davanti a tanta devozione sincera,

Confidenze

■ La somma raccolta in occasione della giornata missionaria è stata di lire 293.000.

■ Una signora di Conegliano si presenta un giorno ed offre i suoi bellissimi orecchini d'oro. Era un ringraziamento alla « Madonna Grande » per il singolare aiuto dato alla sorella tanto ammalata.

■ Il nostro bollettino per potere continuare a tenerci uniti ha bisogno di « osigeno » e di buoni collaboratori. Grazie.

■ In occasione di morte, alcuni già sentono il bisogno di aiutare, con la loro offerta, i poveri e le opere parrocchiali. Quanto sarebbe bello avere pure quel gentile pensiero anche nelle altre circostanze liete: battesimi e matrimoni!

■ Con la festa di S. Martino sono entrati nella comunità parrocchiale famiglie e persone nuove: come poterle conoscere?

■ Ringraziamo di vero cuore:

Il comm. Vasconetto delegato Provin. del CONI per aver ottenuto la sovvenzione di L. 200.000 per l'impianto dei cesti di palla-canestro nel nostro Patronato.

Il sig. Franzin Lino per aver regalato 20 belle maglie agli atleti della nostra Associazione.

I componenti il Comitato « padri di famiglia » per aver donato le medaglie (d'oro, d'argento, di bronzo) a premio del torneo di tennis da tavolo.



Giornata della Carità in Parrocchia

17 dicembre 1967

Le conferenze di « S. Vincenzo » sono formate da persone che vogliono aiutare, con tutti i mezzi disponibili, chi ha bisogno. E' una definizione, si dirà, molto generica: in effetti fare il bene non richiede etichette particolari e l'Opera di S. Vincenzo non è caratterizzata dal regolamento, che pure esiste, ma dallo spirito che lo anima.

L'amore è la sorgente dell'azione svolta: è per questo che in ogni punto della terra, pur essendovi gli Enti Pubblici di Assistenza, esistenti per legge, vi sono ragazzi, ragazze, uomini e signore che animano e rendono efficace l'azione della « S. Vincenzo » sorta per amore.

L'azione viene svolta in spirito di comunità e, come tale, è aperta a tutti. Trattandosi nel nostro caso di una Conferenza Parrocchiale, ecco che tutti i Parrocchiani sono collaboratori, donando e ricevendo al tempo stesso.

Per questo le persone che sono più vicine alla « S. Vincenzo », che non hanno più meriti degli altri, ma soltanto cercano di scoprire e realizzare l'essenza comunitaria della Carità, si rivolgono ad ogni singolo individuo in occasione della annuale giornata della Carità, che non può essere un momento isolato, ma soltanto un attimo di maggior riflessione

ed unione in un dialogo che deve essere continuo.

Nella speranza che il dialogo, già da tempo iniziato, possa farsi più vivo, auguriamo ad ognuno di ospitare in sé l'amore.

Gianni (presidente)

Consuntivo 1967

Entrate

Giornata della carità	L.	170.000
Quote soci contribuenti	L.	900.000
Collette settimanali	L.	403.000
Offerte straordinarie e beneficenza in morte	L.	350.000
Pane S. Antonio (off. al Parroco)	L.	210.000
Varie	L.	190.000
Indumenti, mobili, utensili	L.	130.000
	Totale	L. 2.353.000

Uscite:

Deficit 1966	L.	60.000
Offerte in contanti	L.	882.000
Somma distribuita in buoni	L.	27.000
Acquisto viveri (carne, pane, latte)	L.	968.000
Acquisto legna	L.	201.000
Pane S. Antonio (date al Parroco)	L.	210.000
SS. Messe per benefattori e ass.	L.	15.000
Per affitti e urgenze	L.	40.000
	Totale	L. 2.403.300
	Deficit	L. 50.000



Non riuscivo a capire.

In un'ampia stanza signorine, giovani ed uomini erano seduti attorno ad un tavolo. Un regista, pochi soldi alla vista di tutti, nessun rimarco di precedenza tra i partecipanti. In silenzio tutti ascoltavano la lettura di un brano di un libro: « Amerà di più chi si donerà di più. Se vuoi amare fino in fondo, devi essere pronto a donare tutta la tua vita, cioè a morire a te, per gli altri e per l'altro. Se credi che amare sia facile ti illudi. Ogni amore, se è autentico, ti porterà prima o poi la sua croce, perché dal peccato in poi è duro dimenticarsi e morire a sé ». Parole dure che mi fecero pensare. Erano prese da « Riuscire » di Quoist.

E poi ciascuno a turno incominciò a parlare. Erano giudizi, ma non pettegolezzi. Si nominavano persone e si descrivevano situazioni: era il resoconto delle visite fatte ai poveri, degli aiuti portati e dell'interessamento avuto presso Enti specifici. Si parlava di carità svolta. Mentre parlava l'ultimo, veniva fatto girare un sacchettino di tela: ognuno ci metteva la sua offerta. « Ma come? — mi domandavo. — Oltre che andare in giro ed interessarsi degli altri ci mettono del loro? ».

Erano i "soci" della bella organizzazione caritativa detta « S. Vincenzo ». Ero capitato proprio ad una loro adunanza settimanale. Alla fine fui invitato pure io a fare qualche cosa, mentre si distribuivano gli impegni per la settimana successiva.

Vera è la frase evangelica: « Dove ci sono due o tre adunati nel mio nome lì ci sono Io ».

Ricordo di "Padre Cossa",

Ci siamo ritrovati numerosi, quella sera, il 3 novembre scorso, alle ore 19 in Basilica, davanti all'altare della nostra Madonna Grande.

Abbiamo ricordato Padre Giuseppe. E mentre Padre Gianni Fantinelli celebrava il Divin Sacrificio, ci siamo accorti, noi, quelli di più di vent'anni fa, di esserci riuniti ancora davanti a quell'altare, come allora, quando la sera che precedeva il 1° venerdì del mese P. Giuseppe ci teneva quel breve ritiro, o come quando ci preparavamo alla celebrazione del 50° della Socia, o come quando pregavamo per i nostri Soci Fuori Sede, cioè i militari in guerra: quei Soci che abbiamo posto sotto la protezione particolare della Madonna: il loro nome è scritto entro un cuore d'argento che è tuttora lì, tra gli ex voto. E la Madonna li ha protetti: tutti sono tornati!

Nelle brevi parole di P. Gianni abbiamo rivissuto anche quei momenti in cui la nostra Chiesa era ridotta solo a metà. E ci siamo ricordati dell'opera infaticabile di tutti i nostri Padri per la ricostruzione: a capo c'era Padre Venini. E anche lui abbiamo ricordato, con quel suo amabile sorriso che infondeva speranza. E ci sono venuti in mente anche quei soci che sono stati chiamati da Dio alla pace eterna. E per tutti è affiorato il nome di quell'anima buona che tanto ha lavorato per la socia: Gino Spinelli.

Al termine della funzione ci siamo ritrovati nella saletta parrocchiale: quanti ricordi! Specialmente la carità che i nostri Padri hanno profuso, assieme a Suor Egidia per sfamare la popolazione della parrocchia e della città. E l'ufficio di P. Stefani, che era diventato deposito di viveri e di indumenti? E il vestiario degli « americani » che Padre Giuseppe ci procurava?

Vent'anni sono passati. Ma ora Padre Giuseppe è fra le Anime Sante, e certamente offrirà al Signore le nostre preghiere, le nostre ansie in un modo più puro e più efficace. Ora abbiamo veramente un altro protettore in Cielo: una protezione sentita, potente: la protezione di chi ha vissuto, ha sofferto ed ha anche gioito per noi ed assieme a noi.

Rino



Una vecchia foto della « Socia » con P. Cossa.

Notiziario del Patronato



BENIAMINE

Per sabato 11 novembre, le « Beniamine » avevano preparato per tutte le bambine della Parrocchia una festiccioia. Erano stati portati gli inviti, scritti a mano, a tutte le bambine. E quel giorno c'è stata all'asilo una animazione più viva del solito: tutte (una settantina) erano contente di trovarsi insieme.

Molte hanno partecipato al gioco a quiz ed hanno ricevuto in premio alcuni bei regalini. Ma il momento più attraente e che tutte attendevano, fu la sfilata delle bambole. Ogni bambina aveva portato la propria bambola più bella. Alla fine sono state premiate, da una giuria composta da bambine, cinque bambole. E' stata questa un'occasione per fare conoscere il gruppo delle beniamine a quelle bambine che ancora non le conoscevano. Infatti ora, al sabato, siamo sempre più numerose.

Claudia

ASPIRANTI

21 ottobre, sabato: presso l'Asilo Rubinato, della Parrocchia, si organizza per le « Aspiranti » di Azione Cattolica una caccia al tesoro. L'invito era stato esteso a tutte le coetanee della Parrocchia.

Pomeriggio allegro, animato dalle scorribande e dalle grida di incitamento delle tre squadre, che non si sono mai concesso un po' di riposo, se non quando fu trovato il « tesoro ». Le ragazze si sono poi

fuse in comunità, dimenticando la divisione tra « vincitrici e vinte », quando si sono sedute a mangiare castagne. Allegro pomeriggio di ripresa delle attività del gruppo « Aspiranti ». Ai nostri incontri invitiamo tutte (vedi l'orario in altra parte del bollettino); di posto ce n'è sempre.

Flavia



GIOVANI

L'attività sportiva e ricreativa nella nostra associazione (Gioventù Italiana di Azione Cattolica) e, penso, anche in tutte le altre, occupa un posto molto importante. Questo perchè in una associazione, costituita da ragazzi, anche se l'attività di carattere spirituale e formativo resta al primo posto, il divertimento, nell'occupazione del tempo libero, riveste sempre un ruolo di primo piano.

E' in corso di svolgimento, già da più di un mese, un torneo di ping-pong tra i giovani della parrocchia, con girone all'italiana, che si protrarrà fin quasi a Natale. Il torneo si è fatto molto interessante fin dalle prime giornate per le continue variazioni in classifica generale e, nelle sere di martedì e mercoledì di ogni settimana, richiama nelle sale parrocchiali numerosi appassionati. E' opportuno che da queste pagine ognuno di noi giovani ringrazi il « Comitato Padri di Famiglia » che ha permesso l'attuazione del torneo stesso, finanziandolo e mettendo a

disposizione, come premi, una medaglia d'oro ed una d'argento.

Inoltre è appena iniziata l'attività di pallavolo con una squadra completamente rinnovata e costituita da elementi molto giovani, che, senza dubbio, sapranno farsi onore, anche se sono quasi tutti alle prime armi. E' anche in via di formazione, per la prossima estate, una squadra atletica leggera: speriamo di contare sul maggior numero possibile di ragazzi. Chi volesse iscriversi basta si presenti in Patronato.

Vorrei inoltre aggiungere, per tutti coloro a cui ciò interessa, che la sede, con entrata in via Brandolini, è aperta ogni giorno. Chi volesse trascorrere qualche ora in compagnia, giocando a carte, ascoltando qualche disco, divertendosi con altri giochi da tavolo... non ha che da salire dove sente più baccano e sarà sempre ben accolto.

Mino



ASPIRANTI

Le attività della sezione, anche se con un certo ritardo, sono state riprese completamente. Desidereremmo però una più viva partecipazione dei ragazzi e collaborazione dei genitori, ai quali, il mese scorso, è stato recapitato un foglio ciclostilato in cui apparivano le varie nostre attività.

Domenica 19 novembre ci siamo raccolti per formare i nuovi gruppi, eleggere i capi responsabili dei rispettivi gruppi e presentare a tutti il nuovo collabo-

ratore del delegato: Renato Cavasin, giovane neo-parrocchiano.

Per quanto riguarda il Tesseramento, vorremmo precisare alcune cose di cui non tutti sono a conoscenza.

1) Il Tesseramento è un'adesione spontanea e libera all'Azione Cattolica e, come tale, comporta, per chi la accetta, un certo impegno e senso di responsabilità.

2) Non è una discriminazione nè qualche cosa di simile: chi si tessera viene in sezione e partecipa ad ogni attività o concorso *allo stesso modo* di chi non ritiene opportuno iscriversi. Del resto si può essere buoni cristiani e convinti praticanti anche senza la tessera.

3) Le tessere sono state distribuite l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, dopo la S. Messa delle ore 9. Alla consegna è seguito un piccolo rinfresco in onore dei neo-iscritti e la consueta attività sportiva.

Giuliano



CHIERICHETTI

e la parola pure a noi chierichetti. Non avremmo bisogno del giornalino perchè di parole (e con animo) ne diciamo già tante in sacrestia. Siamo una ventina, ma vorremmo essere anche di più. Ci raduniamo ogni martedì per imparare a « ser-

vire » all'altare ed a meglio comprendere il nostro dovere di « rappresentanti della parrocchia ».

Non vogliamo per ora dire i nostri nomi, ma certo ci sono tra noi gli zelanti, i devoti, i pigri, i « vivi ». Avremmo bisogno che qualche buona persona ci aiutasse ad acquistare vestine nuove: confidiamo nella Provvidenza. Vorremmo essere pure lettori, poichè vediamo che i grandi non si fanno avanti, ma forse siamo troppo piccoli.

un chierichetto

Bambini dell'asilo

gné! gné!... Suora!... pianti, grida, ricorsi alle suore, vita di piccoli innocenti: i bambini del nostro Asilo parrocchiale sono numerosi, superano il centinaio. Ogni mattina le mamme li affidano alle buone suore e così rianimano la vecchia villa Rubinato. La loro vita non ha bisogno di descrizione: basta andare a vedere laggiù in fondo alla via S. Girolamo. Quello che sta a cuore è la loro sistemazione: non ci sono aule sufficienti. Credo che, se potessero, stenderebbero la mano per chiedere aiuto.

Nuova sala dell'Associazione



SONO STATI BATTEZZATI:

In Chiesa parrocchiale:

Gasparinetti Franco di Giovanni e Pizzolito Giancarla — Tonion Egle di Ivan e Cobre Carla — Vianello Stefano di Franco e Tassinari Raffaella — Mazza Sarah Marjorie di Angelo Marcello e Joan Marjorie — De Vallier Francesca di Carlo e Caracoi Maria — Baldasso Francesco di Giorgio e Dal Cin Elsa — Toffoli Massimo di Giovanni e Terrestri Bruna.

All'ospedale:

Zanin Riccardo di Giancarlo e Rubinato Giuseppina — Martini Omar di Martini Graziella — Rocca Mario di Erminio e Bon Raffaella — Munarini Giovanni di Luigi e Filippi Gabriella — Longo Stefano di Paolo e Comirato Luciana — Bernardi Paolo di Giorgio e Videni Anna Maria.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

Baldissin Giancarlo con Montagner Rosanna (Ponte di Piave) — Tomasi Antonio con Gritti Luisa — Montagner Roberto con Mares Luciana (Monastier) — Buogo Graziano con Giaretta Giovanna — Zanchi Settimio con Bonini Maria Delizia — Zanetti Dino con Gnocato Nelly (Castagnole) — Denis Ferruccio con Cuna Annamaria — Pea Gherardo con Cuna Dirce — Barbieri Sandro con Tonini Sonia (Santa Bona).

SONO RITORNATI A DIO:

Vecchiati Achille - Via Biscaro, 8 — Artico Marcella - Viale III Armata 27 — Martini Angela - Viale Nino Bixio — Bortoluzzi Genserico - Via S. Chiara, 4 — Orseoli Bellino - Vic. Fagarè, 3 — Giovanni Ruberti - Via Stangade, 50 — Bolzon Rosa - Via S. Caterina, 18 — Zavan Benvenuto - Via C. Alberto.

BORSE DI STUDIO

« Padre Stefani »

Somma precedente: 43.500

« Padre Mondino »

Somma precedente: 27.000 - fam. Spinelli 2.000 - Totale: 29.000

« Padre Cossa »

Somma precedente: 79.000

« San Girolamo »

Somma precedente: 500

PRO BOLLETTINO

Sig.na Filippetto - Comm. De Marco - fam. Spinelli - Pavan Pietro, Carbonera - Righetto Arnaldo, Brescia - sorelle Benvenuti, via Emiliani - Minetta Piazza Cadel, Bolzano - fam. Zanatta - sig.a Antonelli, vicolo Caposile - Barbirati Angelo - Bressan Rinaldo.

PRO ASILO

Cav. Eustacchio Marasciulo - De Vallier rag. Carlo - Sig.a Talamini Minotto Luigia - Sig.na Filippetto - Vazzoler Paolo in mem. di Achille Vecchiati - la Signora Vecchiato.

PRO PATRONATO

Sig.a Talamini Minotti Luigia (offerte mensili) - rag. Sfoglia (offerte mensili) - Novello Giuseppe - Sig.na Filippetto - N.N. - Totale: 10.500.

PRO PATRONATO NUOVO

Sig.a Ida Bottani in Ciotti in mem. di Antonietta Bottani ved. Zanirato - Ida e Giovannina Bottani fu Giulio: L. 240.000. Per intestazione di tre banchi alla memoria di Antonietta Bottani ved. Zanirato, Ida e Giovannina Bottani fu Giulio, la sig.a Ida Bottani in Ciotti: 60.000.

I FILM IN PROGRAMMA

10 dicembre	ADORABILE IDIOTA
17 dicembre	IL TULIPANO NERO (scope colori)
14 gennaio	LE MONACHINE
21 gennaio	COLORADO CHARLYE (scope colori)
28 gennaio	STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA
4 febbraio	COMBATTIMENTO AI POZZI APACHE (scope)
11 febbraio	UN ANGELO SCESO A BROOKLYN
18 febbraio	PATTUGLIA GIUBBE ROSSE
25 febbraio	FINESTRA SUL LUNA PARK

RADIO - TV
GOLA
elettrodomestici
macchine per cucire

TREVISO
Piazza del Grano

Vasto assortimento
elettrodomestici a prezzi scontati

IGNIS - PHILIPS - BOSCH - REX
GRUNDIG - CANDY - SINGER
SAN GIORGIO - AEG
VIGORELLI - CGE

servizio assistenza

ORTOFRUTTICOLA

TASCA A.
& FIGLI

TREVISO

Via C. Alberto, 59
(S. M. Maggiore)
tel. 48643

★

frutta-verdura-scatolame
surgelati

pasticceria
confetteria

**BERNARDI
EMILIO**

nozze
rinfreschi
panettoni

Treviso - P.zza S. Maria Maggiore



Dal Negro

A. D. 1756

◆
le carte da gioco
che hanno
una
tradizione

**CASA DELLA
BOMBONIERA**

Vi fornisce
tutto l'occorrente
per il Vostro
matrimonio

Treviso

Piazza Madonna Grande 70
Via Martiri della Libertà 17

**CERERIA
S. Antonio**

Sorelle TORRI

★

TREVISO

PIAZZA DUOMO 9
tel. 48366
VIA MONTE CENGIO 17
tel. 41760

~~DALL' OGLIO Ing. ALDO
Corso Govone 18~~

~~10129 TORINO~~



Col permesso del Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916

**in nostro c/c è 9/13055
intestato a: Arciprete S. Maria Maggiore - Treviso
sostenete Il Bollettino**



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO - Via Martiri della Libertà N. 82 - Telefono n. 42.2.41

FOFFANO & FALDINI s.n.c.

Ingresso allmentari

TREVISO

PIAZZA DEL GRANO - PIAZZA MATTEOTTI
TELEFONO N. 45770

c'è sempre un negozio



vicino a casa Vostra

BOLLETTINO PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO

risposta al mistero



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ANNO XVIII - N. 1 - 1968

ORARIO

GIORNI FERIALI

Sante Messe: ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 19.
S. Rosario: ore 18,45.

GIORNI FESTIVI

Sante Messe: ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19.
S. Rosario e Vespere: ore 18.
Dottrina Cristiana: per la gioventù: ore 10
nelle aule presso l'asilo e in Patronato
per gli adulti: ore 18,40 (in chiesa).

MARZO:

- 1 - Primo Venerdì del mese.
- 2 - Primo Sabato del mese.
- 19 - S. Giuseppe: orario festivo.
- 25 - Annunciazione della Beata Vergine.

DURANTE LA QUARESMA:

Via Crucis: tutti i venerdì alle ore 15.
S. Messa distinta soprattutto al mercoledì e venerdì.
S. Quarantore vicino alla S. Pasqua.

CONFERENZE PER FIDANZATI E PROSSIMI AL MATRIMONIO



- 14 marzo - giovedì:** Aspetti medici del matrimonio
Burelli dr. Albis
- 21 marzo - giovedì:** Vivere insieme
Pietrobon prof. Tommaso
- 28 marzo - giovedì:** Amore e personalità
Sig.na Valeria Conte
- 4 aprile - giovedì:** Morale e matrimonio
De Marchi don Francesco
Sempre alle ore 21 in Sala Parrocchiale
della « Madonna Grande ».

IMPEGNO COMUNITARIO

A distanza di parecchi mesi dalla benedizione della prima Pietra (7 maggio 1967) e di lunghi anni da quando se ne parlò la prima volta, finalmente!, l'8 febbraio, festa del Transito di San Girolamo Emiliani, si è dato inizio al Patronato liberando il terreno con la demolizione della casa della Dottrina Cristiana.

Senza pubblicità; di parole infatti se ne ebbero a dire a sazietà. Con umiltà e confidenza in Dio, con fiducia nella generosità di tutti coloro che si sentono animati da buona volontà e dal desiderio sincero di unirsi in questo impegno onorifico e saggio a beneficio della nostra gioventù.

Il padre parroco invita tutte le famiglie della parrocchia a guardare con simpatia, con fiducia, con amore all'erigendo Patronato e, quelle che ne hanno la possibilità, ad aiutare con offerte periodiche magari mensili.

Come ripeteva felicemente Papa Giovanni (ispirato dallo Spirito Santo) — le parole del Papa Buono hanno pervaso tutti i documenti del Concilio — guardiamo e valutiamo ciò che serve ad unirci maggiormente nel nostro lavoro ed evitiamo accuratamente tutto ciò che ci divide.

La debolezza di una famiglia sta nella divisione, nella critica negativa che procura amare soddisfazioni, deprime e non serve a nulla e a nessuno. La forza dei deboli sta nell'unione sincera, affettuosa, costruttiva.

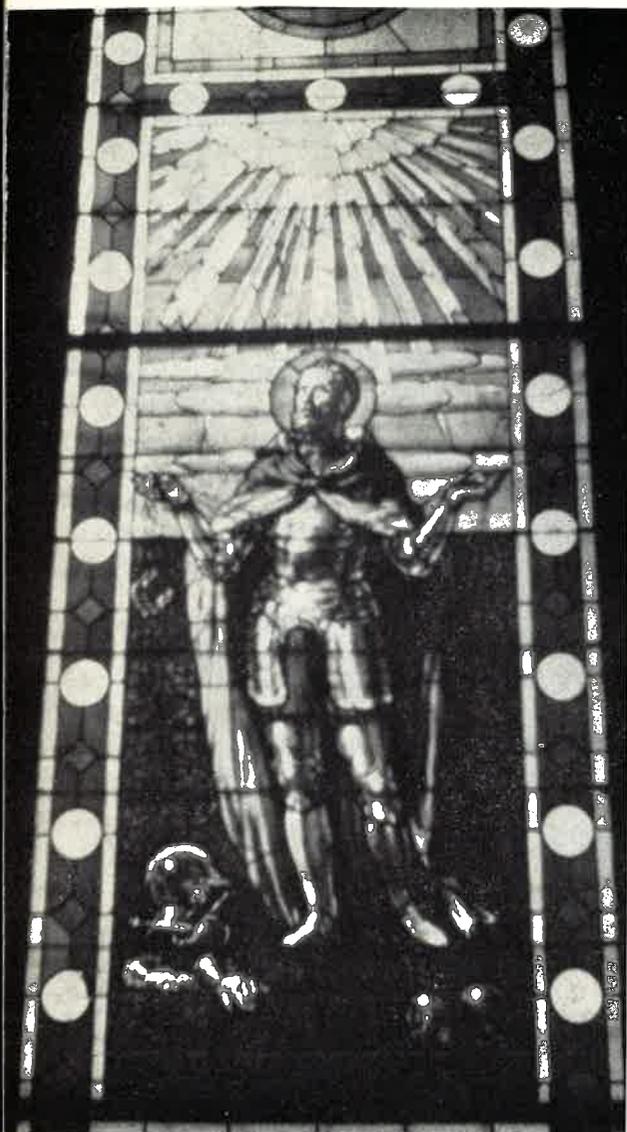
Il vostro parroco conserva tra i più cari ricordi della vita quello della prima opera realizzata, altrove, in clima rovente d'immediato dopoguerra: la costruzione di un asilo parrocchiale. Sapete perchè? Perchè quasi tutto il capitale venne raccolto da volonterose signore tra gruppi di famiglie che si erano impegnate a dare un'offerta mensile. Quale gioia, dopo tanto faticoso buscare, il vedere costruita l'opera e i propri bambini felici!

Come già si è ripetuto su queste pagine, il lascito del prof. Riccardo Rubinato permette di affrontare soltanto una parte delle costruzioni necessarie alla nostra gioventù. Si rende pertanto evidente il dovere di raccogliere altri fondi.

Non si abbia paura del sacrificio. I sacrifici nella famiglia parrocchiale ci aiutano a maturare la nostra fede, a superare le difficoltà che minacciano la nostra compattezza, ad apprezzare nel giusto valore ciò che è per il bene di tutti e va custodito come se fosse proprio, con la cura che hanno della casa paterna i figli devoti, affezionati, virtuosi.

All'opera dunque, cari parrocchiani, nel nome del Signore.

Il Vostro Parroco



8 febbraio

1537 a Somasca moriva S. Girolamo Emiliani.

Aiutando gli ammalati, affaticandosi per gli orfani, seppellendo i morti contrae la peste. Spinto da vera carità, nell'esercizio di queste opere di misericordia trova la gioia ed il trionfo presso Dio.

1968: abbiamo ricordato il Santo ed a Lui abbiamo affidato tutta la gioventù della parrocchia, perchè ancora l'attiri a sé e l'aiuti nel bene. Egli, celeste patrono delle nostre associazioni maschili, possa incrementarle ed infondere in loro un eroico spirito cristiano: proprio quest'anno 75° della loro fondazione.

DATI ANAGRAFICI

Durante il 1967 nella nostra parrocchia sono nati 68 bambini (11 meno del '66), sono morte 54 persone (10 in più del '66), si sono formate 25 nuove famiglie (8 matrimoni più del '66), hanno ricevuto la prima comunione e cresima 48 bambini.

BATTESIMO:

E' degno di lode, e da imitare, che molti genitori facciano battezzare i loro figliuoli nella chiesa parrocchiale. Nel 1967 su 68 battesimi 19 furono amministrati nella nostra chiesa. E' questo infatti il luogo di raduno della comunità della quale il piccolo entra a fare parte. Il fonte battesimale poi è proprio ciò che distingue le chiese parrocchiali dalle altre.

MORTI:

Prima una constatazione: abbiamo pregato quest'anno in parrocchia per la morte improvvisa di varie persone (incidenti d'auto o cause naturali), 18.

I sacerdoti poi della parrocchia ogni primo venerdì del mese (e, quando sono

Vita della Parrocchia nel 1967

richiesti, anche molto spesso) portano la S. Comunione a tutti gli ammalati o persone anziane che non possono uscire di casa.

Quindi per tutti un dovere: ricevere con più frequenza i sacramenti e chiamare il sacerdote quando un nostro congiunto va poco bene nella sua salute. Dovremmo pensare in tempo alla salvezza eterna dell'anima.

COMUNIONI:

Nella nostra Basilica sono state distribuite 100.000 comunioni (10.000 in più dell'anno scorso).

Dovremmo arrivare a sapere concludere, come il sacerdote, la partecipazione alla S. Messa con la S. Comunione.

VITA LITURGICA:

Vorremmo ricordare alcune osservazioni già fatte all'inizio del 1967.

- * la partecipazione più sentita e quindi più attiva (preghiera assieme e canto) e più numerosa alle Ss. Messe domenicali, in particolare alla Messa parrocchiale delle 9;
- * la presenza alle Messe dei giorni feriali, per guadagnare le nostre giornate con quella mezz'ora data a Dio;
- * la comunione durante la Messa in occasione dei funerali e matrimoni: è il migliore suffragio e la migliore partecipazione alla gioia degli sposi.

ALCUNE CIFRE:

In parrocchia non mancano i bisogni e i bisognosi, ma, ringraziando Dio, da vari è pure sentita la necessità di aiutare.

- le conferenze di « S. Vincenzo » sono tre: giovanile, maschile e femminile.
- durante la giornata della carità del 17 dicembre 1967 si poterono raccogliere parecchi indumenti e raggiungere la cifra di 257.350 lire. Senza dire dei mobili raccolti e roba venduta per i poveri.
- in occasione di morte, molti (omettiamo i nomi) suffragano l'anima dei lo-

ro cari con opere di bene: per il patronato, asilo, parrocchia, poveri.

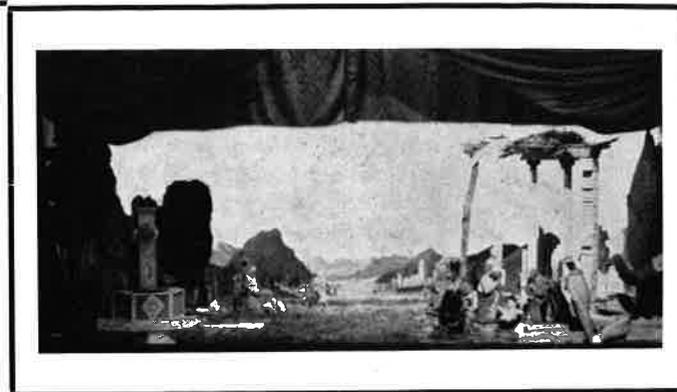
- per le missioni si sono raccolte Lire 293000.
- per i terremotati della Sicilia furono consegnate Lire 303.500.
- nella giornata a favore del patronato si è raccolta la somma di lire 227.000; con le offerte successive si è raggiunto quasi il milione, devoluto per la costruzione e attrezzatura del campo sportivo.

AVVENIMENTI:

- il 1967 è stato l'« Anno Mariano ». Nella nostra Basilica abbiamo visto vari pellegrinaggi, concelebrazioni, un doppio « fioretto » (e ben frequentati) durante il mese di maggio e maggiore frequenza ai sacramenti nella ricorrenza delle varie feste della Madonna.
- si è posta la prima pietra del nuovo « Patronato ». Il 7 maggio, ricordando S. Girolamo e il secondo centenario della sua canonizzazione, il nostro Vescovo l'ha benedetta. Poi silenzio di attesa. Cosa si fa? Mentre scriviamo i muratori incominciano i lavori: è l'8 febbraio 1968.
- sono stati benedetti alcuni nuovi locali in Via Brandolini: nell'attesa, fanno da patronato
- l'attività dei « capo-famiglia » e l'aiuto di buone persone sono riusciti a dare alla gioventù un moderno campo per pallacanestro, pallavolo e tennis. E' dietro l'abside della Chiesa.



Cronaca



■ 3 dicembre: onomastico di Padre Parroco: S. Saba. Niente di speciale. Secondo il suo desiderio, abbiamo resa più solenne la messa parrocchiale delle ore 9 ed abbiamo celebrato la giornata dell'Asilo. Commovente, dopo il S. Vangelo, la voce dei piccoli dell'asilo con il loro poetico saluto. Bella la preghiera dei fedeli in cui membri dell'Azione Cattolica hanno invitato a chiedere aiuto per i vari bisogni della parrocchia. Le varie offerte raccolte sono state devolute per la migliore sistemazione dell'asilo. Un grazie sincero da parte del parroco per chi si è voluto ricordare.

■ 24 dicembre: la numerosa partecipazione a tutte le Ss. Messe domenicali non ha impedito che fosse pure molto frequentata, alle ore 18, la S. Messa cantata del privilegio.

■ Natale: come sempre consolante la frequenza ai Santi Sacramenti. I vari sacerdoti presenti per le Ss. Confessioni dovettero faticare per accontentare tutti. At-

traverso Maria SS.ma, Gesù ha voluto scendere a riscaldare del suo amore tanti cuori.

■ Presepio: semplice, ma ben curato, ammirato da tutti, ci ha presentato alla meditazione più che tante scene umane il mistero della Incarnazione di Gesù.

■ Le altre feste del periodo natalizio sono trascorse con calma e normalità. Abbiamo ringraziato Iddio al termine del 1967 e lo abbiamo invocato per il nuovo anno e soprattutto lo abbiamo voluto con noi attraverso i sacramenti.

■ L'ottavario per l'unità dei Cristiani: ogni giorno due Ss. Messe distinte... peccato che le malattie del periodo invernale hanno fatto diminuire un po' la frequenza.

■ 2 febbraio: alle Ss. Messe ed alla benedizione delle candele sono presenti parecchi parrocchiani. Che Gesù sia vera luce e calore per il vero bene di tutta la parrocchia.

1894, 17 marzo: alla processione delle quarant'ore sulla piazza della Basilica, i giovani cattolici della nostra parrocchia, fanno la loro prima comparsa ufficiale in pubblico. Durante il mese di maggio dello stesso anno tutti i soci partecipano alla funzione del « fioretto » e la loro schola cantorum esegue ogni giorno canti liturgici.

Dopo la normale vita del 1895 e 1896, nel 1897 due avvenimenti richiedono e vedono la grande attività dei Giovani Cattolici:

il 19 giugno, quando per la prima volta la processione del Corpus Domini percorre le vie della Parrocchia

l'8 dicembre, quando vennero organizzate settimane di festa in occasione della solenne Incoronazione della Madonna Grande con pellegrinaggi provenienti da ogni parte della diocesi di Treviso.

1898: già comincia il declino della sezione, che negli anni seguenti vediamo spegnersi. P. Verghetti (nuovo parroco) nella relazione annuale del 1899 scriverà: « La sezione giovani non esiste ». Nei vari cambiamenti parrocchiali viene a mancare l'affiatamento creato in lungo tempo con tanta fatica. Prendendo le parole del Prof. Netto: « Abbiamo un quinquennio di inattività, cosa questa che, come più volte abbiamo notato, non era del tutto estranea nè ai tempi nè alle persone. Troveremo nel trentennio seguente altri simili periodi di inattività e di crisi; lentamente però i giovani cominciano a rendersi autonomi organizzativamente e a vedere nell'Assistente quello che deve essere e cioè la guida formativa e spirituale, non mai organizzativa ». E poi non tutti i mali vengono per nuocere: la nostra sezione (non esistendo ufficialmente) può sfuggire alla abolizione delle Associazioni Cattoliche del 1898 e quindi la parrocchia non vede il definitivo tramonto delle attività giovanili cattoliche.

1901, 2 giugno, Don Arnoldo Dal Secco (già vice-presidente e segretario della sezione del 1893 e 1894) ascende per la prima volta l'altare per celebrare il divin sacrificio. Frutto buono di una pianta (quindi buona- ancora giovane !

Nei primi anni del secolo XX assistiamo ai continui tentativi del Parroco (P. Verghetti) per risollevarlo e ricostruire la Sezione. Gli sforzi raggiungono lo scopo: il 2 giugno 1903 segna la ricostituzione ufficiale della organizzazione giovanile, con la presenza delle Sezioni giovani della città. Sono anni di grandi avvenimenti per la diocesi e per i movimenti giovanili cattolici italiani. Nel 1903 sale al Pontificato S. Pio X; nel 1904 prende il governo della nostra diocesi Mons. Giacinto Longhin; nel 1905 è il momento della piena attuazione delle nuove norme per l'ordinamento della Azione Cattolica Italiana.

1906, 20 maggio: prima assemblea della sezione giovani della diocesi: su 147 intervenuti 74 sono della parrocchia di S.ta Maria Maggiore. Le sezioni sono invitate ad entrare tra le file della Società della G.C.I. della quale si era costituito un centro in diocesi nostra. La nostra fu tra le prime ad aderire a questa unione di forze, anzi Assistente della sezione giovani cittadino fu nominato il sac. Dal Secco.

P. Carlo Valsecchi



GIOVENTU'
FEMMINILE

Notiziario del Patronato

Un'esigenza del nostro tempo, per noi giovani, è quella di vivere un'esperienza di gruppo, scoprire i valori della vita anche assieme ad altri giovani, al di fuori della propria famiglia.

La vita di gruppo porta prima di tutto, secondo quella che è la mia esperienza, a scoprire il valore dell'amicizia.

Da quando sono entrata a far parte del gruppo giovanile della mia parrocchia non mi sento più sola, ho trovato delle persone che mi amano e che amo con le quali mi sento valorizzata. L'amicizia, però, per me non è solo ricevere ma soprattutto dare e anche per questo non mi sento più sola. Amicizia significa per me amare me stessa e gli altri per quello che sono. Accettarmi e accettarli. Amicizia è anche fare, « lavorare » assieme. Essere di servizio verso i più piccoli, verso coloro che non hanno il necessario per vivere, verso gli adolescenti che non hanno il calore di una famiglia, verso coloro che vivono ogni giorno vicino a noi nella scuola e nel lavoro.

L'amicizia che io ho conosciuta e conosco nel mio gruppo mi aiuta ad inserirmi con più consapevolezza nel mondo, ad essere testimone di una vita di servizio verso gli altri.

L'amicizia che ci unisce però non chiude il nostro gruppo il quale si è allargato e si allarga sempre di più, e di questo siamo ben felici.

Ma se la nostra amicizia si fermasse solo a questo non sarebbe duratura; è necessario che ci amiamo soprattutto perchè crediamo in quello che ci ha detto il Cristo: ... « Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi ».

Una di noi



ASPIRANTI

Mercoledì 3 gennaio: verso le 6,30, piazza S. Maria Maggiore è animata da un gruppo di ragazzi in attesa del pullman che li porterà a trascorrere la giornata



I ragazzi sul Cansiglio

nata sulla neve all'Altopiano del Cansiglio.

Dopo gli ultimi frettolosi saluti ai parenti, si parte. Fino a Vittorio Veneto

regna il silenzio, interrotto di tanto in tanto da qualche sbadiglio un po' troppo rumoroso. Poi qualche coraggioso fa sfoggio delle proprie doti canore, incurante delle minacciose proteste di chi sta schiacciando un pisolino.

Non passa molto tempo che è ormai giunto il momento di scendere: davanti a noi si stende l'altopiano, ammantato di neve e circondato da alture e distese di abeti. Appena scesi, possiamo constatare



Si sta giocando sulla neve

che la giornata è stupenda ed il cielo senza neppure una nube; ma l'aria è molto fredda e la temperatura bassissima: 23 gradi sotto lo zero! L'unica soluzione quindi è una ritirata « strategica » in albergo, in attesa delle ore più calde. Così più tardi possiamo uscire per sciare, slittare e scattare alcune fotografie: qualcuno riesce ad immortalare sulla pellicola i capitomboli più spettacolari dei nostri provetti (o quasi) sciatori.

Dopo un certo intervallo per il pranzo, si riprende a sciare fino alle 16 circa, ora della partenza. Fra canti della montagna, scherzi e giochetti vari, si giunge verso sera a Treviso, con una buona dose di allegria unita ad un pizzico di nostalgia per la neve lasciata sull'atopiano.

E le altre attività? Le hanno fatte sospendere il freddo o la poco buona volontà? I delegati sono sempre in attesa!

Giuliano

GIOVANI

Già da un po' di tempo esiste dietro la Chiesa il nuovo campo di pallacanestro. Quale migliore modo di utilizzarlo se non con divertenti e avventurose partite fra vecchi e giovani? L'idea è venuta in una fredda domenica di dicembre quando, forse non sapendo che altro fare, un gruppo di giovani in maglietta e calzoncini, nonostante le proibitive condizioni del terreno da gioco, si disputarono la palma della vittoria in una accanita e spettacolare partita di pallacanestro (strepitoso il risultato del primo tempo: 4-4). Dopo un secondo tempo decisivo, il fischio di chiusura trovava le due squadre ferme sul 33-33: nulla di fatto! Da allora altre partite seguirono e seguiranno per vedere se la forza fisico-atletica dei vecchi riuscirà ad avere ragione della vitalità dei giovani.

E' così che si è giunti via via ad alcu-



a pallavolo i vecchi...

ni perfezionamenti della tecnica e della tattica di gioco: per esempio avere in panchina pronto per l'intervallo un bottiglione di quello buono, che serve a risollevarne il morale della squadra se le cose vanno male (e anche se vanno bene).

Con l'arrivo delle prime nevi, in dicem-

bre, si sono poi iniziate le gite invernali, che hanno visto una larga partecipazione di ragazzi e ragazze: prima a Selva di Cadore il 10-12, poi sull'Altopiano di Asiago il 6-1. Ora è in programma per il 18-2 un'altra gita a Corvara in Val Badia. Ogni gita si è svolta in un'atmosfera



... contro i giovani

di allegria e, anche se la neve non era tanto abbondante, il tempo è trascorso ugualmente tra bevraggi vari e canti più o meno raffinati, finchè a sera i superstiti, con voce roca e sguardo assente, potevano guadagnare la porta di casa.

Tutte queste attività ricreative oltre che soddisfare la naturale predisposizione dei giovani allo svago e al divertimento, servono a tenerci uniti ed affiatati in modo da potere poi svolgere altre attività più impegnative per la nostra formazione.

Mino

GLI EX della SOCIA

Mezzanotte di Natale: il tempo è molto freddo, ma in Basilica un buon numero di ex ascolta la S. Messa. Celebra don Giovanni Cenedese. E' un primo intimo incontro spirituale nell'anno 75° di fondazione dell'Associazione.

10 febbraio, ore 19: uomini di diversa

età si raggruppano davanti alla « Madonna Grande ».

Gli ex volevano passare qualche ora assieme ai loro assistenti. Ed infatti eccoli devoti, intorno all'altare della Madonna, partecipare alla messa celebrata da P. Ugo. Poi, in salone, breve attesa, scambi di idee, saluti, ricordi: ci sono anche P. Carlo e P. Re.

« Al Camin »: ore 20,30. Una bella sala, una grande tavola, novantun uomini, consumando il pranzo, si ripetono gli antichi ricordi del « Patronato ». Le foto scattate possono attestare la gioia di quelle ore, ma non ripetere le risate comuni ed i bei canti di una volta.

Non erano tutti: 250 erano stati invitati, ma ci siamo ripromessi di ritrovarci in altra occasione con un programma un po' diverso. Al calore del « camin » sentivamo spiritualmente presenti D. Dal Secco, l'avv. Giuseppe Benvenuti, D. Cenedese, P. Calvi. Alla separazione ci furono saluti, non addii.

S. VINCENZO

Ci siamo già incontrati sulle pagine di questo giornalino in occasione della gior-

nata della « Carità » del dicembre scorso. Si parlava di un momento di riflessione nel contesto di un dialogo tra conferenza di « S. Vincenzo » e parrocchiani, io direi addirittura tra parrocchiani semplicemente.

Riflessione c'è stata da parte di molti, il dialogo è stato avviato con molti, ora l'importante è mantenerlo vivo ed estenderlo in modo che tutti possano essere animati dallo stesso spirito e sappiamo dimenticarci un po' per ricordarci degli altri.

Una domanda potrà forse sorgere spontanea in molti: « Ma ci sono ancora delle persone che hanno veramente bisogno in parrocchia? ». La risposta è facile: ce ne sono numerose anche se non hanno forse (?) le prerogative che erano necessarie un tempo per essere ritenuti bisognosi.

Ciò appare tanto più vero se si pensa che il bisogno non consiste soltanto nel nutrimento sufficiente, ma anche in tante altre cose che sono ugualmente necessarie; se si pensa poi che il bisogno non sempre e non necessariamente è di qualcosa di materiale.

Ed i giovani hanno capito questo: il posto che essi possono e devono occupare non è indifferente: ci sono tante cose che solo essi possono fare e non dubito che ci riusciranno.

I FILMS IN PROGRAMMA

25 febbraio	FINESTRA SUL LUNA PARK
3 marzo	002 OPERAZIONE LUNA (con F. Franchi e C. Ingrassia)
10 marzo	I REALI DI FRANCIA (scope colori)
17 marzo	I CONQUISTATORI DEI SETTE MARI
24 marzo	PECORA NERA SIGNOR MINISTRO
31 marzo	LA FRUSTA NERA DI ZORRO
7 aprile	LA STORIA DI DAVID

L'attività cinematografica è poi sospesa sino alla domenica 21 aprile.

1882 - 1968



Sacrestia di S. Maria Maggiore: qui nacque il movimento cattolico giovanile



In sede non solo ci si istruiva, ma si *pregava* Gesù Eucarestia



Più tardi i giovani ebbero la sede per le loro attività



10 febbraio 1968:
Ristorante « Al Camin »
Partecipanti numerosi,
di varia età
ed anche da lontano.



Sana allegria.
Grande unione tra tutti.
Foto ricordo,
per un prossimo arrivederci.
(Foto Cine)

Il « Patronato »
nella situazione
del dopoguerra.



Nel patronato
i soci si sentivano
uniti ai sacerdoti.



Ultimo ricordo,
durante
la demolizione.



... e ci si formava
al sano divertimento.



Sacerdote... dopo aver seguito la gloriosa bandiera della "socio".

PRO BOLLETTINO (da settembre 1967)

Sig.na Filippetto - Comm. De Marco - Pavan Pietro, Carbonera - Righetti Arnaldo, Dentini Brescia - fam. Spinelli - sorelle Benvenuti - Sig.a Ninetta Piazza Cadel, Bolzano - fam. Zanatta - Sig.a Antonelli - Barbirato Angelo Bressan Rinaldo - Anna Rossi - Bergamini Rosita - fam. Danieli - Montellato Giovanni Fam. Zampellini - fam. Cuzzolin - Bertolini Giuditta - dr. Raimondo Raimondi - Turchetto Rossana - Elena Zanon - avv. Benvenuti - Sfriso Giovanni - Piasentini Adolfo dr. arch. Sergio Agostoni - Tomak Paola - fam. Guardigli - Zulian Francesca, Venezia Sorelle Nardi - Bettiol Pietro - Amalia Usoni Emilia e Corinna Masi - Etro Tomé Carmen Barbon Giuseppe - sig. Genovese Angelo, Venezia - Dr. Milillo - Sig.a Matilde Bressanin Della Rovere - Maria Calzavara - Sorelle Volpi - Tonon Alfonso Giorgio Ennio - Fam. Netto - Rina Gazzoli - Vincenzina Penso - Paola Rota - Bruno Rota - Coletti Lidia - Bruniera Antonietta - Fogarolo Placido - sorelle Stimamiglio - Scarpi Giuseppe, Lignano - Angelo Ferruzzi - Cipriani Paolo - sorelle Maggio - fam. Vian - fam. Fabbris e Serafini (ripetutamente) Petrani Elda - Flora Augusta - Fam. Panighel - Fam. Ferrara - Fam.

Ochs - Danieli Lino - fam. Panighel - fam. Perinotto - sig. Gionco - Cortimiglia Giovanni sig.a Bruno. Totale offerte: L. 82.000. Totale spese e spedizione due numeri L. 155.000. Passivo

PRO PATRONATO NUOVO

Talamini Minotto Luigia (offerta mensile) Sig.a Bressanin Della Rovere Matilde - Novello Giuseppe - rag. Sfoggia (offerta mensile) - Sig.na Filippetto - famiglie condominio Vicolo Biscaro 7 in mem. di Duilio Pagnossin - dr. Cesare Zago - fam. De Vallier - dr. Roberto Zamprogna - fam. Galletti - Sfriso Giov. - Emilia e Corinna Masi - Placido Fogarolo - Cipriani Paolo - in mem. di Negroni Menaldo, la moglie e la figlia - condominio IV novembre in mem. di Antonio Tonutti - fam. Tonutti in mem. di Antonio Tonutti - fam. Spaccari e Bertaglia in mem. della Mamma - personale Banca d'Italia in mem. della Mamma del dr. Ennio Spaccari - Fabris Serafin (offerte mensili) - dr. Cesare Zago (nuova offerta) - vari N. N. - Totale L. 303.500.

PRO ASILO (segue elenco offerte in occasione della festa del Parroco)

Sig.na Usoni - fam. Panighel - sig.a Antonelli - sig. Angela Scalco - Bergamini Rosita Sig.a Cirino - sorelle Volpi - fam. Meneghel fam. cav. Segatto - fam. Patron - fam. Pozzi fam. Paietta - sig. Gionco - Donne Cattoliche sig.a Matilde Bressanin Della Rovere - fam. Pezzè - R. Minozzi Dal Cin - fam. Barbieri Coletti Lidia - avv. Monico - fam. Fabbris fam. Puiatti Rosa - Di Pasquale Anna - fam. Maso - sig. Talamini Minotto - dr. Zamprognà Roberto - fam. Furlanetto - Acri Carmela ved. Piccolo. - Totale L. 160.500.

**PRO MISSIONI
DEI PADRI SOMASCHI IN COLOMBIA**

Le impiegate della Cartiera Marsoni hanno offerto L. 22.000 in mem. della Sig.a Tinti Francesca in Luzi.

**PRO RISCALDAMENTO
(novembre-dicembre 1967 e gennaio 1968)**

Dalla cassetta in chiesa L. 18.980 - da privati L. 43.500 (sig. Bruno - dr. Campisi - sig.na Antonelli - sig. Pauletich - Bergamini Rosita - Rina Gazzoli - sig. Panighel - geom. Gracis - sorelle Stimamiglio - sig. Gionco). Totale offerte L. 62.480 - spese approvvigionamento nafta e consumo energia elettrica: circa L. 250.000. Deficit...

BORSE DI STUDIO

« Padre Stefani »

Somma precedente: 43.500 - Bruniera A. 1.000 - Totale: 44.500

« Padre Mondino »

Somma precedente: 29.000 - Bruniera A. 1.000 - Totale: 30.000

« Padre Cossa »

Somma precedente: 79.000 - Bruniera A. 1.000 - fam. Panighel 2.000 - N.N. 10.000 Totale: 92.000

« San Girolamo »

Somma precedente: 500 - N.N. 10.000 Totale: 10.500

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO STATI BATTEZZATI

In Chiesa parrocchiale:

Chinellati Luca di Giannino e Patron Vilma — De Longhi Fabio di Giuseppe e Cagnato Mirta — Galli Donatella di Stelvio e di Vece Gemma — Bologna Elisabetta di Umberto e di Piovesan Giannina — Perinotto Carlo di Gianfranco e di Zagolin Antonia — Busa Laura Maria di Benito e di Puia Liliana.

All'ospedale:

Pizzolato Franco di Bruno e di Gobbo Teresina — Pozzobon Michele di Luciano e di Agostini Odilla — Vicentini Paolo di Gianfranco e di Buoro Dina — Chiavus Laura di Renato e di Soghitta Maria Luisa — Mini Michele di Roberto e di Munari Maria Luigia — Gardiman Diana Santa di Vittorio e di Stefani Dina — Battacchi Patrizia di Franco e di Mestriner Maria — Atalmi Nicola di Umberto e di Ragazzon Giovanni — Bonotto Marco di Sergio e di Domini Wilma — Schiavinotto Francesco di Roberto e di Alessandrini Elena — Gianelli Alessandra di Mario e di Marcon Mirella — Nasato Francesco di Nasato Adele — Bianchin Piero di Eugenio e di Cremonese Maria — Bianchin Lucia di Eugenio e di Cremonese Maria — Buranello Daniela di Mario e di Mazzon Giuliana — Perocco Alessio di Ferruccio e di Nardini Floriana — Granzotto Daniele di Paolo e di Curto Tecla.

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

Golfetto Silvano con Mattiuzzo Luigia
Favotto Mario con Nasato Rina

SONO RITORNATI A DIO:

Pagnossin Duilio (anni 65), Vic. Biscaro 7
Furlanetto Alessandro (anni 65), Via Bergamo 20
Maiferni Pietro (anni 0), Via Bergamo 4
Rubazzer Camillo (anni 82), Borgo Cavalli 5
Piccolo Giuseppe (anni 52) Via U. Foscolo 5
Bressanello Pietro (anni 83), Via C. Alberto 23
De Santi Emilia (anni 67), Via Bonifacio 7
Tonutti Zeno Antonio (anni 64), Via 14 maggio 8
Castelli Renato (anni 71), Viale Burchiellati 80
Polo Pia (anni 82), Vicolo Biscaro 8
Barazzutti Giuliana (anni 92), Via Stangade 16
Bressan Silvia (anni 78), Borgo Mazzini 6
Tinti Francesca (anni 77), Vic. Stangade

RADIO - TV

GOLA

 elettrodomestici
macchine per cucire

vasto assortimento elettrodomestici a prezzi scontati

IGNIS - PHILIPS - BOSCH - REX - GRUNDIG - CANDY - SINGER - SAN GIORGIO - AEG - VIGORELLI - CGE
servizio assistenza TREVISO - Piazza del Grano

TASCA A. & Figli

 ORTOFRUTTICOLA

TREVISO - Via C. Alberto, 59 (S. M. Maggiore) - Telef. 48.643

FRUTTA - VERDURA - SCATOLAME SURGELATI

PASTICCERIA CONFETTERIA BERNARDI EMILIO

nozze - rinfreschi - panettoni

Piazza S. Maria Maggiore

TREVISO

Dal Negro

A. D. 1756

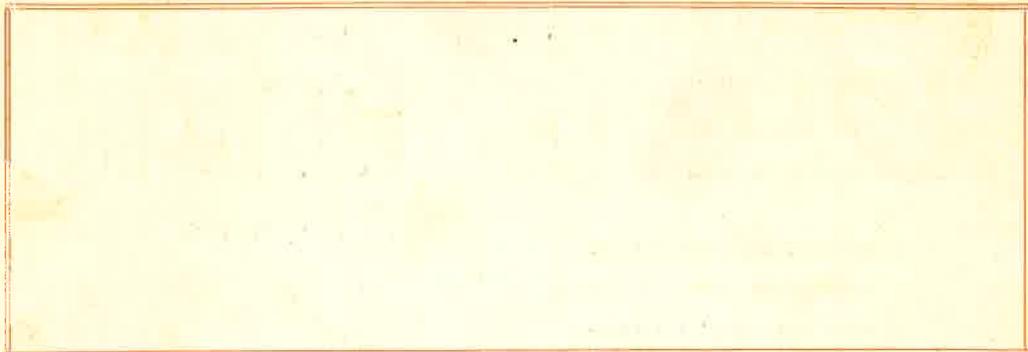
le carte da gioco che hanno una tradizione

CERERIA S. Antonio

 sorelle TORRI

TREVISO - Piazza Duomo, 9 - Tel. 48366

Via Monte Cengio, 17 - Tel. 41760



Col permesso dei Superiori Somaschi

Visto: Nulla osta per la stampa - Treviso

Mons. Giovanni Pollicini, Cens. Eccles.

DIRETTORE RESPONSABILE: P. BRUNO GASPARETTO

Autorizzaz. Trib. Treviso n. 97 del 30-1-1954

TIP. SILE - FIERA (TV) - TEL. 46.916

**il nostro c/c è 9/13055
intestato a: Arciprete S. Maria Maggiore - Treviso
sostenete il Bollettino**



OTTICO

CAPELLO

TECNICO DIPLOMATO

TREVISO

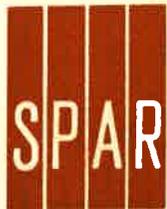
Via Martiri della Libertà N. 82
Telefono n. 42.2.41

Foffano & Faldini

S. R. L.

Ingresso alimentari

c'è sempre un negozio



vicino a casa Vostra

TREVISO

Piazza del Grano
Piazza Matteotti
Tel. 45.770

BOLLETTINO PER LA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE - TREVISO



SANTUARIO DELLA **MADONNA GRANDE**

ANNO XVIII - N. 2 - 1968

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

Giorni Feriali:

Sante Messe
ore 7 - 8 - 9 - 19
Funzione serale
ore 18,45

Giorni Festivi:

Sante Messe
ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11,30 - 19
Vespro e Benedizione Eucaristica
ore 18
Dottrina
ore 18,40

SOLENNITA' CON FUNZIONI SPECIALI

Luglio:

- 2 Festa della Visitazione della Madonna
- 5 Primo Venerdì del mese
- 6 Primo Sabato del mese
- 20 Festa di S. Girolamo

Agosto:

- 2 Perdono di Assisi
Primo Venerdì del mese
- 3 Primo Sabato del mese
- 12-13-14 Triduo in preparazione alla festa della Madonna Assunta
- 15 Assunzione della Madonna: Pontificale del Vescovo e offerta del cero da parte del Comune di Treviso.
- 22 Festa del Cuore Immacolato di Maria SS.ma

Settembre:

- 6 Primo Venerdì del mese
- 7 Primo Sabato del mese
- 8 Natività della Madonna SS.ma
- 12 SS.mo Nome di Maria
- 15 Madonna Addolorata
- 24 Madonna della Mercede
- 27 Madonna degli Orfani



IMPEGNO COMUNITARIO: COSTRUIRE - "EDIFICARE,,

Questa volta vi presentiamo in prima pagina un documento significativo: la fotografia dei lavori al nostro Centro giovanile « Riccardo Rubinato » ripresa il 12 giugno durante la gettata del 1° piano del corpo centrale. Ringraziando Dio, i lavori procedono alacremente e già l'opera si va delineando con soddisfazione di quanti l'osservano e, forse, entro pochi mesi se ne potrà offrire una visione panoramica delle strutture portanti. Dunque la grande casa che si eleva è una bella realtà! Dobbiamo esserne profondamente grati alla memoria del prof. Giovanni Rubinato che ha reso possibile ciò che sarebbe rimasto a lungo nel mondo dei sogni.

Il padre parroco però, aderendo alla « realtà » del problema economico, che non si può superare senza il contributo della parrocchia, ricorda ancora quanto scriveva nel numero I - 1968, il febbraio scorso annunciando l'inizio dei lavori: sarebbe tanto necessario e al tempo stesso formativo dello spirito sinceramente comunitario e parrocchiale, un aiuto mensile o comunque periodico di MOLTE famiglie della parrocchia. Purtroppo, su circa 1400, neppure l'uno per cento ha cominciato in questa forma. Nonostante questo, però, come potete notare nell'elenco delle offerte, vi è già molto interessamento. Alcune persone che hanno desiderato conservare l'anonimo hanno fatto salire considerevolmente la somma totale, che ora tocca complessivamente il 1° milione.

Il Signore premi la generosità e i sacrifici compiuti per il bene della nostra cara gioventù!

Costruire, se uniremo le forze, risulta relativamente facile: ma è molto più necessario ancora fondere insieme energie, intelligenza e cuore per « edificare » spiritualmente. A questo proposito, grazie a Dio, potete leggere su queste pagine alcune notizie che fanno bene sperare: attività sane in campo sportivo giovanile — gruppi di giovani che serenamente parlano di problemi vivi attuali per trovarne la soluzione alla luce della fede — interesse schietto per la riflessione seria in speciali ritiri mensili — partecipazione attiva alla S. Messa.

Il padre parroco volentieri incoraggia e di tutto cuore invita a perseverare.

Mentre si costruisce la casa materiale, cari parrocchiani, seguite con simpatia anche queste iniziative spirituali che edificano, elevano, ci rendono migliori.

Il vostro P. Parroco

CRONACA

Quarantore: Dal lunedì al mercoledì santo. L'altare maggiore col suo straordinario ornamento di candele e fiori esprimeva la nostra fede nella Eucarestia. Il SS.mo Sacramento esposto per tutta la giornata non rimase senza frequenti adoratori. Se non mancò l'afflusso degli adulti al mattino ed alla sera, numerosa è stata la presenza della gioventù nel pomeriggio.

Settimana Santa: Sempre devota e solenne. Frequenza, partecipazione e suggestività di cerimonie sono state le caratteristiche. L'orario distribuito prima in tutte le famiglie fu pienamente osservato: la processione con le palme, la concelebrazione e la lavanda dei piedi del giovedì santo, la interminabile adorazione della Croce al Venerdì Santo e la commovente cerimonia della notte del Sabato Santo! La liturgia veramente ben celebrata non mancò dei suoi frutti nei sacramenti ricevuti.

Pasqua: la risurrezione di Cristo ha visto una degna partecipazione alla Confessione e Comunione: sempre commovente e lodevole questa rinascita spirituale delle anime con l'aiuto della Madonna.

Maggio: La Madonna ha visto la nostra sentita devozione anche quest'anno. Devo constatare che per la nostra parrocchia, soprattutto per la nostra gioventù, il mese di maggio non è ancora tramontato, an-

zi... Il fioretto della sera, alle ore 20,45 vedeva una costante mediocre frequenza. L'appuntamento dato ai ragazzi per le ore 16,30 fu sempre frequentatissimo. Odioso è fare cifre: mi basta dire che ci fu un vero interesse. Pagellina per i vari sacrifici, tesserina delle presenze, funzioncina finale, premiazione dopo la eliminazione a domande... dicono la vita di un mese che non sarà certo dimenticato.

12 maggio: Ricordiamo solennemente S. Girolamo Emiliani, fondatore dei Padri Somaschi e grande devoto e miracolato della « Madonna Grande ». Alla S.ta Messa cantata delle ore 10, fra i numerosi presenti, è la rappresentanza degli Istituti caritativi cittadini ed i dirigenti del Comitato Orfani di guerra con il presidente avv. Clemente Pantaleoni.

16 giugno: dopo la S. Messa parrocchiale delle ore 9 si snoda la processione del « nostro » Corpus Domini. Un pubblico devoto e numeroso attraverso le vie della parrocchia rese degno onore al SS.mo Sacramento.

Attività: Il Parroco ha potuto benedire tutte le case e conoscere così i parrocchiani. La gioventù ha continuato nella frequenza al Patronato, divertendosi ed istruendosi. Il 25 aprile ed il 23 giugno si sono avute due gite parrocchiali. La scuola di dottrina cristiana è terminata con il mese di maggio.



Maggio: P. Parroco parla prima di bruciare i "fioretti".



Momento della Processione di chiusura del "Mese di Maggio dei ragazzi".



25 Aprile: Gita sul lago di Garda.

1ª COMUNIONE

e S. CRESIMA

Erano 28 bambini e 35 bambine.

Dall'inizio della quaresima frequentavano assiduamente e con impegno il catechismo.

Venerdì 3 maggio alle ore 17 sono assieme in Chiesa per la prima confessione comunitaria: prepararsi assieme, esprimere assieme il proprio dolore per i peccati e confessarsi assieme!

5 maggio: Domenica. Finalmente! In

fila, biancovestiti, entrano in chiesa e si avviano all'altare per il primo incontro con il Signore.

Essi stessi accompagnano, anche con il canto, la S. Messa. Buon esempio e spinta per i più grandi!

Ed eccoli a due a due, fermarsi davanti al Padre Parroco per ricevere Gesù sacramentato.

Anime semplici e candide, che nel po-



meriggio abbiamo poi seguito mentre offrivano la loro innocenza ed il loro fiore alla Madonna.

Il 13 giugno, Corpus Domini, è stato il giorno della loro Cresima.

Il Vescovo, dopo aver assistito alla S. Messa parrocchiale nella nostra Basilica, ha amministrato il Sacramento della maturità cristiana.

Si sta meglio quando tutta la parrocchia diventa comunità di gioia e di amore intorno ad alcuni propri membri!

Ecco l'elenco:

Ariano Fabio - Berto Stefano - Bianchin Ermes - Bianco Andrea - Biral Lorenzo - Biral Maurizio - Bullo Flavio - Cavasin Valerio - Ciullo Gianfranco - Cognonato Edoardo - Dalle Carbonare GianCarlo - Favaro Marco - Goldin Marco - Gracis Andrea - Marella Andrea - Merotto Rocco - Mini Giovanni - Moro Augusto - Pe-

gorer Mario - Pinarello Maurizio - Pontini Paolo - Ranza Ferruccio - Ranza Matteo - Sandonà Giorgio - Sartore Franco - Transirico Gaspare - Traversin Sandro - Zane Vito.

★★

Albarella AnnaMaria - Bastianetto Anna - Caratti Renata - Cerebrin Maria Teresa - Coghetto Francesca - Conte Tiziana - D'Arsiè Michela - Favero Antonella - Gatti Fulvia - Giacobbo Luisa - Giaveri Roberta - Guardigli Paola - Maifreni Maria Luisa - Marcello Francesca - Menegazzi Paola - Ostan Anna - Pamio Giovanna - Rigo Cristina - Rossi Paola - Rota Marina - Rubin Lorenza - Saccardi Stefania - Salvadori Cristina di Antonio - Salvadori Cristina di Romolo - Sgardoli Patrizia - Svalutoferro Silvia - Tinelli Cristina - Toppo Alessandra - Trevisan Antonella - Vecchini Rossella - Zanin Maura - Zarpellin Marina - Zoppelli Barbara - Coletti Francesca - Ederle Adalgisa.

SCUOLA DELLA DOTTRINA CRISTIANA

26 maggio: domenica di maggior calma nelle aule di catechismo: esami. Tirando le somme: 253 iscritti durante l'anno 1967-68, applicazione e sacrificio per la presenza nella maggior parte. Lodiamo Dio e speriamo in un maggior approfondimento della religione.

2 giugno: premiazione. La cerimonia fu senza apparato e semplice: ma ci interessa sapere che ci sono anche nella nostra parrocchia ragazzi molto diligenti nello studio catechistico. Se non ci fossero da dividere i premi in gradi, dovremmo premiarli tutti.

17 giugno: due "pullman" partono dalla Piazza S. M. Maggiore. Sono i premiati (almeno quelli che possono), che partono in gita verso il Santuario della Madonna delle Grazie sopra Alleghe. Non è mancata l'allegria e quindi la comune soddisfazione.

Ed ora un grazie ai catechisti: alle tre suore del nostro Asilo, alle due suore Canossiane, alle Sig.ne Angelini, Bettiol Rosalba, Piccinin Itala, Carrer Palmira, Fancio Aldina, Petrin, Toterà, Marisa Bertaglia, alla Sig.ra Giuseppina Cirino ed ai giovani Giuliano De Menech e Mario Vianello.

Un elogio ai premiati di primo grado: Marcuzzo M. Grazia, Rigo Cristina, Andriago Alessandra, Piva Maria Antonia, Bianchini Marina, Baldo Donatella, Bertolotto Sandra, Franzin Loredana, Burelli Francesco, Biral Lorenzo e Maurizio, Pesato Paolo, Rigo Paolo, Zirafa Antonio, Baldo Ezio, Vianello Alberto, Caldato Silvio.

Un momento della Gita catechistica.



VITA DELLE ASSOCIAZIONI



GIOVANI E RAGAZZE

L'attività dei giovani e delle ragazze è satta sempre in pieno sviluppo. Si va sempre più assumendo la forma di gruppo affiatato che si interessa e discute particolari argomenti attuali, apportando ognuno la sua esperienza e la propria convinzione personale.

Degli argomenti trattati, quelli di maggiore interesse e più riusciti penso siano stati i seguenti: Significato e valore della preghiera comunitaria; il prete e i giovani d'oggi; la rivoluzione degli studenti.

Da notare che in seguito al tema: valore e significato della preghiera comunitaria è sorta l'iniziativa della Messa di gruppo al giovedì sera, preparata opportunamente da preghiere, che davano alla Messa stessa una nota ogni volta particolare, oltre ad una partecipazione sempre più attiva.

Il giorno dell'Ascensione inoltre tutti, giovani e ragazze, si sono riuniti per una giornata di spiritualità sul tema della confessione come sacramento di vita e di gioia. Larga la partecipazione e soprattutto molto profonde e pratiche le osservazioni che sono scaturite dal dialogo.

Sono pure continuate in questi mesi le diverse attività ricreative; dalle festiciole per i compleanni, alla serata per la fine dell'anno scolastico (per chi l'aveva finito) con relative promozioni o... meno. Da ricordare in modo particolare la gita del 25 aprile sul lago di Garda: gita varia, piena di brio e di sana allegria.

Non va neppure dimenticato che la « MIANI » di pallavolo, dopo un non troppo brillante successo alle provinciali, si è rifatta aggiudicandosi il primo posto nella « Coppa Primavera ». Alla squadra i più vivi auguri perchè nella prossima stagione possa conseguire risultati sempre più brillanti, degni del glorioso nome che portano.



ASPIRANTI

Dopo la visita che i delegati hanno fatto alle famiglie sono state riprese le attività, anche se faticosamente e con ancora scarsa frequenza in ogni campo. Questo nonostante che tutto sia stato concordato coi ragazzi stessi. Desidereremmo un maggior aiuto da parte dei genitori. Oltre la gita in bicicletta, — che ha avuto l'imprevisto di qualche lavatina per la strada, abbiamo terminato l'anno scolastico e le attività aspirantistiche con un pomeriggio di giochi, conclusosi, dopo un impegnato inseguimento per le vie della città, con un generoso rinfresco tra vincitori e vinti.

Anticipazioni balneari a S. Vigilio sul lago di Garda.



IN MEMORIAM

P. Andrea Cladera



Nella notte del 14 maggio scorso spirava a Como il P. Cladera. Pochi giorni di malattia. Gli anni erano 81, poichè era nato a Lubi di Maiorca in Spagna il 2 gennaio 1887. Ancora giovane venne in Italia ed entrò nel monastero di S. Genesio, vestendo l'abito dei Camaldolesi. Nel 1933 entra nel noviziato dei Padri Somaschi ed a Somasca emette la professione religiosa. Nel suo ministero sacerdotale nelle varie case dell'Ordine fu sempre umile e zelante e sempre fedele al suo dovere fino all'ultimo. Per tutti la sua parola che non aveva altra attrattiva ed efficacia che la semplicità e la ricchezza di una Fede viva e forte. A Treviso nel nostro Santuario della Madonna Grande rimase per parecchi anni. Sempre attivo, con spirito di sacrificio seppe soprattutto agire a bene delle anime nel campo molto delicato del confessionale. Mentre preghiamo ricordare nella preghiera dei molti che ebbero il beneficio della sua guida spirituale.

Mons. Arnoldo Dal Secco

« Al caldo del "Camin" il nonno novantenne... è presente col cuore e vi augura di quelle parole programma (Memores sunt mandatorum ipsius ad faciendum ea) fare qualche volta oggetto di meditazione ». E' una espressione della sua ultima lettera agli "ex" della Associazione Cattolica "Miani" di S. Maria Maggiore. In un discorso tenuto il 9 maggio 1954 nel nostro Patronato diceva: « ad una certa età si diventa la storia vivente della vita vissuta ». E noi vogliamo essere memori di quanto, a nostra edificazione, ci raccontava. Attaccato al suo dovere, entusiasta della sua vocazione sacerdotale, amante del suo seminario e dei seminaristi, devotissimo della Madonna, pieno di slancio e di serenità e di buon umore. Era nato il 31 ottobre 1878 nella nostra parrocchia (e ci teneva). Subito fu attivo nel suo apostolato.

« In quel gruppo di ragazzi che nel 1893 iniziò la sua attività sotto il nome di Sezione Giovani di Azione Cattolica io, ragazzo di 15 anni, fornito di animo docile, specialmente quando capitava qualche lavata di capo, fui tra i primi soci e tra questi scelto quale vicepresidente. Star a vedere perchè! ».

Nel 1901 celebra la Prima S. Messa nella nostra Chiesa. Per parecchi anni e fino alla fine la Prima Messa di orario in S. Maria Maggiore era sua. La « Madonna Grande » che gli diede tanto zelo, gli dia ora la pace eterna.

ANAGRAFE

PARROCCHIALE

SONO STATI BATTEZZATI IN CHIESA PARROCCHIALE:

Tomaselli Chiara Anita di Antonio e Maria Pia Ghiglione
De Nardi Nicola di Beniamino e Bolognese Maria Graziana
De Salvo Debora di Orazio e Gumirato Lucia
Tagliaferri Pierangelo di Luciano e Di Lauro Anna Maria
Manenet Claudia di Carlo e Farina Anna Maria
Marengo Stefano di Lorenzo e Alinei Carla
Zanon Massimo Giuseppe di Carlo e Possamai Giuseppina

ALL'OSPEDALE:

Tonellato Mauro Luciano di Mario e Carniel Maria
Facchini Mario Cesare di Umberto e Brussi Alma
Zalla Alberto di Pietro e Ricato AnnaMaria
Sgrilli Giovanna Elena di Franco e Ciotti Carolina
Feltrin Monica di Ennio e Pasini Paola
Zaccaria Mauro di Franco e Pozzobon Bertilla
Tonella Paolo Carlo di Franco e Zaccarin Vanda
Bortolan Paolo Carlo di Giancarlo e Trevisi Gabriella
Barea Denis Luigino di Bruno e Pillon Maria Teresa
Busetto Monica Elisa di Ermenegildo e Franchin Corinna
Rizzo Lisa di Edoardo e Guerra Gioconda
Saccocci Errika di Mario e Cappellotto Angela Maria
Garbellini Giovanni di Corrado e Baccharini Maria Teresa
Marchetto Sabina di GianCarlo e Nardelotto Maria Antonia
Pini Paolo Maria di Giulio e Albrizio Elena

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO: —

Marcato Abramo con Pavanetto Rainelda (di Levada)
Schiavon Giuseppe con Morando Iris (di Lovadina)
Lorenzi Raffaele con Schiavon Paola (di Mignagola)
Fabris Dino con Semenzin Jolanda (di Trevignano)
Scilla Giuseppe con Zammuner Teresa (di S. Lazzaro)
Grosso Angelo con Chiocchetti Giuseppina (di S. Angelo)
De Marco GianLuigi con Berlese Giovanna
Benvenuti Bruno con Nardelotto Teodora
Nassuato Guido con Bratti Maria

Canzian Dino con Casella Daniela
Gazzari Silvio con Baldan Adriana
De Martin Fermo con Girardi Dina (di Musano)
Conte Gustavo con Schieven Graziana
Cavedal Enrico con Gorghetto Anna
Palumbo Francesco con Zanatta Ornella
Negro Flavio con Martini Gabriella (di Maserada)

SONO RITORNATI A DIO:

Paganelli Ada (anni 87) Via Stangade 48
Frezza Attilio (anni 88) Via Oriani 40
Bernardi Emilio (anni 68) Via Bonifacio 7
Marchetto Luigia (anni 77) Via Commenda 1
Conigliaro Angela (anni 88) Vic. Oriani 10
Crozzolin Lorenzo (anni 88) Borgo Mazzini 22
Vanzo Maria (anni 71) Via Brandolini 20
Galleazzo Celestina (anni 71) Vic. Caposile 15
Peri Angelo (anni 91) Via dello Squero 23
Rossi Maria (anni 22) Via Ferrarese 17
Astolfi Elio (anni 59) Borgo Mazzini 12
Moro Augusto (anni 74) Via Alzaia 1
D'Este Luigi Pietro (anni 86) Via Biscaro 17
Volpato Elena (anni 85) ric. S. Giuseppe
Francescato Giuseppe (anni 58) Borgo Cavalli 2/b
Brusich Adelina (anni 72) Ist. Zalivani
Trevisiol Ermelinda (anni 89) Vic. Peschiera 8
Cimitan Guglielmo (anni 73) Via Brandolini 20
Pasin Sante (anni 77) Viale Nino Bixio 47
Barcati Carlo (anni 67) P.za Commenda 41
Schievano Giuseppe (anni 67) P.za Matteotti 5

OFFERTE PRO « ASILO »

Acri Carmela ved. Piccolo in mem. del marito — sig.ra Cirino in mem. di Maria Stimamiglio — N. N. — Totale 20.000.

PRO BOLLETTINO (da febbraio 1968)

Cattaneo Gemma — fam. Dr. Leo, Roma — Biffis Carlo — fam. Covinato — Bruno dr. Fulvio — sig.ra Sartor — Da Re Angela, Vittorio V. — Penzo Vicenzina — Favarin Maria ved. Andreola — fam. Michieletto — fam. Pavan v. S. Agostino — fam. Danieli — fam. Negron Elisa — fam. Mosole, Bologna — fam. Zampellini — Vedovato Rita ved. Favaro — fam. Spinelli - fam. De Menech — fam. Grippo Belfi — fam. Bonelli Maria — fam. Cason — fam. Guardigli — Sorelle Chemollo — fam. Rigoli Giuseppe — Sig.ra Crosta Piera — fam. Cavallin — fam. Boschiero — fam. Giannina Barzi — sig.ra Filippetto — fam. Cocchetto — fam. Scalco — divesi (9) N.N. — Totale offerte Lire 55.200.

PRO NUOVO PATRONATO

(da febbraio 1968 - 2° elenco offerte)
Fam. Rossignoli — dr. Tentarelli — cav. Segatto — fam. Marchetto — fam. Giraudi Mario — sig.ra Bressarin Matilde della Rovere (2. off.) — Penzo Vincenzina — sig.ra Talamini Luigia Minotto (off. mensile) — sig.ra Angela Scalco (off. mensile) —

in suffr. di Concetta Pullè in Serrao — in mem. di Italia Bonini, il figlio — fam. Ticcò — fam. Spinelli — fam. Serafin e Fabris (off. mensile) — in mem. di Moro Augusto — Maria Zoccolari (off. mens.) — rag. Ruggero Sfoglia (off. mens.) — in mem. di Angelo Moro, la associazione commercianti ed esercenti di Treviso — sorelle Benvenuti — Mazzer Maria — Comm. Buosi in mem. di Vanzo Maria Cimitan — fam. Rota — fam. dr. Zago Cesare — Consorzio Agrario — fam. Gorghetto — fam. Trevisan Primo — fam. Cervellin — fam. Mirta Piai — fam. Giannina Barzi — Mons. Vicario di S. Agostino — vicinato della sig.ra Bruniera Ermelinda Trevisiol — fam. De Longhi in occasione del battesimo del figlio Fabio — sig.ra Sara in mem. di Trevisiol Linda ved. Bruniera — sig.ra Matilde Bressanin della Rovere (3. off.) — Antonietta Bruniera in mem. della Mamma — diversi (24) offerenti anonimi — Totale L. 707.500. Somma precedente L. 303.500 — Totale del 1° e 2° elenco L. 1.011.000.

BORSE DI STUDIO:

« Padre Stefani »

Beneficata da P. Stefani 1.000 — ex parrochiano 1.000 — fam. Restifo, USA 6.150 — Giannina Barzi 1.500 — somma precedente L. 44.500 — Totale L. 54.150.

« S. Girolamo Emiliani »

Somma precedente L. 10.500 — Giannina Barzi 1.500 — Totale L. 12.000.

« Padre Mondino »

Somma precedente L. 30.000 — fam. Restifo, USA 6.150 — Totale L. 36.150.

« Padre Giuseppe Cossa »

Somma precedente L. 92.000.

Borsa di Studio in onore degli Assistenti « Socia » nel 75° di fondazione: offerta degli « Ex » — L. 200.000 il 10 maggio 1968.

Soggiorno alpino "Miani,"

Organizzato dalla PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE

La Parrocchia della Madonna Grande ha la propria casa alpina, a beneficio della sua gioventù e funziona nei mesi estivi di Luglio-Agosto. La località è delle più belle delle Dolomiti, in Val di Fassa e precisamente a FONTANAZZO, a pochissima strada da Campitello e Canazei. Posizione incantevole, casa ospitale e possibilità di svariate e bellissime escursioni: Vajolet, Marmolada, Catinaccio, Lago di Carezza, Gruppo del Sella.

- 1° TURNO: 1-16 luglio**
per ragazzi dai 9 ai 13 anni
retta Lire 19.000
- 2° TURNO: 16 luglio - 1° agosto**
per ragazzi dai 9 ai 13 anni
retta Lire 19.000
- 3° TURNO: 1°-16 agosto**
per giovani oltre i 14 anni
retta Lire 25.000
- 4° TURNO: 16-31 agosto**
per ragazze oltre i 14 anni
retta Lire 25.000

N.B. - Tassa di soggiorno, assicurazione, viaggio Lire 3.000 - La retta deve essere corrisposta anticipatamente - Le prenotazioni sono fino all'esaurimento dei posti - Per i ragazzi inferiori ai 12 anni si richiede il certificato di vaccinazione antivaricella ed antidifterica presso il Comune di residenza (Mod. 81).



Fontanazzo di Fassa (m. 1400 s.l.m.)

RADIO - TV GOLA

**elettrodomestici
macchine per cucire**

vasto assortimento elettrodomestici a prezzi scontati

IGNIS - PHILIPS - BOSCH - REX
GRUNDIG - CANDY - SINGER - AEG
SAN GIORGIO - VIGORELLI - CGE

TREVISO
PIAZZA DEL GRANO

servizio assistenza

DAL NEGRO

A. D. 1756



le carte da gioco
che hanno
una tradizione

cereria

S. ANTONIO

sorelle TORRI

TREVISO

Piazza Duomo, 9
Tel. 48.366

Via Monte Cengio, 17
Tel. 41.760

PASTICCERIA
CONFETTERIA

BERNARDI EMILIO

nozze
rinfreschi
panettoni

TREVISO - P.za S. Maria Maggiore